ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituisc

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e matrimoni L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonam. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6. — Giovedì 30 Marzo 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 600 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 726

C.to C.te con la Posta. 2837
BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE
Piazza degli Studi

Popolari, slavi e tedeschi solidali alla Camera
contro l'introduzione del Codice penale nelle Nuove Provincie

Una seduta agitata

ROMA, 29, sera

La seduta è aperta alle 15 dal Presidente DE NICOLA. Dopo alcune osservazioni sul verbale, BENEDUCE, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio rispondendo ad una interrogazione degli on. Grandi, Tinzl, Wilfan, dichiara che il Governo, in base all'unanime consenso delle popolazioni della Venezia Giulia, non crede di dover più protrarre oltre il primo aprile l'applicazione nelle provincie redente del codice penale e del codice di procedura penale italiani, e ciò perchè sono già state pubblicate le norme transitorie, preparate dalla commissione reale per la revisione della legislazione di guerra. Si è già provveduto alla traduzione nelle diverse lingue e alla distribuzione di quelle disposizioni, e già sono sul luogo i magistrati. Soltanto per far cosa gradita alla commissione consultiva della Venezia Tridentina l'unica che abbia emesso parere sfavorevole per l'applicazione al primo aprile, il Governo è disposto a concedere soltanto pel Trentino un'ultima proroga di tre mesi, proroga che non dev'essere però interpretata come un disconoscimento delle necessità di applicare senza indugio anche in quella provincia la legislazione penale italiana.

Le insistenze dell'on. Grandi

GRANDI Rodolfo (pop.), non è soddisfatto. Chiede che sia prorogata almeno fino al primo gennaio 1923 l'introduzione del codice penale italiano nella Venezia Tridentina, e ciò per evitare il caso che deriverebbe da un applicazione precipitata del diritto penale italiano in quelle regioni, per insufficente preparazione dei magistrati, per la deficenza del personale e per la mancante conoscenza del sistema penale italiano da parte dei nuovi cittadini.

DE NICOLA: On. Grandi, queste cose lei le ha dette altre volte e le ha anche scritte nella rivista penale dell'on. Lucchini.

GRANDI: Il sen. Lucchini è del mio avviso.

DE NICOLA: Concluda, concluda. Lei parla da 15 minuti.

GRANDI: Potrei continuare a lungo, ma non lo faccio.

DE NICOLA: Non glielo permetterei io.

GRANDI continua a parlare fra i rumori ed i commenti della Camera.

DE NICOLA: On. Grandi, le tolgo la parola.

GRANDI: Ho finito!

TINZL (tedesco), dice di comprendere la necessità dell'unificazione della legislazione penale, non vorrebbe però che da una affrettata unificazione derivassero gravi inconvenienti per quelle popolazioni, come ora avverrebbe, essendosi soltanto da pochi giorni provveduto alla traduzione dei codici ed alla loro diffusione. Afferma quindi la necessità di prorogare l'entrata in vigore dei codici penali nelle nuove provincie, se il Governo non vuole ottenerne effetti politici contrari a quelli desiderati.

WILFAN (slavo), afferma anche egli la insufficienza della preparazione per l'unificazione della legislazione penale. Ritiene che la proroga di tre mesi avrebbe dovuto esser concessa anche per la Venezia Giulia, tanto più che la traduzione nelle lingue croata e slovena, non è stata ancora compiuta. Deplora la leggerezza con cui l'Ufficio centrale per le nuove provincie ha provveduto alla soluzione del gravissimo problema, affidando la complessa e difficile opera ad un solo magistrato, ed assegnando a questi un termine perentorio. Con ciò l'Ufficio centrale ha dimostrato di non sapere intendere e tutelare gli interessi di quelle regioni, e con questi, quelli dello Stato.

SUVICH (naz.), è convinto che se l'introduzione della nuova legislazione al primo aprile porterà un periodo di disorientamento tale inconveniente non potrà esser eliminato, anche prorogandosi l'applicazione al primo gennaio 1923. D'altra parte, sono prevalenti le ragioni d'ordine politico e d'ordine tecnico, che consigliano l'immediata applicazione, tanto più che i consessi consultivi hanno dato parere favorevole. Si augura che anche da parte dei colleghi della Venezia Tridentina non vorrà esser ostacolata l'unificazione della legislazione, anche se ciò debba portare qualche inconveniente.

Socialisti e fascisti a Perugia

Si discutono quindi le conclusioni della Giunta delle elezioni, favorevoli alla convalida dell'elezione contestata dell'on. Misuri, nel collegio di Perugia.

DUGONI (soc.) afferma che gli stessi documenti pervenuti alla Giunta dimostrano che se vi fu un'elezione perturbata da violenze inaudite, questa è proprio quella di Perugia. Le maggiori violenze furono commesse da parte dei fautori della lista Bandiera a danno delle liste socialista e popolare. Nè vale il dire che dalle indagini eseguite sui documenti, non risultano violenze imputabili direttamente all'on. Misuri, perchè una prova di tale genere è irraggiungibile, nè d'altra parte essa è necessaria, perchè una volta riconosciuto che le violenze furono consumate, le elezioni debbono essere annullate.

L'oratore parla di violenze contro le Camere del lavoro, i circoli e le abitazioni dei socialisti, a Perugia.

DE VECCHI (fasc.): Fifa, fifa. (*Ilarità*).

PAGELLA (soc.): Delinquente.

DUGONI: Io non ho fatto mai professione di coraggio leonino, anche perchè non sento di essere nè un brigante, nè un assassino. (*Applausi dei socialisti*).

DE VECCHI (fasc.): Dimenticate le vostre violenze.

DUGONI: I fascisti attaccano manifesti per sconfessare la violenza, ma poi continuano a picchiare.

BUTTAFOCHI (fasc.): Sconfessate voi i vostri.

DUGONI: L'on. Buttafochi, quando io accenno a qualche episodio a lui ben noto, scatta come al tocco di un bottone elettrico. Ha una specie di tic nervoso al cervello.

BUTTAFOCHI: Taci, ministro mancato.

VICINI (fasc.): Mancato sottosegretario. (*Ilarità*).

DUGONI: On Buttafochi, prenda nota di questa mia dichiarazione: «ministro mancato... per ora!» (*Ilarità*).

CARADONNA (fasc.): Lo sappiamo.

DUGONI continua a narrare altri episodi di violenze compiute dal Misuri. Lamenta che i popolari siano favorevoli alla convalida dei fascisti, che tante violenze hanno commesso ai loro danni nell'Umbria.

MATTEI GENTILI (pop.): Di Misuri, sì, di Pighetti, no.

DUGONI: Perchè voi sperate che entri un popolare in luogo dell'on. Pighetti! (*Commenti*).

MATTEI GENTILI: Non dica sciocchezze.

DUGONI: Quando l'on. Zilocchi propose il comitato inquirente per tutta la circoscrizione di Perugia, i socialisti votarono a favore ed i popolari contro.

BOMBACCI (com.): Mattoli, Mattoli!

DUGONI: Nel 1919 non si verificarono violenze.

FINZI (fasc.): E' falso. Ci furono anche dei morti.

DUGONI: Furono violenze verbali.

TORRE EDOARDO (fasc.): Ma che verbali!

DUGONI conclude invocando il rinvio degli atti alla Giunta delle elezioni, per una nuova indagine.

Un pugilato impedito

LUPI (fasc.), constata che la Giunta delle elezioni ha ammesso che nessun eletto della lista Bandiera, quindi anche l'on. Misuri, può ritenersi responsabile delle violenze che furono commesse nel periodo elettorale. Tali violenze d'altronde furono una conseguenza delle violenze commesse dal partito socialista nelle elezioni del 1919, nelle quali ogni possibilità di propaganda e di organizzazione era stata interdetta ai partiti costituzionali. Ad ogni modo l'eccitazione che nell'ambiente della circoscrizione di Perugia, come in tanti altri si verificò, non impedì che le votazioni si siano svolte con ogni regolarità, come risulta dai documenti e dalle deposizioni di persone degne di fede. Ricorda in proposito una lettera dello stesso on. Innamorati, nella quale si attesta che le operazioni elettorali procedettero in una maniera tranquillissima. (*Interruzioni all'Estrema Sinistra*).

MODIGLIANI (soc.), polemizza con Lupi a proposito della lettera dell'on. Innamorati letta dal deputato fascista, e legge altre dichiarazioni dello stesso on. Innamorati, dalle quali risulta che delle violenze vi furono in provincia di Perugia.

CARADONNA (fascista): Lei falsa i fatti.

DI VITTORIO (soc.), (all'on. Caradonna): Hai sulla tua coscienza l'uccisione di nove contadini.

CARADONNA protesta violentemente, poi scende verso l'emiciclo, e fa per dirigersi verso l'Estrema. Dall'altra parte l'on. Mingrino scende per affrontare il deputato fascista, ma prima che i due possano incontrarsi, intervengono vari deputati, fra i quali l'on. Rossini che afferra per la vita l'on. Mingrino e, sollevandolo di peso, lo porta verso l'Estrema. L'on. Federzoni dall'altra parte trattiene gli on. Caradonna e Lupi, evitando così l'aggravarsi dell'incidente. L'on. Mingrino tenta di svincolarsi dalle strette del sottosegretario alle Pensioni, ma questi tiene fermo.

L'incidente ha avuto però una vittima: il garofano che l'on. Mingrino ostentava all'occhiello della sua giacca.

MODIGLIANI può così continuare il suo discorso, e conclude associandosi alla proposta di Dugoni, contro la convalida dell'elezione dell'on. Misuri.

WILFAN per dichiarazione di voto premette che nelle questioni di convalidità non è in giuoco l'interesse di una persona o di un partito, ma l'interesse di una nazione. In tutte le elezioni ove sono avvenute violenze, queste debbono essere annullate. Voterà contro la convalida.

Le parole di Wilfan sono accolte da applausi da parte dei socialisti. I fascisti investono l'Estrema Sinistra per queste sue manifestazioni di simpatia al deputato slavo.

L'on. DE NICOLA scampanella a lungo e conclude dicendo che le autorità devono impedire le violenze. (*Applausi dei socialisti*) e ordina che si indica l'appello nominale sulla proposta sospensiva socialista. Coloro che la approveranno risponderanno «sì», gli altri «no».

Il segretario on. ACERBO fa la chiama e subito l'on. Grassi risponde «no». Il «sì» dell'on. Lussu è rumoreggiato dai fascisti e acclamato dai socialisti, mentre l'on. Mingrino strilla fra grande ilarità alcune invettive alla Destra. Votano a favore i socialisti, i repubblicani, i tedeschi e gli slavi; contro, la Destra nazionale, i popolari e le Sinistre. La sospensiva risulta respinta e l'elezione dell'on. Misuri è convalidata.

La seduta è tolta alle 19.45.

Un Consiglio di ministri per oggi

ROMA, 29, sera

Per domani alle 10.30 è convocato al Viminale il Consiglio dei ministri. Poichè questa sera alle ore 19 è arrivato da Parigi l'on. Schanzer, non è difficile prevedere che il Consiglio sarà esclusivamente dedicato alle questioni di politica estera.

Rilievi ufficiosi sulla visita di Re Alberto al Papa

ROMA, 29, sera

L'*Agenzia Volta* pubblica la seguente nota:

Nei circoli politici e diplomatici si rileva che il minuzioso protocollo concordato fra il Governo italiano e quello belga da una parte, e dall'altra parte fra questo ed il Vaticano per la visita a Roma di Re Alberto rimarrà fissato per ogni visita di sovrani cattolici. E' evidente che essendo tale protocollo basato sulla precedenza della visita in Vaticano, alla refezione, sia pure di famiglia al Quirinale, ogni altro particolare del protocollo della visita del Re del Belgio, rimarrà necessariamente immutato.

Nei predetti ambienti si rileva anche un interessante particolare a proposito del brindisi pronunciato da Re Alberto in risposta a quello di Vittorio Emanuele al pranzo di gala. Infatti, nel brindisi del Sovrano del Belgio, è stata evitata nell'accenno dell'ospitalità ricevuta dai Sovrani d'Italia, la frase compresa in tale brindisi «capitale del Regno». In sostanza si riprende il cerimoniale anteriore al 1870, considerando la sede dell'ambasciata del Belgio presso la Santa Sede come confine. Sino ad essa il Pontefice ha inviato i suoi cerimonieri con a capo il grande maestro delle porte pontificie principe Massimo ad incontrare i Sovrani, come se i Sovrani direttamente dal confine giungessero così ufficialmente in Vaticano.

Gli assegni speciali a Diaz e a Cadorna approvati dalla Commissione per l'Esercito

ROMA, 29, sera

Stamane si è riunita la Commissione Esercito e Marina, sotto la presidenza dell'on. Tommasi, per discutere sulla legge per «concessione di un assegno speciale quale riconoscenza nazionale al generale Diaz». L'on. De Vecchi, con ampia discussione, rievocando i periodi della nostra guerra ed accennando alle benemerenze del generale Diaz, ha rilevato che non si debba disconoscere l'opera del generale Cadorna e, conseguentemente, ha proposto che contemporaneamente alla concessione dell'assegno speciale al generale Diaz, sia accordato uguale assegno al generale Cadorna.

La discussione è stata viva ed animata. Vi hanno preso parte oltre all'on. De Vecchi, gli on. Greco, Mazzucco, Ciocchi, Di Giovanni, Tommasi e Banderali. Su proposta dell'on. De Vecchi, è stato quindi approvato un emendamento aggiuntivo alla legge nel senso suespresso.

La Commissione è passata infine ad esaminare il progetto per le indennità speciali agli ufficiali di terra e di mare, nominando relatore l'on. Greco, che ha proposto i seguenti emendamenti: 1.o) aggiungere al capo famiglia la indennità mensile di lire 35 concesse a ciascun membro della famiglia degli ufficiali; 2.o) sopprimere la ritenuta di lire 60 mensili, proposta dal ministro per i sottufficiali ammogliati; 3.o) sopprimere la limitazione dell'indennità per il nuovo esercizio 1922-23; 4.o) studiare l'eventuale applicazione ai carabinieri dell'indennità stessa. Il relatore on. Greco ha promesso di presentare la relazione col disegno di legge modificato alle ore 15 del giorno 30 corrente.

…sioni e costruzioni navali nei criteri della Commissione parlamentare

ROMA, 29, sera

Si è riunita stamane per la prima volta, sotto la presidenza del ministro della Marina militare e mercantile, on. De Vito, la Commissione di deputati e senatori incaricata di esaminare le condizioni della Marina mercantile e di proporre gli opportuni provvedimenti. Sono intervenuti quasi tutti i membri della Commissione ed il sottosegretario di Stato alla Marina mercantile, on. Fera.

Il ministro ha inaugurato i lavori della Commissione, esponendo il compito che spetta ad essa nei riguardi dell'esame della questione delle linee sovvenzionate, dei vari sottoproblemi e del materiale necessario alle costruzioni navali. Nel corso del discorso, il ministro De Vito ha dichiarato che non poteva fare a meno di preoccuparsi delle condizioni di numerosi cantieri che sono senza lavoro e costretti, quindi, a licenziare buona parte del proprio personale operaio. Ha assicurato, quindi, che indipendentemente dalle proposte che possono essere formulate dalla Commissione recentemente costituita, egli intende prendere in esame le condizioni di ogni singolo cantiere e di affidare a ciascuno di essi, secondo la rispettiva facoltà lavorativa, la costruzione e la riparazione di piroscafi, navi da guerra ecc. ecc. Ha dichiarato a questo proposito che prima di procedere all'assegnazione di tali lavori, intendeva rendersi conto della situazione esistente in ciascun cantiere.

Ha accennato altresì all'esame che dovrà farsi sulla convenienza di impianti di linee di cabotaggio tra i piccoli porti, allo scopo di agevolare lo scambio di merci e il traffico ferroviario, sempre congestionato. Per quanto riguarda il materiale, occorrerà esaminare la condizione di quello esistente, in gran parte vetusto. A disposizione della Commissione vi sarà un comitato tecnico, che ha l'incarico di eseguire quanto la Commissione prescriverà.

E' avvenuta quindi in seno alla Commissione una viva discussione in merito ai rapporti che dovranno intercedere fra essa e la Commissione parlamentare per i Lavori pubblici e le Comunicazioni, ed il Comitato tecnico. Si è deciso in linea di massima che la Commissione avrà il compito di esaminare preliminarmente tutte le questioni inerenti alla Marina mercantile, e di progettarne la soluzione.

Si è svolta, quindi, una seconda discussione sulla proposta dell'on. Faranda di decidere, cioè, in linea preliminare, se si accetta o no il criterio dell'esercizio di Stato. Gli on. Canepa, Celesia, Bogianchino e Musatti hanno osservato che non si può a priori decidere su tale questione, che è connessa a tutto lo studio del problema della Marina mercantile, e che va decisa caso per caso. L'on. Boggiano ha ricordato il progetto Belotti per la costruzione di navi miste, che darà lavoro a molte maestranze operaie. Ma l'on. Agnesi e il sen. Sechi hanno osservato che ciò eccede dalla competenza della Commissione e, difatti, il ministro De Vito ha ripetuta l'assicurazione da noi riferita per i provvedimenti da adottarsi in favore dei cantieri.

Su proposta dell'on. Visco è stata decisa la nomina di tre sottocommissioni che esamineranno, rispettivamente, le questioni delle linee sovvenzionate, del regime della Marina mercantile e del materiale di costruzione.

Sono intervenuti alla riunione i sen. Mayer, Bergamasco, Sechi, Fradeletto, Artom, Bellini, Amero d'Aste, Raggio, Del Carretto, Arlotta, Orlando, Presbitero e Salata ed i deputati Suvich, Stefini, Agnesi, Musatti, Ciano, Bogianchino, Celesia, Visco, Ciappi, Canepa, Faranda, Macchi e Boggiano.

Lo sciopero nei porti cessato

ROMA, 29, sera

La Federazione portuaria si era dichiarata non soddisfatta del decreto del ministro della Marina, relativo alla soluzione del conflitto nel porto di Napoli, perchè non corrispondente agli accordi presi precedentemente dal Presidente del Consiglio. In seguito a ciò, sono continuate le trattative che condussero all'accordo definitivo sulle seguenti basi:

La commissione costituita col decreto reso noto dalla stampa avrà l'incarico specifico di formare i ruoli del personale portuario, tenendo conto dei bisogni dei porti, dell'anzianità e della capacità tecnica dei lavoratori. In seguito a ciò, il comitaot centrale della Federazione ha ordinato la cessazione dello sciopero, e l'immediata ripresa del lavoro in tutti i porti d'Italia.

La "Garibaldi„ restituisce le navi
L'on. Giulietti a Roma

ROMA, 29, sera

Fin da quando la Camera dei deputati respingeva la convenzione 17 aprile 1920 con la quale lo Stato vendeva alla Cooperativa Garibaldi per 170 lire la tonnellata cinque navi ex germaniche, il Ministero dell'Industria, dal quale allora dipendeva la Marina mercantile, decideva di sistemare la posizione di queste navi. Fu pensato in un primo tempo di venderle regolarmente alla Garibaldi per il prezzo di mercato, ma la Cooperativa si rifiutò. Fu quindi studiata la possibilità di mantenere il noleggio alla Cooperativa Garibaldi e furono richiesti a questa dei preventivi di viaggio, ma la Cooperativa Garibaldi presentò dei preventivi dai quali risultavano passività di viaggio molto forti. Dopo lunghe trattative la Cooperativa Garibaldi decideva di restituire le navi e oggi il comandante Rizzo ne dava comunicazione ufficiale al ministro della Marina.

Riguardo alla sorte futura di queste navi, una proposta della direzione generale della Marina mercantile tenderebbe a farle utilizzare per le linee sovvenzionate insieme alle altre navi mercantili ex germaniche catturate. L'ex deputato Giulietti è giunto stamane a Roma. Egli è stato a Montecitorio dove ha conferito con vari deputati sulla questione della Cooperativa Garibaldi.

Il viaggio del gen. Caviglia in Argentina

ROMA, 29, sera

Il generale Caviglia, prima di salpare per Buenos Aires, intervistato dal corrispondente della *Tribuna* da Genova, ha detto che il suo viaggio in America era una sua antica aspirazione, che trova ora riscontro nella realtà. Egli ha molti parenti laggiù, ai quali ha sempre promesso di visitarli, e l'occasione gli sarà gratissima, per poter visitare anche quelle prosperose colonie italiane. Egli è incaricato di portare agli italiani che combatterono alla nostra fronte, le concesse ricompense al valore. Egli terrà inoltre conferenze, e parlerà intorno alla nostra guerra e al nostro avvenire.

Il generale Caviglia ha portato con sè un certo numero di riproduzioni plastiche di Vittorio Veneto, della Bainsizza, degli altipiani, per farle distribuire durante qualche descrizione sullo svolgimento della guerra. Il generale conta di essere di ritorno in Italia fra due mesi.

Giornata d'incidenti a Parma per l'uccisione d'un fascista

PARMA, 29, sera

La giornata d'oggi è stata funestata da gravi e luttuosi incidenti, conseguenti ad un processo che da alcuni giorni si svolge alla nostra Corte d'Assisi. Il processo, i cui imputati erano dei fascisti, era seguito con vivissimo interesse dalla cittadinanza, e gli incidenti accaduti negli scorsi giorni, erano stati numerosi. Quest'oggi, avvicinandosi la fine del dibattimento, l'interessamento popolare andava aumentando, e la pubblica sicurezza aveva aumentato il servizio d'ordine nei pressi della Corte d'Assise.

Nel pomeriggio, dietro ai cordoni di truppa avveniva un tafferuglio fra due giovani qualificati per arditi del popolo, tali Arturo Pagliani e Guglielmo Perla, con tre o quattro fascisti. I due arditi si davano alla fuga, ma a un tratto uno di essi, il Pagliani, fermatosi, ed estratta una pistola automatica, sparava due o tre colpi, uno dei quali uccideva il fascista diciassettenne Branchi Walter, studente d'Istituto tecnico, che cadde al suolo, e poco dopo spirava. L'uccisore, inseguito da alcune guardie, veniva poco dopo raggiunto.

L'uccisione del Branchi ha prodotto in città un vivissimo fermento, e squadre di fascisti hanno fatto chiudere i negozi ed esporre il tricolore abbrunato. Per tutta la giornata la forza pubblica ha dovuto accorrere in vari punti, per sedare gli incidenti. Mentre avveniva il fuggi fuggi causato dagli spari delle rivoltellate, un individuo, certo Bussolati Primo, forse colpito da un improvviso attacco cardiaco, cadeva al suolo fulminato.

Lo sciopero generale a Livorno
Gli industriali rispondono con la serrata

LIVORNO, 29, sera

Lo sciopero generale proclamato in seguito agli incidenti di ieri, si è svolto quasi al completo. Questa sera il Consiglio delle leghe ne deliberava la cessazione, la quale però non avrà effetto, perchè gli industriali effettueranno la serrata di 24 ore per rispondere al gesto degli operai.

Mentre la giornata era trascorsa senza incidenti, verso le 23 è accaduto un gravissimo fatto. Contro un gruppo di cittadini che usciva dal circolo «Pro Livorno», situato in via Giordano Bruno, veniva lanciato un ordigno, che scoppiava con immenso fragore. Accorse un'enorme folla attratta dalla detonazione. Guardie e carabinieri raccolsero al suolo i seguenti feriti: il notissimo commerciante Adriano Pitto, che è stato dichiarato guaribile in 40 giorni; Umberto Bertocchini, ferito a una gamba e a una mano; il figlio di lui quindicenne, ferito alla gamba sinistra, il presidente della società «Pro Livorno», Dello Strologo, ferito a una gamba, e l'esattore della società stessa, Dari, ferito leggermente a una mano, i quali tutti formavano il gruppo che usciva dal circolo.

Una pattuglia di carabinieri ha tratto in arresto due comunisti che, subito dopo lo scoppio, si davano alla fuga. Sono stati operati una cinquantina di arresti. Il fatto ha suscitato grandissima impressione, oltrechè per la brutalità dell'attentato, anche perchè i colpiti non appartengono ad alcun partito, e il fatto non trova alcuna giustificazione.

Un falso allarme a Fiume
La crisi economica si aggrava

FIUME, 29, sera

Stanotte sono usciti dalle caserme dove sono alloggiati, gli alpini, dirigendosi per la valle Scurigna, verso la parte settentrionale del territorio fiumano. Era stato dato l'allarme. Si affermava che i questurini zanelliani, rientrati nella nostra città, avessero sparato contro le sentinelle italiane. Si diceva che armati, di cui non poteva identificarsi il numero e la qualità, volessero fare irruzione nel territorio di Fiume. Ma la cosa non ebbe conferma. Difatti, all'alba gli alpini, dopo aver passata la notte in perfetta calma lungo la frontiera settentrionale dello Stato libero, rientrarono nelle caserme.

Oggi un volantino zanelliano è stato distribuito in città. In esso sono ripetute in sostanza le cose dette dallo Zanella nell'adunanza di Portorè, ed è riprodotto l'ordine del giorno, già noto, votato dagli autonomisti in quella riunione. Il volantino, che ha un'intonazione estremamente violenta, attacca con aspre parole le autorità italiane in genere ed il rappresentante del Governo italiano a Fiume, in particolare, dichiarandoli responsabili degli avvenimenti del tre marzo. Il foglietto dà come prossima l'emissione di un secondo volantino, che conterrà il lungo discorso dell'on. Zanella tenuto il 25 corrente a Portorè.

La minoranza ha tenuto oggi una riunione per trattare affari di ordinaria amministrazione. La discussione si è svolta principalmente intorno alle difficoltà per fronteggiare la critica situazione finanziaria della città in genere e l'impossibilità di liquidare gli stipendi agli impiegati in ispecie. E' noto che il Governo zanelliano lasciò le casse completamente vuote. Ora si tratta di provvedere soltanto ai più urgenti bisogni dell'amministrazione. Ma il Governo italiano subordina la concessione di nuovi anticipi alla conciliazione cittadina. Non essendo avvenuto nessun fatto nuovo, le difficoltà si sono accresciute, anzichè diminuite. In queste condizioni, la minoranza non fu in grado di prendere una deliberazione definitiva. Sembra, tuttavia, che qualche provvedimento sarà preso, per non lasciare gli impiegati nelle dure condizioni di non poter fronteggiare almeno per qualche giorno la situazione. Ma si assicura, che il provvedimento non sarà integrale, poichè le ristrettezze finanziarie in cui si dibatte la città per il mancato accordo dei partiti politici sono grandissime, e non consentono che provvedimenti scarsi, deficenti e di carattere assolutamente provvisorio.

La riforma della pubblica sicurezza proposta dall'on. Casertano

ROMA, 29, sera

L'on. Casertano che prima di essere assunto quale sottosegretario di Stato agli Interni fu relatore del bilancio di quel Ministero, nella sua relazione fa rilevare la lamentata insufficiente organizzazione dei servizi di pubblica sicurezza, in ispecie il dualismo esistente fra gli elementi di P. S. civili e i carabinieri reali.

A questo proposito l'on. Casertano propone delle riforme basate sui seguenti criteri: distinguere nettamente le cariche direttive e di concetto da quelle esecutive; eliminare quelle di carattere burocratico; ridurre i quadri dei vice-commissari; eliminare quelli di ispettori e vice-ispettori; elevare le condizioni spirituali dei corpi. Propone inoltre di fondare una scuola di polizia che permetta una più importante specializzazione tecnica; inoltre di eliminare la disparità di trattamento e di corrispondere l'indennità di servizio solo a quelli che effettivamente lavorano.

Rathenau riafferma al "Reichstag„ la necessità di una Germania economicamente forte

BERLINO, 29, sera

Al «Reichstag» oggi è continuata la discussione sulle dichiarazioni del Governo. Marx, per il centro cattolico, ha assicurato il cancelliere di tutto l'appoggio del suo partito. Stresemann, per i tedesco-popolari, ha detto che il compromesso fiscale e il prestito forzoso costituiscono il massimo di quanto la Germania può dare. Forse questo limite è stato già superato.

45 miliardi pagati all'Intesa

Tra l'attenzione generale ha preso quindi la parola il ministro degli Esteri, Walter Rathenau. La nota della Commissione delle riparazioni — ha detto il ministro — ha profondamente deluso chi aveva riposto la speranza in una vera pace e in un definitivo regolamento dei problemi delle riparazioni. Nel corso di due mesi, sono state consegnate al Governo tedesco oltre cento note da parte della Commissione interalleata. Tutta la politica della Francia è dettata dalla paura di un attacco tedesco, dell'attacco di un popolo completamente disarmato, e che a mala pena riesce a riunire i soldati necessari al mantenimento dell'ordine. Questo timore risulta in modo particolarmente chiaro dall'ultima nota sulla polizia di sicurezza.

Rathenau respinge quindi l'accusa che la catastrofe del marco tedesco sia dovuta all'aumento della circolazione cartacea. La Germania non è più un paese ad economia intatta, ed ha inoltre un bilancio commerciale passivo. Si deve indicare alla Germania la strada per ottenere le somme in oro di cui ha bisogno e, contemporaneamente, per mantenere intatta la sua valuta. Il Governo tedesco consegnò alla Conferenza di Cannes i documenti dimostranti la entità degli oneri fiscali e finanziari che gravano sulla popolazione. Da nessuna parte questi documenti hanno potuto essere confutati.

Dall'armistizio sono stati consegnati all'Intesa, in denaro ed in merci, valori per 45 miliardi e 600 milioni di marchi oro. A questi si devono aggiungere i valori andati perduti in seguito all'amputazione dell'Alta Slesia. Questo è il maggior sacrificio che mai sia stato sopportato da una popolazione, da quando esiste una storia nel mondo.

Il ministro, ribattendo l'accusa che la Germania non voglia disarmare, ha citato i quantitativi di armi e munizioni consegnati. Le piccole scoperte di armi che ancora avvengono qua e là non possono in nulla mutare la situazione. Le armi che ancora rimangono alla Germania non potranno mai metterla in condizione di intraprendere una guerra. Il disarmo della Germania è completo, e ciò è tanto più significativo, in quanto che i paesi che circondano l'Impero sono tuttavia armati dalla testa ai piedi. Contro un milione e 700 mila soldati che l'Europa contava prima della guerra, vi sono oggi quattro milioni e 700 mila uomini armati.

Le speranze nell'America

Continuando, Rathenau sottolineò il fatto che le prestazioni finora eseguite sono avvenute da parte di un popolo che alla fine della guerra era pressochè affamato. A questo si devono aggiungere i disordini all'interno, che ancora non sono completamente cessati. Se nel 1918 o nel 1919 la Germania fosse precipitata nel caos, la civiltà europea non avrebbe certo potuto salvarsi. La Germania non chiede per questo riconoscenza, ma chiede soltanto che il mondo si decida a vedere le condizioni della Germania, quali veramente sono. La Germania vuol fare una politica di pace, fiduciosa nel suo buon diritto e nella sua giusta causa. La Germania vuole eseguire le decisioni dei trattati, nei limiti del possibile.

Passando a parlare della conferenza di Genova, il ministro deplorò anzitutto la mancata partecipazione dell'America, e disse che la Germania esaminerà e studierà attentamente, con quali sentimenti essa potrà presentarsi ad una conferenza, nella quale si dovrà discutere della ricostruzione e delle sorti del mondo. Se per questo problema non sarà trovata una soluzione conveniente, la Conferenza di Genova subirà la sorte di tante altre riunioni del genere.

Accennando alla questione russa, il Rathenau disse essere dovere della Germania aiutare con tutte le forze la ricostruzione di questo paese. Se il mondo vorrà uscire dal caos, le restrizioni che ancora oggi vengono imposte dovranno essere abolite. Un mondo sconvolto non potrà essere ricostruito col lavoro di un solo popolo, per quanto grande possa essere la sua buona volontà. Tutte le nazioni devono riconoscere che alla ricostruzione del mondo, esse sono interessate in misura eguale. Nell'esplicare il suo compito di ricostruire la Germania ha bisogno di una pausa di respiro. E', inoltre, necessario che gli avversari della Germania riconoscano la necessità di sedere a un tavolo comune, per discutere insieme i grandi problemi. Il ministro ripete la speranza che l'America si dichiari infine disposta a partecipare alla regolazione delle questioni europee.

Il discorso è stato salutato da vivi applausi. Ha quindi preso la parola il socialista indipendente Breitscheid, che condannò la forma e il contenuto della nota della Commissione delle riparazioni e si occupò diffusamente del problema delle imposte che, secondo l'oratore, non è stato risolto dal Governo, giusta criteri di giustizia.

Interrogazioni su Genova alla Camera dei Comuni

LONDRA, 29, sera

E' stata presentata alla Camera dei Comuni la mozione sulla quale lunedì prossimo Lloyd George domanderà ai rappresentanti del Paese un voto di fiducia prima di partire alla volta di Genova, per prendere parte ai lavori della Conferenza. La mozione è così concepita: «La Camera dei Comuni approva le decisioni prese dal Consiglio Supremo di Cannes, le quali formano la base della Conferenza di Genova ed appoggia il Governo britannico nel suo tentativo di tradurle in effetto».

La presentazione della mozione ha naturalmente provocato numerose interrogazioni da parte dei deputati che domandano schiarimenti sul suo tenore e sulla sua portata, ma Chamberlain si è rifiutato di rispondere, affermando che non avrebbe potuto adeguatamente illustrare la mozione, nè tanto meno illustrare gli scopi della Conferenza di Genova nei brevi limiti imposti per una risposta ad una interrogazione parlamentare. Quindi, si augurò che gli interroganti consentissero a lasciare in sospeso la questione fino a lunedì, quando il primo ministro potrà dare tutti gli schiarimenti richiesti.

E' da presumere che il Governo abbia già deciso che la discussione sopra l'ordine di fiducia non abbia ad andare oltre la giornata di lunedì. Intorno alla partenza della delegazione inglese, risulta che essa si inizierà il mattino del 4 aprile, nel quale giorno partiranno da Londra circa 60 persone, di cui 20 appartenenti al «Foreign-Office», 23 al «Board of Trades» e 15 al Ministero del Tesoro.

Il delitto del pittore Mesones
La sfilata dei testimoni alle Assise di Roma

ROMA, 29, sera

La turba degli spettatori e delle spettatrici al processo Mesones è oggi un poco diminuita. L'udienza è aperta alle 10 precise. E' chiamata a deporre la signora Maria Gentili Tommasini, nipote della signora Gentili. La teste dice che rimproverò più volte la Bice per l'ambiente indegno di lei frequentato dal Mesones. S'interpose poi con la famiglia per sistemare la faccenda degli orecchini impegnati. Il primo dell'anno si recò a casa del Mesones per invitare la Bice a pranzo, ma il portinaio le disse che era partita. Tornata dopo una settimana dal Mesones per avere notizie della Bice, questi le consegnò una lettera dicendole di consegnarla ai suoi genitori. Poi alle sue insistenze, soggiunse che i Simonetti potevano considerare la loro figlia come morta.

La Georgette e l'altra...

Verso la metà di gennaio andò dalla Tommasini la madre del Mesones e le disse che la Bice doveva essere stata assassinata. La teste si affrettò a comunicare la cosa alla famiglia della Bice.

Presidente: Le disse mai il Mesones che se voleva sapeva fare il mascalzone?

Teste: Sì.

Mesones: Quando?

Teste: Me lo diceste anche qualche giorno dopo il vostro matrimonio, quando seppi dal portinaio che la Bice fu bastonata e percossa dalla De Angelis il giorno della cerimonia, ed era stata cinque giorni a letto.

Avv. Dino (difensore della De Angelis): Perchè la teste non parlò mai di questa circostanza nei suoi precedenti interrogatori?

Teste: Me ne sono dimenticata.

Mesones: Già, io però non sono stato preparato dagli avvocati.

Avv. Bianchi (P. C.): A verbale questa interruzione: servirà per stabilire l'infermità di mente dell'imputato.

La signora Fernanda Chatelat narra che conobbe la Bice al mare. Un giorno essa mi raccontò che il Mesones era diventato cieco e che per compassione della sventura di quest'uomo desiderava sposarlo. Vide l'ultima volta la Bice il 23 dicembre: Mesones era a letto ammalato. La Bice le sembrò molto sciupata. Qualche giorno dopo mandò suo fratello a chiedere notizie e questi seppe dal Mesones che la Bice era a Napoli per una eredità.

Presidente: Ricorda di aver visto dopo circa una mese dal matrimonio il Mesones a Villa Borghese accompagnato da due giovani dall'aspetto equivoco?

Teste: Sì.

Avv. Gregoracci (P. C.): Ricordate Mesones chi fossero quelle donne?

Mesones: Una era la Georgette, l'altra non ricordo.

Avv. Gregoracci: Non erano le Ghianelli?

Mesones: No.

Avv. Dino (difensore della De Angelis): Non invitò mai la teste a casa sua la Bice col Mesones?

— Sì qualche giorno dopo il matrimonio. Un giorno o due dopo mi raccontò dello schiaffo avuto dalla De Angelis, aggiungendo che Mesones aveva cercato di prendere le difese della Bice.

La difesa del Mesones e della De Angelis: A verbale, a verbale.

Mesones: E' l'unica teste che abbia detto la verità.

Colui che denunciò il delitto

Avv. Annibale Seres (impiegato di prefettura) conobbe gli attuali imputati nella trattoria di Romoletto. Una sera Mesones era accompagnato dalla Simonetti. Quando tutti gli avventori furono usciti, si avvicinarono al suo tavolo e, quantunque, dicesse di non esercitare la professione di avvocato, vollero sapere se era permessa una donazione fra coniugi. Il Mesones volle allora sapere quale procura dovesse farsi rilasciare dalla moglie, la quale sarebbe partita per il Perù, per potere liberamente disporre delle sostanze di lei nella sua assenza.

Il teste prosegue: Dopo qualche sguardo interrogativo della moglie, insospettito dalle insistenze del cieco, cercai con frasi evasive di liberarmi dall'impaccio. Qualche giorno dopo la Simonetti scomparve ed in trattoria mi si disse che la signora Bice era a Napoli. Ma non credetti. Debbo aggiungere che notai sempre una certa freddezza fra il Mesones e la Simonetti. Il teste conferma quindi la sua impressione sulla identità fra le fotografie della presunta Rotellini e la Simonetti.

L'udienza è tolta alle ore 12 ed è ripresa alle 15.

Il pubblicista Angelo Ragghianti dice che nel dicembre del 1919 gli fu presentato l'allora caporale di sanità Fausto Tomasetti, perchè si adoperasse per ottenergli una licenza. Il Tomasetti gli comunicò — aggiunge — in quell'ocasione, che suo fratello era a conoscenza che certa Bice Simonetti era stata uccisa da quattro persone assoldate dal di lei marito Ignazio Mesones. Non dette soverchia importanza alla cosa, perchè non conosceva il Mesones. Lesse poi sui giornali l'inizio dell'istruttoria, e si affrettò a far conoscere quanto sapeva.

Segue quindi la deposizione di Domenico Santori, che ebbe incarico dalla famiglia Simonetti di fare indagini, onde scoprire la verità. Egli dice che non venne in dette indagini a capo di niente di positivo.

S'inizia quindi la deposizione dell'agente giurato Vittorio Pellegrini, che ebbe parte importante nella scoperta del delitto, perchè nel gennaio del 1920 ne fece denunzia alla questura. Fu nel novembre del 1919 o nei primi del dicembre — egli dice — che praticando lo studio diretto da Tomasetti Lombardo e Benussi, a seguito di un'operazione di polizia da me compiuta, sentii da Benussi e da Lombardo fare il mio nome, come quello che avrebbe potuto portare a termine una certa indagine importante. Chiesi schiarimenti al riguardo, e il Benussi mi disse ma a malincuore: «Si vocifera che la Bice Simonetti, moglie di certo Mesones, sia stata uccisa dal marito, mentre questi asserisce di averla mandata al Perù!» Proposi allora di fare indagini, ma egli non volle saperne ed allora io senz'altro decisi di fare da me, e mi portai presso l'abitazione Simonetti in via Vittorio Colonna, e qui, presso la portineria, mi informai della scomparsa di Bice Simonetti e dell'Ignazio Mesones.

Tornai allora dal Benussi ed alle insistenze perchè aggiungesse qualche particolare, egli mi palesò che era stata la Maria De Angelis a dirgli quelle cose cui aveva già accennato, e mi aggiunse: «Te lo dico con segretezza, se no guai a me, guai a te, guai al delatore». Le sue rivelazioni si riferivano al preteso suicidio di Bice Simonetti ed i suoi timori si appuntavano a quella che egli definiva la «banda Mesones».

Mi recai allora alla biblioteca Vittorio Emanuele dove trovai la collezione del *Giornale d'Italia* e fu sfogliandola che rinvenni la notizia del suicidio di Maria Rotellini. Mi diedi allora da fare per trovare il relativo incartamento e faticai tanto senza riuscire a nulla, finchè alla Morgue trovai il fascicolo di Maria Rotellini, cui erano allegate quattro fotografie della morta. Con l'aiuto di un funzionario di P. S., mi riuscì di avere due copie di quelle fotografie. Le mostrai al Benussi che riconobbe in esse la effige di Bice. Ma egli, impressionatissimo, dopo avermi insistentemente pregato di desistere perchè non uscisse fuori il suo nome, mi suggerì l'espediente di dire che aveva sorpreso un dialogo nel caffè Spinelli fra due sconosciuti.

L'interrogatorio del teste Pellegrini continuerà nell'udienza di domani.

CRONACA DELLA CITTÀ

Conservatori e unificatori

L'altro giorno è incominciata in seno al comitato tecnico della Commissione consultiva regionale la discussione sul problema delle così dette autonomie.

La seduta non aveva carattere pubblico e perciò, nonostante l'importanza cospicua dell'argomento, la stampa fu esclusa e del serrato dibattito svoltosi nel comitato il pubblico non ha avuto agio di conoscere nemmeno le linee essenziali, che di solito vengono tracciate nei magri comunicati ufficiali sui lavori delle Commissioni.

Comunque sia, giova anzitutto rilevare che il comitato non ha esaurito nella seduta dell'altro giorno i suoi lavori e che il voto definitivo sulla linea da seguire nell'attuazione del nostro riassetto politico-amministrativo è stato rimandato ad una o forse due prossime sedute, che dovrebbero tenersi fra giorni. Com'era da aspettarsi, nella prima seduta opposte tendenze si sono fatte tosto valere in seno al comitato tecnico, tendenze che, passando per varie gradazioni ed accettando vari temperamenti, vanno dalla conservazione assoluta degli ordinamenti amministrativi austriaci alla unificazione, più o meno incondizionata, dell'amministrazione provinciale con quella nazionale. In realtà le opposte tendenze manifestatesi nel comitato tecnico rispecchiano esattamente le diverse valutazioni che sul problema della nostra sistemazione amministrativa si sono andate formando in questi tre anni dall'armistizio nell'opinione pubblica della Venezia Giulia.

Non si può negare che nei mesi immediatamente successivi all'armistizio una unità di vedute esistesse in questo campo e in senso strettamente conservatore: non toccare, cioè, gli ordinamenti attuali. A questa convinzione l'opinione pubblica era giunta sotto la spinta di molteplici elementi, non privi di reale fondatezza giuridica e di giustificazione pratica.

Si trattava, infatti, allora, di non sconvolgere con un affrettato, caotico, impulsivo livellamento unificatore, ancora più di quanto fosse sconvolta in seguito alla guerra, la vita politico-amministrativa della regione. Il procedere per lenti gradi nell'opera d'assimilazione parve in quel periodo necessità incontrastabile, se non si volevano ripetere gli errori commessi durante le prime annessioni del Risorgimento, e poi duramente scontati. Inoltre la Venezia Giulia in quel periodo sarebbe stata amministrativamente impreparata a recepire nei riguardi amministrativi l'ordinamento italiano, mancandole, quasi, la base costituzionale, gli organi adatti di esecuzione e quelle possibilità di valorizzare se stessa in linea politica e amministrativa che la Venezia Giulia doveva appena più tardi raggiungere con le elezioni parlamentari e comunali.

In quel periodo mancava forse una visione esattamente sintetica dell'ordinamento italiano, conosciuto più attraverso ai perniciosi errori e alle innegabili trascuratezze della burocrazia, che nella sua reale consistenza giuridica, a torto giudicata — e sempre in base ai risultati praticamente tangibili — senz'altro inferiore a quella del regime cessato. Si amava, con una generalizzazione più completa di quanto oggi non avvenga, comparare l'Austria amministrativa dell'anteguerra con l'Italia amministrativa del dopoguerra, non pensando che nessuno dei sistemi amministrativi d'Europa e del mondo, anche tra i più perfetti, si era dimostrato capace di superare senza profonde scosse e senza formidabili danni la terribile prova del grande conflitto.

Da quel raffronto ingiusto e sbagliato l'ordinamento italiano doveva naturalmente uscire avvilito, sebbene con una disinvoltura critica, che l'irrequietezza e le apprensioni del momento valgono a giustificare, si rendesse responsabile dei malanni d'allora la legislazione nazionale proprio in una regione, come la nostra, dove essa non trovava affatto, o minimamente, applicazione pratica.

Ma trascorso quel primo periodo mentalmente tumultuario e disorganico, incominciato lentamente il processo di adattamento pratico della Venezia Giulia alla vita della Nazione e di presa nell'addentellato costituzionale dello Stato, chiariti molti malintesi, superate alcune difficoltà che sembravano insormontabili, creato con le elezioni politiche il collegamento del centro con la periferia, restaurati i Comuni nella loro specifica funzione autarchica, ristabilita, insomma, per quanto possibile con l'eccezionalità della situazione, la normalità della vita giuliana, l'opinione pubblica incominciò a riesaminare con mente più fredda e con una valutazione più serena il problema del nostro riassetto amministrativo dal triplice punto di vista dal quale esso deve essere contemporaneamente osservato e cioè: giuridico-pratico, nazionale e locale.

Poichè il problema, quale ancora si presenta, contiene in sè tre interrogativi ai quali, per risolverlo, bisogna rispondere: E' l'ordinamento comunale e provinciale austriaco, nelle sue premesse e nelle sue conclusioni, migliore di quello italiano, cioè giuridicamente più completo e praticamente più utile?

Contiene, realmente l'ordinamento austriaco quegli istituti autonomistici e quelle misure decentrative, di cui partiti e studiosi si sono fatti caldi fautori da molti anni in Italia, e sono essi tali da dovere essere conservati nelle nuove per essere poi estesi alle vecchie Province?

E' nazionalmente consigliabile, utile o indifferente che una parte del territorio nazionale sia retta da una legislazione particolare, la quale, estendendosi sull'ultima provincia annessa e per di più mistilingue, darebbe origine ad un *jus specialissimum*, ignoto ai precedenti costituzionali della nostra storia unitaria? Infine, i supposti vantaggi d'ordine, per lo più, burocratico che lo *status quo* amministrativo garantirebbe alla nostra regione sarebbero tali da compensare quell'inevitabile isolamento che essi manterrebbero fra la parte e il tutto, quella disintegrazione che essi produrrebbero nei rapporti fra Roma e Trieste, con evidente inceppo di tutte le attività locali e nazionali?

A queste domande l'opinione pubblica ha dato e dà, come abbiamo accennato, risposte contraddittorie. Non riassumeremo gli argomenti addotti a sostegno delle opposte tesi anche perchè ce ne siamo ripetutamente occupati. Sta il fatto che il fronte unico — diciamo così per intenderci — autonomistico che dai conservatori intransigenti veniva invocato a riprova della «volontà popolare» è definitivamente rotto. Rimangono irremovibili nelle posizioni conservatrici popolari e socialisti congiunti in strana alleanza d'occasione: Gli uni essendo riusciti, attraverso l'abile politica del gruppo parlamentare trentino, ad illudere il partito popolare italiano d'avere trovato nell'ordinamento austriaco quella formola decentratrice e autonomistica, di cui i piani a lunga scadenza di don Sturzo hanno bisogno per la realizzazione del neo-guelfismo cattolico di data recente. Gli altri, essendo vincolati mentalmente per lunga abitudine politica e per costanti atteggiamenti polemici all'idea amministrativa austriaca, nella quale tentano di identificare — ma invano — la riforma della pubblica amministrazione invocata e propugnata dal partito socialista italiano. Il programma conservatore è sostenuto, nella sua forma intransigente, esclusivamente da questi due gruppi, pur trovando qua e là isolati consensi anche in altri campi politici.

D'altra parte il programma unificatore, nei suoi vari adattamenti e temperamenti, è riuscito lentamente a conquistare terreno, perfino in quelle... posizioni che si ritenevano inespugnabili, come, ad esempio, nel Friuli considerato roccaforte del così detto autonomismo, dove la stessa Giunta provinciale straordinaria ha veduto validamente affermati e sostenuti gli argomenti a favore della unificazione amministrativa.

***

Queste opposte tendenze si sono naturalmente delineate anche nella discussione che il comitato tecnico iniziò sull'importantissimo problema.

Se le nostre informazioni sono esatte, dei membri del comitato, che hanno partecipato al dibattito, si sarebbero manifestati risolutamente fautori del programma conservatore i clericali Pettarin e Rinaldini e i socialisti Puecher ed Inwinkl; contrari, cioè favorevoli alla unificazione, Bennati, Mrach, Asquini e Conforto, rispettivamente liberali, nazionalista e fascista. Le due tesi opposte trovarono consistenza d'argomentazioni giuridiche specialmente nelle relazioni del comm. Pettarin e in quelle del prof. Asquini, mentre una terza tesi unificatrice, con qualche adattamento decentralizzatore tolto dalla legislazione austriaca, sarebbe stata brillantemente sostenuta dall'avv. Ara.

Ci duole di non poter dare ragguagli più esatti e più ampi sull'andamento di quella discussione, cui, a nostro modesto avviso, inopportunamente è stata tolta la pubblicità. Conosceremo, ad ogni modo, fra pochi giorni i risultati del dibattito, destinati a servire di prima base alle future determinazioni governative. Ma in tale attesa, non è inopportuno ricordare che la tesi conservatrice e quella unificatrice, che oggi stanno in contrasto nella Nuove Province, non si coprono rispettivamente con la tesi decentratrice e con quella accentratrice che da sessant'anni si combattono nel Regno.

Esistono molti «unificatori» nelle Vecchie Province che sostengono la necessità di sveltire con un provvido decentramento l'elefantiasi amministrativa dello Stato; ma non sono disposti a riconoscere agli ordinamenti austriaci — decentratori in teoria, accentratori in sostanza — le qualità «taumaturgiche» loro attribuite dai conservatori. Al contrario, essi sostengono che mentre il permanere nelle Nuove Province degli istituti provinciali e comunali danneggerebbe l'uniformità amministrativa dello Stato, senza apportare alcun rilevante vantaggio alle Province stesse, l'ipotetica estensione di tali istituti — incompleti ed apparenti — al resto del Regno, pregiudicherebbe definitivamente quella riforma dell'ordinamento che da più parti si invoca, ma su ben altre basi di quelle stabilite dalla corrispondente legislazione austriaca.

Il problema, in fondo, sta tutto qui. Vedremo fra giorni come esso sarà considerato e risolto. E allora ne riparleremo.

La rappresentanza del Comune alla commemorazione bolognese del sen. Ciamician. Alla solenne commemorazione dell'illustre concittadino prof. Giacomo Ciamician, che si terrà il 2 aprile a Bologna, il Comune di Trieste sarà rappresentato dal concittadino prof. Salvatore Pincherle, il quale è pure un'illustrazione di quell'Ateneo, dove insegna matematica.

Il prof. Pincherle aderì di buon grado a rappresentare il nostro Municipio, dietro preghiera del sindaco on. Pitacco che, impedito d'intervenirvi, inviò la sua adesione al rettore dell'Università prof. Puntoni, significandogli come Trieste, per onorare Giacomo Ciamician, abbia intitolato al suo nome una [illegible] ittadina.

L'adunanza ordinaria della Camera di Commercio

Sotto la presidenza del vicepresidente ing. Ziffer, si tenne iersera un convegno ordinario della Camera di Commercio in cui vennero prospettati e dibattuti vari problemi d'indole commerciale e industriale interessanti il nostro emporio. Con deferente attenzione l'assemblea ascoltò la comunicazione che, per bocca del segretario dott. Polacco, venne fatta sull'attività svolta dalla Camera di Commercio specialmente durante la visita di S. E. l'on. De Vito, ministro della Marina. La relazione illustra tutti gli accordi presi tra la Camera di Commercio di Trieste e quella di Venezia per raggiungere una delimitazione delle zone di attività dei due porti, i problemi presentati al ministro della Marina nei riguardi di Trieste, i lavori intrapresi sugli accordi czeco-slovacchi per il porto di Trieste, le proposte per rendere possibile l'attività edilizia nella Venezia Giulia, i problemi doganali, l'intervento presso il Ministero per i servizi postelegrafonici, la modificazione di alcune tariffe telefoniche nella Venezia Giulia ecc.

Dopo esaurita la lettura dell'interessante relazione, il segretario della Camera di Commercio, dott. Garavini, diede lettura della proposta di nomina di un delegato nel consiglio di amministrazione della Fiera campionaria internazionale. La presidenza della Camera, rispondendo alla presidenza della Fiera campionaria, propose a suo delegato il comm. Carlo Arch, che l'assemblea accolse ad unanimità.

La relazione sull'attività del laboratorio merceologico al Museo Commerciale venne approvata insieme al bilancio, non senza qualche interrogazione e proposte di membri interessati, che il laboratorio venga dal Governo regificato e portato, mercè un valido appoggio finanziario, a quella funzione speciale che lo rende così utile agli interessi molteplici del nostro emporio.

Dopo l'approvazione di un progetto di modificazione dei regolamenti interni della Camera e di un regolamento per le commissioni permanenti, l'assemblea discusse e approvò pure alcune proposte della Deputazione di Borsa in merito al progettato aumento del dazio sui vini in Austria. In proposito il dott. Scala riferì sulla grave crisi in cui versa l'industria vinicola istriana, del Goriziano e a Trieste, gravata di tasse e difficoltata da molte formalità burocratiche che la rendono grama e moribonda. Il danno per la nostra regione è sensibile, e perciò l'interpellante, mentre approva le proposte della Deputazione, vorrebbe che fossero presentate le dovute istanze al Governo per una benefica riforma doganale sui vini. Infine l'assemblea discusse, senza venire ad una conclusione, la risposta della Camera di Commercio al memoriale dell'Istituto delle piccole industrie circa la riparazione degli stabili di Trieste e i provvedimenti a favore delle industrie edili. A suo tempo il memoriale venne divulgato per mezzo della stampa. Si trattava in definitiva di sgravare le imposte sulle case dal 15 al 50 per cento, e di erogare questo fondo, che il Governo dovrebbe rilasciare a titolo di indennità per danni subiti dagli edifici durante la guerra, per l'immediato assestamento, decorazione e riparazione di edifici deteriorati o rovinati. L'Ufficio tecnico comunale avrebbe l'incarico ufficiale del controllo e delle verifiche sulle predette riparazioni. Gl'interpellanti in causa sono moltissimi; alcuni sollevano la questione di principio se l'Istituto delle piccole industrie possa, date le sue funzioni, divenire il mediatore nell'impresa dettando i principi della legge industriale e sorvegliando i lavori, altri sostengono il parere contrario. La discussione talora si sposta dai suoi veri termini e il presidente Ziffer molto alacremente chiede la chiusura della discussione e l'approvazione delle proposte sullo sgravio delle imposte. L'assemblea approva all'unanimità e la seduta è chiusa.

Le norme per l'introduzione della legge contro la disoccupazione

Con decreto reale 5 febbraio 1922 n. 209 sono estese alla Venezia Giulia con Zara, con effetto dal 1.o aprile 1922, le disposizioni sul collocamento e sulla disoccupazione vigenti nelle vecchie provincie del Regno.

Le norme principali sull'assicurazione contro la disoccupazione sono le seguenti:

Persone soggette all'assicurazione

1. Operai (industriali, commerciali, addetti ai trasporti, agricoli ecc.), di ambo i sessi occupati anche non stabilmente, alle dipendenze altrui, retribuiti con salario fisso o a cottimo,

2. dipendenti non operai delle aziende private con retribuzione mensile che complessivamente non superi le 800 lire.

Sono esclusi dall'assicurazione:

a) coloro che non hanno compiuto il quindicesimo anno d'età;

b) i lavoranti a domicilio (proprio) e gli addetti a servizi domestici;

c) i lavoranti fissi alle dipendenze dello Stato, delle Provincie e dei Comuni.

Obblighi essenziali derivanti dall'assicurazione

Per gli effetti dell'assicurazione dovranno essere versati contributi per la classe di retribuzione giornaliera ragguagliate a settimana:

I	fino a lire 4	lire 0.35
II	a oltre lire 4 fino a 8	lire 0.70
III	oltre a lire 8	lire 1.05

I contributi sono per metà a carico del datore di lavoro e per metà a carico dell'assicurato. Il datore di lavoro è responsabile del loro integrale versamento.

La quota a carico dell'assicurato potrà essere ritenuta sulla rispettiva retribuzione.

Diritti derivanti dall'assicurazione

All'assicurato spetta in caso di accertata disoccupazione involontaria, semprechè non sia possibile il suo ricollocamento e quando siano stati versati per suo conto almeno 48 contributi settimanali, un sussidio e precisamente:

a) fino al 90.o giorno di disoccupazione, se nel biennio precedente furono versati almeno 48 contributi settimanali, ma meno di 72;

b) fino al 120.o giorno, se nel biennio precedente vennero versati almeno 72 contributi settimanali.

Il sussidio è concesso a decorrere dell'8.o giorno di disoccupazione nella misura sotto indicata:

I classe di contributo, L. 1.25 suss. giorn.
II classe di contributo, L. 2.50 suss. giorn.
III classe di contributo, L. 3.75 suss. giorn.

Per il personale non operaio il sussidio comincia a decorrere dall'8.o giorno successivo alla scadenza del periodo di tempo corrispondente all'eventuale indennità di licenziamento ricevuta.

Non si danno sussidi per le giornate festive nelle quali usualmente il lavoro è sospeso, nè quando la disoccupazione sia derivata da conflitti fra lavoratori e datori di lavoro.

L'erogazione dei sussidi resta pure sospesa per tutto il tempo durante il quale il disoccupato percepisce il sussidio di malattia.

Organi dell'assicurazione

L'assicurazione di disoccupazione è esercitata dalla Cassa mista territoriale per la Venezia Giulia e Zara, con sede a Trieste.

La Cassa mista è amministrata dalla Giunta territoriale, la quale è costituita da membri di nomina governativa e da membri designati in pari numero dai datori di lavoro e dagli assicurati.

La Cassa mista territoriale ha per organi locali le Casse di malattia, delle quali sono finora ammesse le seguenti:

tutte le Casse distrettuali della Venezia Giulia,

la Cassa generale di malattia per marittimi nella V. G. in Trieste,

l'Associazione mutua fra impiegati privati,

la Società operaia triestina,

l'Unione operaia,

la Fratellanza artigiana triestina.

Per ogni effetto dell'assicurazione, gli interessati dovranno rivolgersi a quella delle suddette Casse di malattia alla quale gli assicurati appartengono agli effetti dell'assicurazione di malattia; e per i non soggetti all'assicurazione di malattia alla Cassa distrettuale nel cui distretto essi risiedono.

Le Casse di malattia adempiono, attraverso Commissioni paritetiche, ai seguenti incarichi:

ricevono le notifiche di evidenza,

prescrivono e riscuotono i contributi assicurativi,

ricevono e istruiscono le domande di sussidio,

assegnano in via provvisoria, per delegazione e salvo revisione della Giunta territoriale, i sussidi di disoccupazione e ne effettuano il pagamento,

compiono tutte le funzioni loro delegate dalla Giunta.

I contributi incominceranno a decorrere dal 1.o aprile 1922. La prescrizione e la riscossione, anche esecutive, avverranno, secondo le norme e con le modalità stabilite per i contributi d'assicurazione di malattia.

Sono stabilite penalità per i trasgressori.

Poichè con le norme suddette non potrebbe verificarsi il diritto a sussidio che dopo il decorso di uno e eventualmente di due anni assicurativi, il Ministero per il Lavoro e la Previdenza sociale, allo scopo di lenire gli effetti dell'attuale crisi, ha disposto che sia immediatamente iniziato il pagamento dei sussidi nelle misure suddette a carico del bilancio dello Stato. A coloro cui si riferisce l'obbligo dell'assicurazione contro la disoccupazione, i quali al 1.o aprile 1922 si trovino o restino successivamente disoccupati entro due anni, sarà corrisposto il sussidio di disoccupazione per la durata massima di 90 giorni.

Si invitano pertanto tutti coloro che ritengono di aver diritto all'assegno del sussidio statale di disoccupazione, a presentarsi nei giorni che saranno stabiliti, alla Cassa ammalati competente secondo le norme suindicate. Il disoccupato ritirerà dalla Cassa un apposito modulo sul quale l'ultimo datore di lavoro presso cui l'interessato era occupato, inscriverà tutte le indicazioni richieste.

Il modulo verrà ripresentato dal disoccupato alla Cassa di malattia.

Trieste, 29 marzo 1922.

Il presidente della Giunta territoriale
dott. Cumar

Un premio annuo per un allievo dell'Accademia di commercio. Il comm. Gioacchino Penso, triestino domiciliato da molti anni a Parigi, ricordando di avere assolto nella sua gioventù tutti i corsi commerciali nella nostra Accademia di commercio e nautica, ha voluto dare espressione duratura della propria riconoscenza verso il patrio istituto, istituendo una fondazione perpetua, dai redditi della quale verrà assegnato un premio annuo di lire 100 (in denaro o in un libro o altro oggetto d'istruzione di egual valore) a un allievo od allieva, meritevoli, dell'Istituto stesso.

La fondazione ha avuto l'approvazione del Commissariato Generale Civile e il capitale fondazionale (un titolo di consolidato italiano 5% da lire 2000) venne di già versato.

Un nuovo sindacato della Camera del Lavoro italiana. La Camera del Lavoro italiana comunica la costituzione di un nuovo sindacato: quello fra impiegati avventizi dei RR. Magazzini Generali, avvenuta la sera del 27 marzo e, compiacendosene, s'augura che a questa costituzione abbiano a seguirne altre a rafforzare l'organizzazione operaia cittadina, che tutela gli interessi di classe nell'ambito degli interessi e con criteri italiani.

Due corsi gratuiti d'Esperanto. Questa sera, alle 20, come già annunciato, s'iniziano due corsi pubblici e gratuiti di lingua Esperanto, e precisamente: nella scuola comunale di via Giotto, docente il prof. Dante Randi, e nella scuola di via Parini, docente il sig. Francesco Chierego. Si ripete che i corsi sono gratuiti e vi possono partecipare signore e signori.

Un ballo pro tubercolotici di guerra. Il costituito comitato «Fides», allo scopo di portare aiuto ad una fra le più doloranti categorie di invalidi di guerra — quella dei tubercolotici dell'Associazione nazionale Tubercolotici di guerra — si è fatto organizzatore di una festa danzante, che avrà luogo nella sala Fenice la sera di domenica 2 aprile.

Dei bisogni materiali di questi nostri fratelli che la guerra quasi per una irrisione sanguinosa volle restituire alle famiglie, non è il caso di parlare, tanto essi sono evidenti o facilmente intuibili a tutti. Le provvidenze deliberate dalle autorità hanno bisogno di essere completate dal diretto contributo dei cittadini, perchè a tutto attendere dalla autorità centrali, facilmente si corre il rischio ch'esse arrivino in ritardo e, come spesso avviene, in misura insufficiente.

Ecco perchè riteniamo che l'iniziativa della «Fides» avrà il più confortante successo. Concorrervi è opera altamente patriottica e santamente umanitaria.

Una serata fascista di varietà e danza. Il comitato feste del partito fascista annuncia per domenica, alle 20.30, una serata di varietà e danza, che si terrà nella sala Dante a vantaggio dei carcerati fascisti e della fanfara. Il programma di varietà annuncia la signorina Violetta, canzonettista, il duetto eccentrico Alfa-Omega, il comico Pascariello e una sorpresa. Durante la festa da ballo che seguirà, ci sarà posta volante, lotterie, ecc..

La «Festa dei bambini» al Circolo Artistico. Il Comitato festeggiamenti del Circolo Artistico si pregia di portare a conoscenza dei signori soci e di quelli della Società di Minerva, che domenica 2 aprile, alle ore 16, avrà luogo nella sala massima della sede sociale la festa dei bambini, con l'intervento di Pupolino del «Piccolo dei Piccoli». Saranno specialmente graditi i bambini in costume.

Il ballo della Società di Mutuo soccorso dei camerieri del Lloyd. Stasera, al teatro Filodrammatico, la Società di Mutuo soccorso dei camerieri e cuochi del Lloyd tiene la sua festa da ballo a favore del fondo sociale. Il ballo, organizzato con molta cura e che promette di riuscire brillantissimo, incomincia alle 21.

Il tè pro «Stella d'Italia». Come annunciammo, il tè danzante a beneficio della «Stella d'Italia», avrà luogo oggi 30 corr., dalle 21 alle 24, all'Hotel Savoia. Ingresso e consumazione lire 12.

COMUNICATI*)

Rendiamo pubbliche grazie alla spett.
Agenzia Generale delle Assicurazioni Generali
per la sollecitudine e correntezza addimostrateci nella liquidazione del danno sofferto in seguito a furto.
FRATELLI FINZI

Con riferimento alla notizia apparsa nei giorni scorsi sotto il titolo

"Un garage che è una polveriera,,

le sottoscritte **ANONIMA AUTOTRASPORTI** ed **ENTE AUTONOMO ANONIMA AUTOTRASPORTI** di Milano comunicano, ad evitare equivoci, di non aver nulla a che fare con la Società Anonima Autotrasporti cui accenna l'articolo.

Si pregiano anzi di portare a conoscenza della Spettabile Clientela che il servizio auto-express Milano-Trieste e viceversa, in coincidenza con tutti gli altri servizi Milano-Alta Italia, viene effettuato con regolarità tre volte per settimana, e che il recapito per Trieste è presso la S. A. Innocente Mangili - Via S. Anastasio 1 - Telefoni 34-34, 31-76, autorizzata all'assunzione di spedizioni ed a fornire informazioni, noli, tariffe.

"Anonima Autotrasporti,,
ed
"Ente Autonomo Anonima Autotrasporti,,
Milano - Via Cenisio 10

Io sottoscritta non riconosco da oggi in poi qualsiasi debito contratto od operazione d'incasso fatta a nome mio dal consorte Rodolfo Bolle.

OLGA BOLLE
Negozio commestibili 170 - Opicina

Cunard Line - Anchor Line

Servizio passeggeri con vapori celerissimi di lusso

VIA NAPOLI — NEW YORK:

Piroscafo **«CARMANIA»**, 1.o aprile
Prezzo di terza classe, lire **1600**; prezzo di prima classe, sterline **54**.

VIA CHERBOURG (Francia) — **NEW YORK:**

Piroscafo **«AQUITANIA»**, 1.o aprile
» **«MAURETANIA»**, 15 aprile
» **«AQUITANIA»**, 22 aprile
» **«MAURETANIA»**, 6 maggio

Prezzo di terza classe, franchi **1200**; prezzo di seconda classe, franchi **1750**; prezzo di prima classe, da lire sterline **62** in più.

Servizio diretto per passeggeri e merci

TRIESTE — NEW YORK:

Piroscafo **«ITALIA»**, circa 10 aprile

Servizio merci

TRIESTE - LIVERPOOL - MANCHESTER

Piroscafo **«CYPRIA»**, circa 2-3 aprile

Per informazioni e biglietti rivolgersi alla
CUNARD LINE — ANCHOR LINE TRIESTE
Palazzo Lloyd, telefoni 4-91 e 30-41

Società Veneziana di Navigaz. a Vapore
Agenzia di Trieste
Via Valdirivo 24 Telefono 71

Verso il 6-7 aprile p. v. è atteso qui il piroscafo sociale

"CABOTO,,

il quale accetterà merci per
Napoli, Livorno, Spezia, Genova e Portoferraio

Koninklijke Nederlandsche Stoomboot Maatschapij
AMSTERDAM
AGENZIA DI TRIESTE

Il piroscafo di prima classe
"Neptunus,,
caricherà verso il 12-15 aprile direttamente per
Rotterdam, Amsterdam ed Amburgo
accettando pure merci con trasbordo e verso polizza di carico diretta per tutti i principali porti del **CONTINENTE EUROPEO** e per tutti i porti della **SCANDINAVIA, BALTICO**, ecc., come pure per le principali piazze del **RENO**.

Per informazioni ed insinuazioni delle polizze, rivolgersi all'Agente
G. E. GEROLIMICH
Via Geppa N. 2 — Telefono 34-82

GABINETTO MEDICO DENTISTICO
Dott. A. BINAGHI
Direttore tecnico
MASSIMO ROSCHITZ
ore 9-13 e 15-19
Via della Ginnastica N. 9, II
Lavorazione con i più moderni sistemi

Casa di Cura dott. Mahler
ABBAZIA
per malattie interne
Convalescenti — Cure dietetiche :: :: :: Completa pensione Lire 30.—
Casa di primo ordine

Il Banco di Roma

bandisce un concorso per la compilazione di un progetto di costruzione del proprio Palazzo-Sede da erigersi al N. 25 del Corso Vittorio Emanuele III, angolo piazza S. Caterina, demolendo l'attuale stabile.

Per le modalità del concorso e per le necessarie informazioni rivolgersi dalle 17 alle 18, fino al 15 p. v., all'Ufficio Consulenza tecnica del

Banco di Roma

SIGNORE!
Prima di fare acquisti di abiti visitate
la "Merveilleuse,,
A. V. E. Corso Vitt. Em. III 27, TRIESTE
IL PIU' RICCO ASSORTIMENTO
LE MIGLIORI NOVITA' ESCLUSIVE
LE PIU' ORIGINALI CREAZIONI DI ABITI PRIMAVERILI
TAILLEURS - MANTELLI - CAPES
TOILETTES PER GIORNO E SERA
BLOUSES
PREZZI FISSI MITISSIMI
I PIU' BASSI DEL GIORNO
CONTINUI ARRIVI

La ditta
Edgardo & Nelly Cecconi
di Firenze
esporrà le ultimissime creazioni parigine all'Hotel Savoia nei giorni 31 corr. e 1 aprile

Dott. O. BARBERI
MALATTIE DELLA PELLE
Metodo rapido per la cura delle **malattie dei capelli - Cure elettriche** - Depilazione dei peli del viso, con l'elettrolisi
Via Imbriani N. 16-I (ex via S. Giovanni)
Riceve dalle 11-12, 14-16.

Sabato 1 aprile
seguirà l'apertura della
Trattoria Tamburini
con giardino
Via Cesare Battisti N. 19
Locale rimesso a nuovo, con ottima cucina e scelti vini: Istriano, Terrano del Carso, Chianti, Bianco del Coglio, Birra Dreher.
Sperando di vedersi onorato, si segna devotissimo
il prop. **TAMBURINI SILVIO**

Automobili
in perfetta efficienza vendonsi
Fiat Wien 5 tonnellate. Fiat BLR camioncino Itala 8 quintali. Camioncino Ford. Vetture di gran turismo massimo lusso, perfettissime, Puch tipo 8. Officina meccanica per riparazioni
CERVELLINI PIETRO
via Vasari 17

OCCASIONISSIMA!
Soltanto per pochi giorni!
Torte Pischinger originali, Budini Oether, liquori assortiti vendonsi a prezzi di stralcio. Via XXX Ottobre 17

Vendita privata
Viene posta in vendita per conto di chi spetta, al maggior offerente, verso pronti contanti, una partita di 52 colli contenenti:
Uva secca e cassette rotte
di circa 1113 kg.
La merce viene venduta come sta e giace senza alcuna garanzia di quantità, condizione e peso.
Le offerte in lire, munite di un vadio del 10% sulla somma indicata, saranno da presentarsi non più tardi delle ore 10 di sabato 1.o aprile p. v., nell'ufficio del sottoscritto.
Dal momento della delibera, che seguirà nel giorno e nell'ora suindicati, la merce rimarrà per conto, rischio e spese del deliberatario.
Per permessi di visita rivolgersi alla Spett. «Adriatica» Società anon. di Spedizioni (sezione marittima).
Il Comitato delle Compagnie di Assicurazioni marittime
Via Gabriele d'Annunzio 4, mezzanino (Tergesteo, scala IV)

Incanto pubblico
Si porta a conoscenza che il giorno 31 corr., alle ore 10.30, avrà luogo nel magazzino 10 P. F. vecchio, dell'Adriatica S. A. di Sped., un pubblico incanto per la vendita di
30900 boccette per medicinali
3000 vasi di vetro per marmellate

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 Tel. 1352

GABINETTO DENTISTICO
dott. E. Jesurum
GIUSEPPE BONIVENTO
direttore tecnico
Via Felice Venezian N. 7, secondo piano.
Lavorazione scrupolosa — Condizioni favorevoli — Facilitazioni convenienti.

Per abbonarsi al «Piccolo» da qualunque città del Regno: inviare all'Amministrazione vaglia postale o l'importo in franco bolli.

Il sinistro mistero della galleria ferroviaria di Cologna

Tempestato di coltellate mortali e precipitato dal treno in corsa

Fu gelosia? Rapina? Vendetta politica?

Raramente un mistero più impenetrabile ha avvolto un delitto, come quello che circonda il cadavere scoperto ieri mattina sotto la galleria ferroviaria di Cologna.

La salma deformata di un giovane ventenne orribilmente crivellata di ferite, è scoperta nelle prime ore del mattino, sotto quella galleria, da un guardiano ferroviario. Il giovane veste elegantemente; le sue vesti non dimostrano traccie di lotta, non sono scomposte, nè lacerate. Però indosso non gli si trova nulla, nè un documento qualsiasi che valga a stabilirne l'identità, nè un gioiello. Nulla, tranne un biglietto da una lira. Rapina? Gelosia? Vendetta politica? Nessuna ipotesi finora può essere sufficientemente appoggiata dal complesso dei rilievi finora assunti. Perciò, in attesa che ulteriori investigazioni portino un po' di luce, diamo i dettagli del truce assassinio, raccolti dai nostri cronisti.

Una scoperta lugubre

Era ancora buio, ieri mattina, quando, come di consueto, il guardiano notturno Francesco Sagar, di 31 anni, che abita al casello ferroviario N. 119 (Cologna), si levò allo scopo di eseguire un'ispezione lungo il tratto di binario affidato alla sua sorveglianza. Il casello è situato ad una distanza di circa 40 metri dall'imboccatura della seconda galleria, costruita per la linea della transalpina, dopo la stazione di S. Andrea. Il guardiano, presa la lampada (erano le 6.45) si accinse ad attraversare la galleria. Nulla di anormale. Il terreno era ancora un po' molle per l'umidità della notte e il guardiano poneva attenzione anche per non sdrucciolare, e inoltrandosi nell'imbocco nero della galleria con la sua lanterna pareva un fugatore delle ombre: e come procedeva proiettava intorno una debole zona di luce livida, che ingrandiva smisuratamente la sua ombra e la faceva danzare sulla parete della galleria. Teneva la lanterna alta, per illuminare a discreta distanza, allorchè, percorsi appena 95 passi, incespicò in una massa molle. Per poco non cadde. Abbassò la lampada e scorse a terra un corpo umano. Indietreggiò di alcuni passi. Aveva ricevuto un'impressione violenta. Poi, calmatosi, si chinò a guardare il cadavere. La faccia era rigata di sangue, la bocca contorta e sanguinolenta, gli occhi senza sguardo, sbarrati nel vuoto. Pensò che si trattasse di un infelice qualunque, che avesse voluto finire i suoi giorni, e vinta la prima impressione di sgomento, guardò con attenzione.

Il corpo era in posizione traversale, al lato destro del binario, col capo quasi vicino ad una delle rotaie. Una gamba distesa toccava la parete della galleria, l'altra era ripiegata. Data la positura del cadavere e le ferite di taglio che presentava in varie parti del corpo, il guardiano finì per concludere che non si trattava di un suicidio ma di un delitto.

L'autorità interviene

Il guardiano non s'indugiò in considerazioni e s'affrettò a tornare sui propri passi. Respirò più liberamente appena si vide fuori dalle tenebre della galleria; accelerò ancora il passo ed entrò nel casello per comunicare telefonicamente con le autorità. Chiamò dapprima la stazione dei carabinieri di Guardiella, e poi quella di Poggioreale. Non erano ancora scoccate le 7 che si presentò nel casello un maresciallo accompagnato da due carabinieri. Il guardiano fece il suo racconto e poco dopo comparvero anche alcuni carabinieri della stazione di Poggioreale, nonchè il maresciallo della stazione di Via Stella, Stevanato ed il tenente Cesaretti, della tenenza di Via Boccaccio. La notizia del macabro rinvenimento era stata diramata a parecchie stazioni dei carabinieri e ciò giustifica la presenza di così numerosi funzionari per iniziare le indagini.

Il guardiano Sagar guidò la comitiva dei funzionari e, accompagnandoli lungo la galleria, dava i primi particolari sul rinvenimento del cadavere. Fatti circa 100 passi dall'imboccatura della galleria, il guardiano, che precedeva la comitiva, facendo lume, si fermò:

— Xe qua, signori, ecolo!

I funzionari assunsero i primi rilievi. Poi il tenente diede ordine ai suoi subalterni di percorrere la galleria, alla ricerca degli eventuali corpi di reato o di altre traccie, e di spose perchè fosse avvisata la commissione giudiziaria per la rimozione del cadavere.

Assassinato?

La parete della galleria, al posto dove il cadavere giaceva, presentava segni di scalfitture, come per un colpo prodotto da un urto violento. Proseguendo i rilievi, i carabinieri rinvennero, a circa 60 passi dall'imbocco della galleria, un pugnale accuminato con impugnatura di legno e lama lunga 15 centimetri, insanguinato. Procedendo sempre innanzi, a ventidue passi dal cadavere, i funzionari rinvennero il berretto dell'assassinato: un berretto di stoffa chiara, da ciclista.

La Commissione giudiziaria comparve sul posto alle 18.30. Il giudice autorizzò la rimozione del cadavere, che fu trasportato dapprima nel casello ferroviario per eseguire le constatazioni iniziali. Si procedette quindi ai rilievi per l'identificazione, ma indosso al cadavere non si trovò alcun documento, nessun oggetto che potesse servire allo scopo. Evidentemente, carte ed altro, erano stati tolti in precedenza dagli assassini per difficoltare il riconoscimento. Il giovane dimostrava circa 18-20 anni. Indossava un vestito di foggia sportiva, stoffa scura a quadri. Dal taschino esterno della giacca usciva un lembo di fazzoletto di seta bianca; calzava scarpe nere, lucidate, calze pure nere; colletto floscio con cravatta di seta bruna, a fiocco. Indosso gli fu trovata soltanto una lira. L'assassinato era di costituzione robusta, tarchiato, capigliatura bionda, alla Mascagni. Il corpo era crivellato di numerose ferite, al capo e in altre parti. Una ferita, evidentemente quella mortale, era inferta in direzione del cuore; vi erano poi due ferite, allo sterno, che debbono aver lesi gli organi interni. Altre ferite: una larga al collo, recidente la carotide, una alla regione temporale destra, molto profonda, ledente l'occhio, una al braccio sinistro ed una alla coscia destra. Quest'ultima però non prodotta da arma di punta; essa presentava i caratteri di una grave contusione. La natura di questa ferita induce a fare considerazioni e ipotesi molto verosimili circa l'effettuazione del delitto.

Dopo i rilievi di legge, il cadavere venne trasportato col treno alla Stazione di S. Andrea e quindi nella cappella mortuaria dell'Ospedale civico, dove sarà sottoposto all'autopsia.

Ipotesi per la ricostruzione del delitto

Il complesso di rilievi assunti dalle autorità sul luogo non è tale da portare luce intorno al mistero di questo cadavere rinvenuto nelle tenebre di una galleria ferroviaria. Eppure ci sono circostanze di fatto che confermano un'ipotesi espressa da alcuni funzionari e raccolta dai nostri «reporters»: quella cioè che si tratti di un assassinio commesso nel treno e che la vittima sia stata gettata poscia da una delle vetture ferroviarie, mentre il treno percorreva la galleria. E' un'ipotesi possibile, la quale permetterebbe di ricostruire il delitto così:

Alle 20.30, il treno n. 4347, proveniente da Gorizia, entrò nella galleria e raggiunse regolarmente la stazione di S. Andrea alle 21.08. Era un treno passeggeri con scompartimenti di II e III classe. Il delitto deve essere stato commesso subito dopo la partenza del treno dalla stazione di Poggioreale. Il giovane deve essere stato asssassinato fulmineamente, in uno o due minuti, nella prima galleria e gettato dal treno a cento passi circa dopo l'imbocco della seconda.

Questa ipotesi trova conferma dalle constatazioni di fatto: il cadavere presentava ferite recenti, aveva una contusione alla coscia, prodotta da un colpo per caduta. Evidentemente, battendo sulla parete della galleria, era stata prodotta la contusione e le leggere scalfitture sulla parte stessa. Ma l'altra circostanza del rinvenimento del pugnale, del cadavere e del berretto a distanze successive, secondo il percorso del treno, convalida maggiormente l'ipotesi del delitto in treno.

Interrogate le autorità ferroviarie in proposito, tale ipotesi non trova però conferma. Nulla di anormale è stato segnalato dal personale viaggiante del treno n. 4347, al momento dell'arrivo alla stazione. Il personale addetto alla pulizia delle vetture non ha riscontrato nei vari scompartimenti nulla di anormale, nè macchie di sangue.

Continuano le più alacri indagini dell'autorità per rintracciare i responsabili del delitto. Finora non è stato identificato il cadavere, che oggi sarà sottoposto all'autopsia e verrà fotografato prima del seppellimento.

Certo è che l'identificazione del cadavere porterà maggior luce sul delitto, il cui movente finora resta chiuso nel più fitto mistero. Si tratta di rapina, di reato passionale oppure di reato politico? Gli interrogativi non trovano finora risposta alcuna nei fatti e meno ancora nelle ipotesi.

La conclusione tragica di un amore infelice

Si stende sul binario e si fa sfracellare dal treno

Erano da poco scoccate le 6 di ieri mattina, quando il guardiano ferroviario addetto al casello n. 418 della stazione di Poggioreale, uscì di casa allo scopo di ispezionare, come di consueto, la linea ferroviaria. Ad un tratto, pochi metri lontano dalla stazione, il guardiano scorse, nella leggera nebbia mattinale, un ammasso informe e insanguinato, attraverso le rotaie. Avvicinatosi accertò con penosa emozione che si trattava di un corpo di donna orribilmente sfracellato. Tutt'intorno chiazze di sangue macchiavano sinistramente l'acciaio lucido delle rotaie.

Terrorizzato da quella scoperta, il guardiano corse ad avvertire il maresciallo Iamono comandante quella stazione di carabinieri.

Poco dopo, il funzionario, accompagnato da due militi, fu sul posto ed assunse i necessari rilievi di legge. Quindi fu avvertito il medico comunale. Egli adempì alla formalità di constatazione del decesso della sconosciuta avvenuto per ferite molteplici e varie lesioni interne.

Nel frattempo il maresciallo avviò le opportune indagini per identificare il cadavere. E potè rilevare che l'altra sera alle 21.30 era scomparsa da casa la diciannovenne Anna Losich, abitante a Poggioreale n. 428. Era lei la suicida?

Condotti sul posto i genitori della scomparsa fu una scena straziante di grida disperate. I disgraziati avevano riconosciuto il cadavere per quello della loro figliola. La scena penosa del riconoscimento, sebbene i disgraziati vecchi fossero preparati ad una disgrazia da una notte di veglia angosciosa, commosse anche i più indifferenti.

Rimessisi dalla profonda emozione i genitori, con voce strozzata dai singhiozzi e dalla commozione, dissero che la loro figlia amoreggiava tempo fa con un soldato e che poi, non si sa per quale ragione, fra i due ogni relazione cessò d'improvviso. Per la giovane ciò era stato un colpo doloroso. Da quel momento ella aveva perduto la sua spensieratezza ed il suo buon umore. Nella casetta sperduta fra il verde, non risuonò più la sua voce garrula, più non si udì l'eco delle sue risate squillanti. Qualcosa di plumbeo aveva avvolto la sua giovane vita, ed un dolore profondo era sceso nel suo cuore, aveva angosciata la sua anima semplice. In tali condizioni di spirito la Losich trascorse qualche tempo. Poi, anzichè riaversi ed obliare quanto le rendeva cupa l'esistenza, nel cervello della giovanetta sorse la determinazione tragica: la morte, se non poteva avere l'amore dell'uomo che un giorno le aveva promesso la felicità.

Il disgraziato proposito si fece sempre più deciso. Preda di tale pensiero, stretta nelle spire del suo dolore, vinta, abbattuta, abbandonò furtivamente la sua casetta come fosse una grande colpevole. I suoi dormivano profondamente; fuori si rovesciava per le gole aspre dei monti l'urlio incessante del vento; nessuno poteva vederla. Tremante, in preda forse a delirio, aprì con cautela l'uscio di casa.

La notte era profonda; soltanto lontano, giù nella conca serrata dal mare lucevano i lumi della città. Ma l'infelice assorta nel suo dolore, nulla comprese; l'anima sconsolata errò per i boschi non badando alle ombre paurose della notte.

Ella camminava insensibile verso il suo sogno di morte. Lunghe ore di vagabondaggio, forse di pianto silenzioso, sinchè giunse vicina al binario della ferrovia. Là era la morte che nell'esaltazione del suo strazio la giovane s'era scelta. Ed il pensiero orrendo di sentire fra poco passare sul suo corpo l'onda ferrea che l'avrebbe stritolata non la trattenne, chè ormai ciò era divenuto per lei un proposito fermo e deciso.

Non pensò che avrebbe piombati in uno strazio senza nome i vecchi genitori; si adagiò attraverso le rotaie.

Quanto tempo trascorse? Forse pochi istanti, forse delle ore. Ad un tratto il silenzio profondo della notte fu rotto da un sibilo lacerante. Qualche secondo dopo il treno, fragoroso e rombante, passava sul giovane corpo della disgraziata e ne faceva orribile strazio.

Di notte, nel giardino di una villa signorile

Rumori sospetti ed ombre fuggenti

Rapinatori ignoti tentarono ieri notte un assalto, che nei suoi dettagli ha un sapore tra il romantico e il romanzesco, alla villa della baronessa Elena Haggiconsta, al Viale S. Andrea N. 10. La villa, circondata da alberi d'alto fusto, era immersa nel silenzio. Nemmeno il passo consueto delle guardie di ronda turbava — ah no, purtroppo! — la quiete notturna. Il viale era deserto. La baronessa aveva da poco smesso di leggere un libro e, spenta la lampada, attendeva propizio il sonno. Se non che un parlottare sospetto nel giardino della villa, la fece d'un tratto trasalire. Chi poteva essere? Innamorati? Attese. Non udì più nulla nel giardino, ma d'improvviso ebbe la sensazione di un rumore prodotto nel salottino, come se qualcuno tentasse di forzare la finestra dall'esterno. Non c'era dubbio: si trattava di ladri.

La baronessa, che era coricata in una stanza del primo piano, attigua al salottino, corse alla finestra, la spalancò e gridò al soccorso. La sua voce si propagava quasi senza eco: continuò a gridare, ma, per la violenta emozione, la voce le moriva in gola. Però, il fido giardiniere della baronessa, il settantenne Antonio Mosternich, che si trovava nella stanza nell'ala opposta dell'edificio a quella dove sono gli appartamenti della signora proprietaria, udì le grida e riconobbe la voce della baronessa. Vestitosi in fretta uscì nel giardino, armato di un grosso randello e non tardò a scorgere tre ombre dileguarsi rapide per la porticina del muro di cinta, riservato al personale di servizio.

— Ladri! Ladri! — gridò il vecchio. Ma oramai gli ignoti s'erano allontanati, senza lasciar traccia.

Sul davanzale della finestra che gl'ignoti visitatori notturni avevano tentato di forzare, il giardiniere rinvenne due spranghe di ferro. Egli si affrettò quindi a rassicurare la baronessa che ogni pericolo era cessato. Evidentemente i ladri, penetrati per la porta di servizio, avevano tentato di forzare la finestra del salottino dove avrebbero potuto impadronirsi di oggetti preziosi e gioielli del valore di oltre 100 mila lire.

Un affare d'oro...

Come s'ingegnava un vetturino gaudente

Nel febbraio dell'anno scorso, la signora Domenica Ceriani, abitante in Via Moisè Luzzatto N. 3, affidò in consegna al vetturino Giovanni Zoffoli, di 44 anni, abitante in Androna S. Tecla N. 3, due cavalli, due vetture, nonchè i finimenti completi, il tutto del valore di 12.300 lire. Fu convenuto che lo Zoffoli avrebbe consegnato alla signora il guadagno per il noleggio delle vetture; in compenso ne avrebbe ricevuto una percentuale proporzionata.

Lo Zoffoli, però, non mantenne i patti, poichè il guadagno che ritraeva dal noleggio delle due vetture se lo tratteneva senza un pensiero al mondo, limitandosi a cavarsela, presso la proprietaria dei veicoli con delle scuse. Fra l'altro prometteva di pagare non appena avesse realizzati dei guadagni atti a permettergli... di vivere! Ma in fine la Ceriani si stancò ed esigette il pagamento con termini perentori. Lo Zoffoli, allora cambiò contegno. Da umile e piagnucoloso che era prima, divenne prepotente. Fu così che la Ceriani, impressionata, non ebbe mai il coraggio di denunciare il violento. E questa situazione durava da tempo, senza che quel bel tipo di vetturino pagasse mai un centesimo di quanto doveva.

Nei primi giorni del corrente anno, lo Zoffoli, attaccati ad una delle vetture i due cavalli, si recò a Cesenatico, suo luogo natale. Qui, come ormai era solito, se la spassò meglio che potè, sino a tanto che i denari vennero a mancargli. Si trovò allora in una situazione molto seccante per lui, che amava assai la vita del gran signore. Che fare in simili contingenze? Egli si arrovellò il cervello per breve tempo. L'idea gli venne quasi spontanea: vendere uno dei cavalli. Cercò un compratore e qualche giorno dopo gli cedette l'animale per 1600 lire. Così aveva trovato per un po' di tempo il modo di passarsela ancor meglio. In seguito... avrebbe continuato a vendere il resto, se non avesse avuto l'infelice idea di ritornare a Trieste. Qui la signora Ceriani seppe subito della vendita del cavallo, ed ormai, non più disposta a tollerare le minacce e le violenze dello Zoffoli, decise di procedere senza ulteriori esitazioni. Dopo un colloquio piuttosto aspro col vetturino infedele, la Ceriani si recò alla stazione dei carabinieri di Via dell'Orologio, dove raccontò ogni cosa al maresciallo Serracchione.

Il funzionario dispose tosto le opportune indagini per trovare il vetturino e ieri si potè rintracciare lo Zoffoli il quale, dopo assunto a verbale, fu mandato al Coroneo. Le due vetture, il cavallo ed i finimenti furono riconsegnati alla signora Ceriani, la quale per l'avvenire andrà certo più cauta nel concludere affari.

Echi dello scontro tra fascisti e comunisti

Mandato di cattura contro altri quattro fascisti triestini

Abbiamo da Pola, 29, sera:

Il conflitto avvenuto fra i lavoratori del mare comunisti e fascisti, fu in città molto commentato e non mancò di produrre episodi spiacevoli anche tra i fascisti e i redattori del giornale l'*Azione* per la versione da questi data ai fatti dolorosi, in seguito ai quali riportarono ferite più o meno gravi quattro lavoratori e si venne all'arresto di sette fascisti, tra cui cinque triestini che erano venuti a Pola per deporre nel processo contro l'uccisore di Floriano Beuzzar.

Per mancanza di personale, al Tribunale circolare l'istruttoria prosegue con molta lentezza a tutto danno dei sette arrestati, il cui numero, per ordine del giudice istruttore, verrà portato a undici. Difatti è stata già incaricata la questura di Trieste dell'arresto di altri quattro fascisti triestini indiziati di aver preso parte al conflitto.

Qualche comunista sostiene che a sparare furono i triestini, i quali indossavano la divisa e che se messi a confronto sarebbero in grado di riconoscerli. Sta il fatto però, che in città c'era qualche preparazione comunista in occasione della venuta dei fascisti triestini per il processo Beuzzar, tanto è vero che i famigliari del ferito Demarin di Dignano, interrogati dalle autorità, dissero che il ferito si era recato a Pola per assistere al processo Beuzzar. Le autorità di Dignano indicano poi il Demarin quale comunista fervente. Sul suo conto si sa anzi che fece parte della guardia del Governo di Zanella a Fiume e che fu lui ad alzare la famosa bandiera bianca della resa quando dalla maggioranza dei rinchiusi nel palazzo assediato era stato deciso di risparmiare la vita a Zanella che dapprima si voleva uccidere per far cessare l'attacco fascista.

Lo stato di tutti i feriti nel conflitto di ieri l'altro va migliorando e si possono già fin d'ora escludere conseguenze funeste. I lavoratori del mare, riunitisi d'urgenza, hanno deciso di ritornare al lavoro dopo aver votato un ordine del giorno di protesta contro i fatti incresciosi.

L'alcool. Sotto l'influsso di una sbornia solenne Giovanni C., di 28 anni, voleva uccidersi stanotte battendo il capo contro un muro in Città vecchia. Fu scortato agli arresti, a calmarsi.

Da oggi è aperto al pubblico il nuovo grande spaccio di commestibili

CARLO BERTOGNA

in VIA XXX OTTOBRE N. 6

TUTTI I GENERI ALIMENTARI PIÙ FINI A PREZZI DI CONCORRENZA

ASSORTIMENTO COMPLETO DI CONSERVE DELLA MARCA MONDIALE

"CIRIO,,

UNICO SPACCIO AL DETTAGLIO DEL

"Fior di pomodoro,, "CIRIO,,

Triplo estratto concentrato
Quintessenza del frutto di pomodoro

Per qualche settimana il "Fior di pomodoro,, "CIRIO,, sarà venduto allo stesso prezzo di dettaglio del doppio concentrato comune, allo scopo di far conoscere al pubblico triestino questo prodotto sopraffino di massimo rendimento

Mi piace molto la marcia ma oh i miei poveri piedi!...

Non avete che da prendere un bagno saltrato e dimenticherete per sempre di aver sofferto ai piedi.

La cosa di cui i vostri piedi hanno bisogno è un bagno reso medicamentoso ed ossigenato con la semplice addizione di una piccola manciata di Saltrati Rodell; conoscerete allora la gioia di possedere i piedi sani ed in perfetto stato e dimenticherete presto le torture che vi occasionava la più breve passeggiata, per non parlare della danza.

Se i vostri piedi sono riscaldati ed addolorati dalla fatica e dalla pressione delle calzature, non avete che da immergerli per una diecina di minuti in un bagno saltrato; un tale bagno fa prontamente sparire ogni gonfiore e lividore, ogni sensazione di dolore e di bruciore. Per la sua azione tonificante ed asettica, l'acqua calda saltrata combatte e guarisce ugualmente l'irritazione, la rosura e gli altri effetti sgradevoli della traspirazione.

Una immersione più prolungata ammorbidisce i duroni più spessi, i calli e le altre callosità dolorose ad un tal punto che essi possono essere estirpati facilmente senza coltello nè rasoio, operazione sempre pericolosa. I Saltrati Rodell rimettono e mantengono i piedi in perfetto stato in modo che le calzature nuove e strette vi sembreranno altrettanto comode che le più usate.

I Saltrati Rodell si vendono in tutte le buone farmacie. Diffidate delle contraffazioni ed esigete i Saltrati.

Affittasi prontamente magazzino

provvisto di frigoriferi in centro della città, **FIUME**, adatto qualunque deposito birra o carne. - Offerte al Piccolo sub "Frigoriferi,,

I VERI **GRANI DI SANITÀ** DEL DOTT. FRANCK
ECCO LA CHIAVE DELLA SALUTE
PURGATIVI - DEPURATIVI
1 o 2 grani prima del pranzo.
EFFETTO SICURO
Campioni gratis
DEL SAZ e FILIPPINI - VIALE BIANCA MARIA, 23 - MILANO

ERNIA produce impotenza che guarisce con la pomata astringente e colla compressione speciale anatomica del Cinto Americano, L. 75; doppio L. 100, anticipate, e non L. 200 come gli altri. - **Farmacia Intern. Fantasia - Via Merulana 120, Roma (24).** - Opuscolo L. 1. Preservativi uomo, L. 12. Articoli igiene intima.

NEVROSI - EPILESSIA

curate col «SELINOL» antiepilettico, prescritto dai professori *Roncati, Codeluppi, Conca, Picinino, Scalese* e tutti i medici quando altri prodotti hanno fallito. Nelle Farmacie ed a Bologna Farmacia Castaldini

MOBILI

a prezzi convenientissimi

Assortimento sedie finissime Thonet a L. 34.

trovansi nel deposito

Piazza Giambattista Vico No. 4

Si accordano facilitazioni di pagamento

MONTELUCO

Nuovo sistema d'igiene DENTARIA adottato dalle L. L. M. M. la Regina d'Italia e Regina Madre.

GENGIVITICON

Cura delle malattie gengivali - Rinforza I DENTI **mobili** PER PIORREA ALVEOLARE.

Dott. Arrigo Piperno e F.lli P.zza S. Bernardo 108, **Roma** (5)

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER LA VENEZIA GIULIA

Rag. cav. PIERO ANDREINI
Piazza Oberdan N. 1, Trieste

Nuova cura senza medicine

per nervosi ed esauriti

Nella febbre d'evoluzione e di lavoro, di concorrenze e di contrasti, d'emozione e di sussulti, d'illusioni e di disinganni, d'amarezze e di godimento che caratterizza la nostra epoca, la fibra nervosa è quella che più presto si logora, sicchè oggi la debolezza e l'esaurimento dei nervi, la nevrosi, la nevrastenia e tutte le anomalie a carico del sistema nervoso, sono la malattia del giorno. Questo stato d'esquilibrio nervoso che ha preso proporzioni impressionanti è caratterizzato da sintomi straordinariamente vari e multiformi come: *stanchezza intellettuale e fisica con fiacchezza generale, perdita di memoria, esaltazioni mentali cui susseguono periodi di vere atonie cerebrali, spinte fulminee al lavoro ed all'attività seguite da rapidi spossamenti, dolori al capo, sensazioni penose di vuoto o di pesantezza, di vertigini, insonnia, ansie, sofferenze indefinibili, pensieri persistenti e melanconici, carattere cupo ed irritabile al minimo contrasto, vista soggetta a disturbi, udito esaltabile ed insofferente di rumori, dipepsia, atonia gastrointestinale, svogliatezza, idealismi indefiniti, dubbi continui ed insensati, facili eccessi di pianto, ecc.*

Chi si limita a combattere questo o quel sintomo secondario con palliativi chimici, fa opera vana e spesso nociva, perchè tutti questi specifici, procurando un sollievo ed una calma momentanea, lo fanno a spese e detrimento d'altri organi, come, ed esempio, succede coll'uso del bromuro.

Per curare l'esaurimento e la debolezza nervosa, come, del resto, tutti i disordini nervosi, bisogna indirizzarsi anzitutto alla causa prima originaria del male, ripristinare l'equilibrio tra il consumo e la riparazione delle cellule nervose. A tale scopo la scienza oggi prescrive il metodo ENERGO a base d'elettricità galvanica debole, che somministra all'organismo un'energia vitale perfettamente identica a quella esauritasi, apporta cioè il necessario contingente di resistenza, di dinamismo, di volontà, di potenza e di meccanismo.

La cura ENERGO è semplice, facile, economica perchè si fa da sè al proprio domicilio, acquistando, oppure anche solo noleggiando, un apparecchio presso l' **ISTITUTO ENERGO, Via Nizza 43, Torino (16).**

Cedendo alle insistenze ed al legittimo desiderio di tanti ammalati, il nostro Istituto ha deciso di mandare un proprio Ispettore nelle principali città per spiegare di presenza il funzionamento dell'apparecchio, le modalità della cura, ecc., a tutti gli interessati che vorranno visitarlo a:

TRIESTE, 31 marzo, 1 e 2 aprile; **Albergo Centrale,** Via Roma.
GORIZIA, 3 aprile; **Albergo alla Posta.**
UDINE, 4 aprile; **Albergo Italia.**
PORDENONE, 7 aprile; **Hotel Centrale.**

Sordità

Il nuovo apparecchio elettrico OTOFON, che è una meraviglia della scienza e della tecnica moderna, è stato lanciato ora sul mercato dall' **ISTITUTO ENERGO, Via Nizza 43, Torino (16).**

Mercè questo apparecchio tascabile, di minime proporzioni, tutte le persone sorde, che hanno cioè un orecchio duro, possono udire come se all'istante avessero acquistato la perfezione del senso uditivo.

Chi desidera provare su se stesso quest'apparecchio si presenti all'Ispettore viaggiante nelle città summenzionate.

"Teleferica,,

vendesi impianto completo in buonissime condizioni, lunghezza metri 1400, prezzo conveniente. Per informazioni scrivere **Giovanni De Nardi, Conegliano Veneto,**

La fame è cattiva consigliera

— In piazza grande i disfa la fontana.
— E cossa me interessa a mi?
— Parchè te son sempio.
— Sì, sì. Te ga ragion. Basta che te ghe moli...
— Ti no te osservi mai gnente.
— Cossa te vol che osservo con sta slorda che go!
— Apunto par l'apetito se osserva tuto.
— Ma cos' te son imbriago de fame?
— Tasi, stupido. Nela vita tuto sta ben. Mi go vardà l'armadura che i ghe ga ficà intorno a quel nido de colombi e me se nata 'n'idea.
— Spuda.
— Iera le quatro o le zinque de dopopranzo, no so ben. I do muradori che buta zo la fontana a fregole gaveva finì de lavorar...
— Movite.
— E pensavo fra de mi: pochi, ma lori i ghe ne gavarà carta strazza stasera in scarsela...
— E su, in malora, taia!
— Ben, prima de vignir zo, i do mati ga sconto i ordegni nela fontana. Alora go pensà che in mancanza de meio stasera se podessi grampargheli.
— Brao dio!
— Xe presto fato. In porton de Segal ale tre de note dormi do guardie regie, quatro carabinieri e sie agenti. Xe el momento bon. Camina.
— Ma xe un afar magro!
— Saltarà sempre fora un mezo, una de sepe col radicio par domani mezogiorno co' siora Ana sona la campana.
— Me seca, dai!
— Camina.
— E se i ne beca par na picolezza cussì?
— Meio.. I ne sicura la boba par un pochi de giorni.
— 'Ndemo.

E i due compari usciti da via Malcanton, sbucarono in piazza Unità. Sulle panchine e sulle seggiole del caffè Garibaldi sonnecchiavano dei senza tetto. Il cielo era coperto di nubi e le poche lampade accese mettevano sul selciato una luce fioca. L'ora era più che propizia.

Arrivati vicino alla fontana, i due, si guardarono attorno con circospezione, quindi visto che non c'era nessuno si arrampicarono sull'impalcatura di legno messa in questi giorni e levata ieri, ed in breve furono in alto. La su i due amici frugarono in una fessura e trovarono qualche scalpello e due martelli. Con uno straccio involsero gli ordigni e scesero. Quando furono giù... Quadro! Questa non se l'aspettavano! Due guardie regie, forse quelle vituperate da loro, stavano ad attenderli e a riceverli nelle loro braccia.

— Che faccivino lì di sopra.
— Che cossa gabbiamo fatto?
— Si chiappava l'aria la de sora — rispose uno dei due, che s'era un po' rimesso dallo stupore.
— L'aria?
— No la senti signora guardia che aria cattiva che sono? In alto l'aria è più melio.
— Vengano con noi allora.
— Che no se pol pigliare aria? E' tassado col vietato dele lege?
— Ostriga anca l'aria!
— Meno chiacchiere.

E i due furono condotti al vicino Commissariato, dove si qualificarono per Antonio G. di 39 anni, bracciante disoccupato, senza stabile dimora e Luigi P. di 30 anni, calderaio, pure disoccupato abitante in via Riborgo 35. Fu là che raccontarono quanto noi riferimmo in qualche battuta del dialogo.

Finirono al Coroneo, mentre gli ordigni furono rimessi a posto.

Le fatalità del caso

Una donna in pericolo di vita per un pezzo di tegola

Ieri sera una grave disgrazia toccata a una giovane donna, suscitò commenti pietosi tra gli abitanti di via del Solitario. E ancora a tarda ora, molto tempo dopo accaduta la disgrazia, era argomento di tutti i discorsi nel popoloso quartiere.

Verso le 20.30, la trentenne Carla Celant, abitante in via Belli n. 49, stava percorrendo via del Solitario per recarsi nella propria abitazione, quando giunta vicino alla casa n. 14, alcuni passanti la videro cadere a terra, emettendo un urlo acuto di spasimo. Si pensò dapprima a un malore improvviso, ma non si tardò ad accertare che un grosso pezzo di tegola staccatosi dal tetto, — forse in seguito alla corrosione prodotta dalle recenti pioggie — le era piombato addosso e l'aveva colpita alla testa producendole una larga ferita, da cui usciva il sangue in gran copia.

Era una scena penosissima — ci disse una donna che aveva assistito alla disgrazia — vedere la giovane donna che, pur essendo ferita in modo gravissimo, teneva alta con le braccia tese la sua bambina di pochi mesi e chiedeva per lei soccorso. Venne subito telefonato alla Guardia medica la cui autolettiga trasportò la Celant all'ospedale. Il medico di turno le riscontrò una ferita lacero contusa alla regione parietale sinistra ledente l'osso, la probabile frattura della base del cranio e commozione cerebrale. La donna che versa in gravissime condizioni venne accolta nel IX reparto e la bambina nel reparto maternità.

Sulle cause della grave disgrazia due sono le versioni più attendibili e cioè, che qualche gatto, correndo per i tetti abbia fatto cadere la tegola, o che sotto l'azione della pioggia un pezzo di tegola, in vicinanza della grondaia sgretolata, si sia staccato e che una raffica leggera di vento l'abbia lanciato sulla donna che si trovava a passare sotto.

La sventurata è in condizioni estremamente gravi.

Il calvario di una moglie

Come rilevammo ieri, la vita che Elena Moggi, di 27 anni, abitante in via di Crosada n. 12, trascorre con il marito, Galileo, di 27 anni, non è delle più rosee. Il Moggi, tipo violento, continuamente esige dalla moglie denari ed in cambio le dà... bastoni. Così fece l'altra sera. E sulla scenaccia abbiamo le seguenti ulteriori informazioni: Appena rincasato egli chiese alla moglie 200 lire. La donna rifiutò di dargli il denaro ed egli, non badando alle preghiere della moglie che cercava di fargli comprendere un po' di ragione, si diede a picchiare la povera donna sino a produrle escoriazioni ed echimosi varie. Quando l'Elena non fu più in grado di opporre resistenza, allora il violento le prese dal portamonete le 200 lire.

Ma se la donna aveva fino allora tutto sopportato per amore della pace e per quella rassegnazione così comune nelle donne, questa volta non la intese così tanto più che il marito aveva anche scaraventata a terra una sua figlioletta che alla scena brutale s'era messa a piangere.

Contusa e piangente si recò, come dicemmo, alla Guardia Medica ove ebbe le prime cure e poi denunciò la cosa al maresciallo Serracchione, comandante la stazione dei carabinieri di via dell'Orologio. Il funzionario inviò due carabinieri alle calcagna del Moggi e riescì a farlo arrestare poco dopo. Condotto in ufficio e perquisito, l'arrestato fu trovato in possesso delle 200 lire, che vennero riconsegnate alla moglie.

Il Moggi finì al Coroneo.

Un cadavere rinvenuto a Pola. Abbiamo da Pola: A Brioni è stato trovato il cadavere del sottocapo della Regia Marina Tiberio Aristide che mancava da qualche giorno. Venne trasportato alla cappella mortuaria militare di Pola. Della scoperta fu avvisata la commissione giudiziaria perchè proceda ai rilievi del caso. Sembra trattarsi di suicidio, essendo stato trovato presso il cadavere una rivoltella. L'infelice venne trovato col cranio sfracellato da arma da fuoco.

Incanto al Monte di Pietà. Venerdì 31 corr., nella mattinata, aste volontarie di oggetti non preziosi.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.15 nella palestra della scuola di via Giotto il prof. F. Vercelli terrà la seconda lezione di metcorologia, sul tema: «I fenomeni atmosferici e gli strumenti d'osservazione», con proiezioni.

Domani il prof. R. Conforto, nella stessa sede, inizierà il ciclo su «La crisi del pensiero moderno»; 1) «La crisi del pensiero scientifico».

— Nella sede di Barcola: Domani alle 19, lezione del dott. U. Guastalla sulle «Malattie infettive».

— Nella sede di S. Giacomo: Oggi alle 19, lezione di contabilità industriale, docente il prof. rag. A. Artifoni; alle 20.30 il prof. C. Fabbri fa lezione di meteorologia, con proiezioni: «L'esplorazione degli altri stati atmosfera.

Domani alle 20.30 il dott. E. Biasioli inizia il corso sulle malattie sessuali e loro profilassi, con proiezioni.

L'Associazione Nazionalista Italiana prega tutti gli aderenti al Gruppo Giovanile d'intervenire immancabilmente alla riunione di venerdì 31 marzo, alle ore 18 precise, per urgentissimi accordi.

La Società Alpina delle Giulie, effettuerà domenica 2 aprile una visita alla Grotta del Fumo e della Conca di Odolina (rovine del castello «Dulina» dei Marenzi. Partenza col treno delle 5.20 dalla stazione di S. Andrea; arrivo di ritorno a Trieste alle 22.15. La visita della grotta non offre alcuna difficoltà. Tassa d'iscrizione lire 10. Spuntino e pranzo dal sacco. Provvedersi di tessera e distintivo sociale. Le iscrizioni si chiudono sabato 1.o aprile alle ore 20. Ore di cammino 7.

L'Associazione nazionale fra gli arditi d'Italia, avverte che la segreteria provvisoria dell'Associazione sita in via Pozzo Bianco n. 9, II, è aperta ogni giorno dalle 18 alle 20. Domeniche e feste dalle 10 alle 12.

Il Sindacato indipendente impiegati e commessi ricorda a tutti i soci e simpatizzanti, che questa sera alle ore 20, alla locale Società Operaia Triestina, il segretario della commissione leggi sociali terrà una conferenza sul tema: «Controllo delle aziende, leggi di protezione del lavoro».

Camera del Lavoro Italiana. Tutti i soci aderenti al Sindacato economico sanitari della Camera del Lavoro Italiana che sono in possesso della tessera dell'anno 1922, sono pregati ad intervenire alla seduta che avrà luogo venerdì 31 corr. alle 20, nella sala della Società Operaia Triestina (via del Tintore), per urgenti comunicazioni.

— Il consiglio direttivo del Sindacato nazionale fra addetti alla Pubblica Nettezza è convocato per questa sera alle ore 18 precise in sede sociale. Per la stessa ora è convocata pure la commissione interna.

— Tutti i marittimi aderenti e simpatizzanti alla Camera del lavoro italiana, sono invitati ad una assemblea per costituire il Sindacato fra marittimi aderenti alla Camera del lavoro italiana, per domenica 2 aprile 1922, alle ore 10 precise, nella sala «Filippo Corridoni» (via del Pozzo bianco N. 9, II).

Associazione Sportiva «Edera». Tutti i giuocatori della prima squadra di «foot-ball» sono invitati a trovarsi quest'oggi alle 15 sul campo di S. Giovanni per una importante partita di allenamento e per la selezione dei giuocatori che dovranno prender parte alla gara di domenica per la «Coppa Italia».

Associazione Ex Allievi - Sezione escursionisti. Domenica 2 aprile escursione sul monte Aquila (m. 1106). Ritrovo alle 5 nell'atrio della Stazione di Campo Marzio. Con ferrovia fino a Rachitovi. Ritorno con ferrovia da Rozzo. Spesa L. 14.40. In città alle 22.

P. R. I. Sezione bandistica. Tutti i bandisti sono convocati per oggi giovedì alle 20.30 in sede sociale (Via Settefontane 14, p. I) per le prove d'assieme.

Una gita della S. U. C. A. I. Per domenica 2 aprile è indetta una gita d'allenamento per l'alta montagna in val Rosandra. Ritrovo ad ore 8 ant. al monumento Rossetti. Sono aperte le iscrizioni per le due grandi escursioni di Cherso e di Tarnova, e si raccomanda a coloro che vogliono parteciparvi di iscriversi sollecitamente presso i capiscuola e la commissione tecnica.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

La Moda primaverile

La Maison Trombetta di Torino-Genova, notissima nel mondo elegante per l'originalità e ricchezza delle sue confezioni, espone all'Hotel de la Ville i più recenti e pregevoli modelli in abiti e mantelli di primavera, estate, ed invita tutte le gentili signore a volere visitare l'esposizione, anche per accertarsi della reale modicità dei prezzi.

Teatri e Concerti

Verdi. Iersera la terza rappresentazione straordinaria del «Barbiere di Siviglia» richiamò a teatro la solita folla, che rinnovò il successo delle esecuzioni precedenti. Con lo Stracciari divisero le feste del pubblico plaudente, la Capsir, il Carpi, il Masini-Pieralli. In sostituzione del maestro Marinuzzi, lo spettacolo fu diretto con vigorosa efficacia artistica dal maestro Rossi.

— Questa sera alle 20 precise, prima rappresentazione dell'opera in 3 atti e 4 quadri «I maestri cantori di Norimberga» di R. Wagner, con gli esecutori già annunciati. Lo spettacolo venne concertato e sarà diretto dal maestro Marinuzzi. Domani venerdì (rappr. 56, turno B) seconda rappresentazione dell'opera «I maestri cantori»; sabato serata in onore del maestro Gino Marinuzzi con l'ultima rappresentazione dell'opera «Jacquerie». Questa rappresentazione sarà data al turno II A, rappr. 59, non avendo i signori abbonati al palco di questo turno, ancora assistito a quest'opera.

Politeama Rossetti. Piacque e venne applaudita anche iersera «La ragazza olandese». Stasera con l'operetta «La principessa dello Czardas», il tenore Agnoletti, che già ebbe campo di farsi apprezzare, ha la serata in suo onore. Dopo l'atto secondo, il seratante canterà il racconto del quarto atto del «Lohengrin».

Nazionale. Numerosissimo pubblico anche ieri alle rappresentazioni della seconda serie del «Ponte dei sospiri». Oggi penultimo giorno.

Nella varietà, il solito successo di «Bobrin», ventriloquo e «Filippi», comico militare. Oggi debutto della cantante Fleur de Lys.

Fenice. Anche ieri, il teatro era gremito di pubblico, accorso per ammirare la magnifica pellicola «Il re di Roma».

Nella varietà assai applauditi il duo di danze «Tomini», i bravissimi ginnasti «Les Della Dey» ed il comico «Tombolo».

Oggi replica del programma.

Eden. Folla a tutte le rappresentazioni della compagnia marionettistica «Excelsior». Oggi: «La morte dal mantello rosso» o «Le avventure di Facanapa». Prima rappresentazione alle 17.

Minimo. Pubblico numeroso accorse ieri ai «Recini da festa» e «Sposemo la vecia», interpretati con brio e accuratezza dal cav. Corazza, da Bernardo Paluello e dagli altri.

Questa sera alle ore 18 e 20.45: «La galina canta e el galo tase».

Prossimamente: «Così è la vita», episodio in 3 atti del pubblicista S. Sibilia, una novità, per cui è viva l'attesa.

CINEMA E VARIETÀ

Cinema Teatro Italia. Si replica «La poupée» con la celebre Ossy Osvalda. Principia alle ore 16.30; ultima alle 22.15.

Prossimamente: «La moglie che si gettò dalla finestra».

Cinema Modernissimo. Ultimi giorni del dramma «Il silenzio» di E. Bayerleim, edizione Fert di Roma, interpretato da Cecil Tryan, Alberto Collo, Carlo Benetti, Alfonso Cassini e Oreste Bilancia.

Principia alle ore 16.30; ultima alle 22.

Cinema Savoia. «La Badia di Montenero» con l'impareggiabile cav. Livio Pavanelli, affolla giornalmente l'elegante sala, commovendo il pubblico per la sua drammaticità. Oggi si replica dalle 16 in poi.

«La mendicante di Sassonia» al Novo Cine. Da oggi cominciano le proiezioni del nuovo programma: «La mendicante di Sassonia», ricostruzione del dramma di Bourgeois e Mascon, interpretato da Mary Daumond e da Socrate Tomas.

Cine Iris. Oggi e domani «Ercole, l'elefante meraviglioso, figlio del prodigioso elefante Ursus», novità assoluta e del massimo interesse. In chiusa: «Polidor balla il tango».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. Ore 20 (turno A): «I maestri cantori di Norimberga», 3 atti di R. Wagner.

Politeama Rossetti. Compagnia di operette Maresca-Orsini. Ore 20.30: «La principessa dello Czardas».

Teatro Nazionale. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà e la pellicola «Il ponte dei sospiri» (II serie).

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà e la pellicola «Il re di Roma».

Teatro Eden. Ore 17, 19 e 21, Compagnia marionettistica «Excelsior».

Teatro Famigliare Minimo. (Compagnia Corazza-Paluello-Boni. Ore 18 e 20.45: «La galina canta e el galo tase» commedia in 3 atti.

Gran Cinema Teatro Italia. Via Dante Alighieri 1-3. «La Poupée», con Ossy Osvalda.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). «Il silenzio» con Cecil Tryan.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). «La mendicante di Sassonia» con Mary Daumond.

Cabarèt Varietà Maxim. Via C. Battisti 10. Serralmente dalle 20.30, spettacolo con artisti internazionali.

UNICO RICOSTITUENTE — ISTITUTO NEOTERAPICO — PER BAMBINI — ITALIANO BOLOGNA

EUTROFINA

Lire 40.000 di premi

saranno distribuite — ai vincitori del CONCORSO DI BELLEZZA indetto tra i bambini e le bambine d'Italia

dall'ISTITUTO NEOTERAPICO ITALIANO preparatore dell'EUTROFINA

Chiedere le condizioni del concorso con cartolina diretta all'ISTITUTO NEOTERAPICO ITALIANO, BOLOGNA, S. Stefano 30

CALZATURIFICIO DI VARESE

Sardi Trolli & C. Concessionarii

FILIALI IN TUTTA ITALIA

LE MIGLIORI CALZATURE

I MIGLIORI PREZZI

Chi acquista una volta da noi diventa affezionato cliente :: :: ::

TRIESTE: Via Mazzini

DEPOSITI

DEI MOLINI E PASTIFICI

G. B. Storti - Udine

Gorizia - Via Vogel 16-8 - Gorizia

Rappresentante G. SARTORI

GIOVANI - SPOSI - VECCHI

Si ottiene sempre la guarigione della debolezza nervosa e virile con le Pillole Yohimbina-Fosfo-Stricno-Coca-Ferro. Effetto sicuro anche nelle persone più indebolite. In pochi giorni si riacquista la forza virile e scompare qualunque indebolimento. le due scatole L. 15.40. Opuscolo gratis. Segreto. Enrico Melai, farmacista, Bologna, Via Lame.

DIFFIDA

LA DITTA ISOLABELLA DI MILANO CHE DIFFONDENDO DA TRENT'ANNI IN ITALIA E ALL'ESTERO IL SUO RINOMATO

VERMOUTH BIANCO "HIGH-LIFE"

A BASE DI VINO È RIUSCITA A CREARE UNA APPREZZATA SPECIALITÀ PRETTAMENTE ITALIANA

INVITA

IL PUBBLICO CHE DESIDERA GUSTARE LA VERA MARCA ORIGINALE AD INSISTERE SUL NOME

VERMOUTH BIANCO ISOLABELLA

DIFFIDA

GLI ESERCENTI A NON CONFONDERE QUESTA MARCA CON LE ALTRE CHE LA SUA CRESCENTE RINOMANZA HA FATTO SORGERE.

MERANO

La più grande stazione climatica italiana.

Alberghi di lusso
CASINO MUNICIPALE

DITTA VIENNESE IN SPEDIZIONI

con filiali a Salisburgo, Berlino, Temesvar (Rumenia), con ottime comunanze d'affari a Zagabria, Praga, Budapest e Varsavia, essendo in procinto di trasformarsi in Società anonima

CERCA
RELAZIONI D'AFFARI

con **una ditta in spedizioni di Trieste,** allo scopo di organizzare il movimento Vienna-Trieste ed oltre Trieste per l'interno del Regno, Grecia, Turchia e Palestina. La ditta stessa assume rappresentanze di Società di navigazione per Vienna e Berlino ed offre occasione per costituire filiali proprie senza spese a Vienna.

Il direttore della sede di Vienna sarà a Trieste il 1.o di aprile.

Offerte in tedesco sub: «Lebhafter Verkehr 5150» all'Ann. Exp. Rudolf Mosse, Vienna I., Seilerstätte 2.

TUBERCOLOSI

La famiglia Poli, in segno di gratitudine, dichiara che il **Liquido del Chimico Valenti** di **Bologna** ha salvato il proprio figlio Piero, malato di **Bronchite cronica** con tosse, febbre, deperimento. Deposito: **Farmacia Serravallo.**

CANADÀ

Unica linea diretta dal Mediterraneo

Servizio combinato fra la Navigazione Generale Italiana e la Canadian Pacific Railway

Il transatlantico

"Montreal,,

Tonn. 9500 - 15 miglia all'ora

partirà il **15 aprile** p. v. da **NAPOLI** con scalo eventuale in **SICILIA** per **QUEBEC** e **MONTREAL.**

Il transatlantico

"Caserta,,

Tonn. 7000 - 15 miglia all'ora

partirà il **2 maggio** da **GENOVA** ed il **4** da **NAPOLI** per **QUEBEC** e **MONTREAL.**

Si rilasciano biglietti di prosecuzione ferroviaria della C. P. R. dai porti canadesi predetti per qualsiasi destinazione interna del Canadà; si rilasciano pure polizze di carico dirette per qualsiasi punto interno del Canadà.

Per l'acquisto di biglietti di passaggio e per impegno merci, rivolgersi alla Sede Centrale della N. G. I. in Genova, oppure agli Uffici ed Agenzie della Società predetta nelle principali città d'Italia ed a Napoli presso la Sede della N. G. I., piazza della Borsa 22.

PER CALZATURE DI LUSSO
A • SUTTER • GENOVA

GIUSEPPE MACCHINI
Casella postale N.ro - Padova 86

L. 12 al flacone
Per posta L. 2,50 in più

3 flaconi L. 34
Per posta L. 2,50 in più

Le PILLOLE PALLIDINE Guariscono la SIFILIDE in ogni stadio e manifestazione

Lab. Chimico Farmaceutico
Dott. Garibaldi Garino - Alessandria
Concessionario: Camillo Bernasconi - Torino

Trieste: Farm. Rovis, Piazza Goldoni

OCCASIONE!

CREPÈ DE CHINE
pesante in tutte le tinte
alt. 100 a Lire 23.50

DUCHESSE
in tutte le tinte
alt. 80 a Lire 16.50

presso gli eredi di
VALENTINO PECORARI
VIA ROMA N. 3 e 5

Schicht

Acquistando
il
„Sapone Schicht"
Marca „CERVO"

assicuratevi che lo stesso porti i contrassegni originali e precisamente il nome **SCHICHT** e la figura del **CERVO.**

Schicht

TRIBUNALI

Un fiorentino ch'evade da tutte le prigioni

(TRIBUNALE PROVINCIALE)

A prima vista Renato Montagna fu Giuseppe, di 27 anni, da Firenze, sembrerebbe un giovane calmo, modesto, innocuo, ed è invece un furbo di tre cotte, il quale, a parte la sua disposizione a delinquere in reati a scopo di lucro e di violenza, potrebbe qualificarsi maestro in fatto di evasioni dalle carceri.

Probabilmente la riuscita in fatto di evasioni la si dève al suo contegno mellifluo, alla furberia con la quale nasconde il suo pensiero.

Già da ragazzo era irrequieto e quando uscì dal Riformatorio di Napoli si dedicò subito al borseggio e fu assiduo inquilino delle prigioni. Conta molte condanne per furto e per violenza dal 1911 in poi e fu vigilato speciale da parte della Questura. Due volte evase dalle carceri prima di capitare fra noi. Venne a Trieste nel 1919 avendo disertato. Il 10 settembre 1919 si trovava in via di Crosada con un ardito ed un bersagliere. Due carabinieri, uno dei quali era Davide Calderisi, sospettando che fosse, come lo era, un disertore, lo invitarono a seguirli. Il Montagna obbedì docilmente, ma giunto presso la via dei Capitelli estrasse un coltello a lama fissa lunga 30 centimetri e si scagliò contro il Calderisi, tentando di liberarsi. Non servirono neanche alcuni colpi di rivoltella sparati dai carabinieri per intimorire il Montagna, che aveva già menato due colpi di coltello al Calderisi, forandogli la giubba. Il Montagna continuò a menare coltellate e quando egli, in colluttazione con il Calderisi cadde a terra, riuscì a colpire il carabiniere con una coltellata all'ascella e una alla guancia destra. Fu tuttavia trattenuto e arrestato. Il Calderisi, che attualmente si trova a Napoli rimase degente all'ospedale di tappa per 60 giorni. Il Montagna è custodito alle carceri di via Tigor, dove, la notte del 26 dicembre 1919, riuscito ad impadronirsi di una divisa di tenente, la indossa. Conosce gli usi di queste prigioni così a meraviglia che riesce ad uscire dalle carceri salutato militarmente dalla sentinella.

Il 5 gennaio 1920 viene scoperto nella nostra città e lo si manda alle carceri del Coroneo. Passano dei mesi e il Montagna, che rumina sempre l'idea di prendere il volo, riesce a rubare un vestito di soldato della Sassari, calze, mutande, camicia e tascapane compresi, ed evade dall'infermeria ove era stato accolto. Ciò avveniva il primo luglio 1920. Nel settembre tenta un borseggio in danno di un uomo che dormiva su di un sedile del giardino di piazza della Libertà. Viene sorpreso dai carabinieri Nicola Pinto e Oronzo Perfido. Abbandona l'impresa e si dà alla fuga, non fermandosi neanche quando i carabinieri sparano con le rivoltelle. Corre lungo la via Roma sino in piazza del Ponterosso, dove dai due carabinieri viene arrestato. Lo si manda alle carceri di Gradisca, dalle quali, sempre con l'astuzia di fare l'infermo, il 17 gennaio 1921 riesce ad evadere, e, siccome ormai egli aveva scelto la nostra città quale dimora stabile, vi ritorna e viene arrestato il 17 agosto dello stesso anno.

Questa volta non è riuscito ancora ad evadere e ieri fu tradotto dinanzi ai giudici per rispondere del furto della divisa di soldato della Sassari in danno delle carceri del Coroneo, del tentato furto nel giardino di piazza della Libertà, del crimine di pubblica violenza e grave lesione corporale in danno del carabiniere Calderisi.

Ammette il furto della divisa militare, nega il tentato furto e nega anche il ferimento in danno del Calderisi. In merito alle ferite riportate dal Calderisi, oltre a quanto a suo tempo depose il danneggiato e al parere dei periti medici di Napoli, viene inteso il parere dei periti medici dott. Xydias e dott. Licen, i quali confermano che si tratta di grave lesione corporale con infermità superiore ai 30 giorni.

Va notato che per la diserzione di cui si era reso colpevole quando fu arrestato dal carabiniere Calderisi, il Montagna fu già condannato a dieci anni di reclusione. Dice però di essere stato amnistiato.

Dopo la requisitoria del P. M. dott. Culot e le deduzioni del difensore avv. Cusin, la Corte, accogliendo le domande della difesa in merito al furto della divisa da soldato, dichiara questo fatto ritenuto contravvenzione, compreso nell'amnistia del 13 marzo 1921 e lo assolve del tentato furto in danno del dormiente. Lo condanna invece per il fatto in danno del carabiniere a due anni di carcere duro, non computando nella pena che i due primi mesi di arresto, poichè tutti gli altri mesi di arresto preventivo li attribuisce a colpa del Montagna con le sue evasioni.

Presiedeva il cons.re dott. Alberti.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il faticoso salvataggio di una barca da pesca

Il 25 corr., nel pomeriggio, la barca da pesca «Angelo Custode», di proprietà di Bortolo detto Zice da Isola, pescava, con 4 uomini a bordo, nel golfo di Capodistria, a un miglio circa dall'Ospizio di Valle d'Oltra.

Alle 17.30 circa un'improvvisa raffica di maestro-tramontana colse in pieno la barca e la travolse.

I quattro uomini, intenti a pescare, non ebbero tempo di compiere alcuna manovra di difesa e si deve alla loro abilità nel nuoto se riuscirono tutti e quattro ad arrampicarsi sulla chiglia rovesciata e far segnalazioni e chiamare aiuto a gran voce. E ebbero un bel chiamare un pezzo, chè nessuno potè loro portare aiuto, finchè non arrivò ad Ancarano il piroscafo «Oltra», al comando del capitano Bortolo Perini, il quale, avvertito del fatto, rivolse subito la prora verso il luogo indicato, erano però le 18.45. Non tardò a trovare i quattro disgraziati, ch'erano i fratelli Antonio, Giuseppe ed Emilio Beltrame e un operaio disoccupato, certo Werk. Il capitano raccolse i quattro pericolanti sul piroscafo e legò la barca a rimorchio per portarli a Capodistria.

Ma il mare era mosso e un colpo di vento riuscì a spezzare, dopo mezz'ora di viaggio, il cavo di rimorchio. Ripetere la manovra per rilegare la barca, col mare poco tranquillo, avrebbe richiesto troppo tempo e l'«Oltra» doveva portare i suoi passeggieri a Capodistria. E così fece. Ma il comandante Perini, compiuto lo sbarco, riprese il mare alla ricerca della barca, ricerca difficile, perchè intanto s'era fatta notte. Tenace e paziente, il comandante però, a tarda ora, la ritrovò e la rimorchiò nel porto di Capodistria alle 21.30.

Per avarie allo scafo e la perdita degli utensili da pesca, l'«Angelo Custode» ha subito un danno di circa 500 lire.

Le navi in disarmo nei porti

In seguito ad una inchiesta condotta dalle autorità navali risulta che al 15 febbraio si trovavano disarmati nei porti italiani 151 piroscafi per 780.000 tonnellate. La crisi marittima si aggrava anche all'estero: al primo febbraio, nei 36 principali porti inglesi, si trovavano disarmate 712 navi per 2.100.000 tonnellate. Si calcola che al momento attuale in tutto il mondo siano immobilizzate nei porti, per la crisi dei noli, 12 milioni di tonnellate di navi e cioè il 20 p. c. del tonnellaggio mondiale.

Avviso ai naviganti

La Capitaneria del porto di Fiume comunica: Quale segnalamento degli iniziati lavori di prolungamento del molo di ponte di Senigallia, è stato acceso all'estremità della palafitta un nuovo fanale elettrico verde, a luce fissa.

Le navi dovranno tenersi convenientemente al largo di esso.

— Il 25 corr. sono state avvistate due mine vaganti; l'una in lat. 43 gradi 46' N. e long. 15 gradi 9' E (6 Mm. per SW di Pto. Tajer-Isola Grossa), l'altra in lat. 44 gradi 26' N. e long. 14 gradi 16' E (al sud dell'isola Sansego).

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 29 per il 30 marzo 1922

Turno Generali: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 87. Carpentieri 127. Nostromi 39. Marinai 650. Giovanotti di coperta in prima 59. Mozzi di coperta 184. Giovanotti di coperta in seconda 198. Capi fuochisti 35. Fuochisti 1552. Carbonai 696. Operai meccanici 38. Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 22. Mozzi di macchina 71. Cuochi 124. Giovanotti cucina dal 97. Mozzi cucina dal 42. Cambusieri dal 79. Camerieri dal 77. Giovanotti camera dal 61. Mozzi camera dal 16.

Turno del Lloyd: Marinai 40. Giovanotti di coperta in prima 22. Mozzi coperta II.a 22. Fuochisti 79. Carbonai 55. Operai meccanici 9. Calderai 1. Ottonai 3. Elettricisti 9.

Turno Cosulich. Capi d'arme 3. Capi stiva 17. Carpentieri 1. Nostromi 7. Marinai 56. Giov. di coperta in I.a 22. Fuochisti 69. Carbonai 35. Elettricisti 5. Mozzi di macchina 5. Capi fuochisti 8. Operai meccanici 6. Mozzi coperta 17. Carbonai 35. I.i, II.i, III.i cuochi classe 9, 13, 16. I.i, II.i cuochi equip. 1, 16. I.i cuochi carico 25. I.i, II.i, III.i cuochi emigr. 1, 11, 8. I.i, II.i, III.i cambusieri 3, 11, 14. Pistori 48. Macellai 8. Giov. cucina 48. Mozzi cucina 3. Maitre Hotel 11. III.i camerieri 78. I.i camerieri pass. 5. Allievi camera 73. Mozzi camera 1.

Da richiamare: Capi stiva 12, 13, 14, 67, 75, 25, 5 — Carpentieri: 79, 107, 124 (Generali) — Nostromi: 25, 26 (Generali) — Marinai: 610, 621, 623, 619, 626 (Generali) — Giovani coperta I.a: 11, 19 (Lloyd), 47 (Generali) — Giovani coperta II.a: 120, 132, 15 (Generali) 3 (Lloyd) — Capi fuochisti: 3 (Cosulich) — Carbonai: 638 (Generali), 13, 30, 31, 33 (Cosulich), 33 (Generali) — Elettricisti: 11 (Generali), 4 (Cosulich) — Mozzi macchina: 66, 69 — Calderai: 33 (Generali) — Fuochisti: 1546 (Generali) 49 (Cosulich).

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Kizicos», da Pola; «Almissa», da Curzola, con 22 pass. e 10 tonn. di merce; «S. Giorgio», da Zara, con 105 pass.; «Violette», da Buccari, con 110 buoi; «Erzi», da Buccari, con 68 buoi; «Lovrjenac», da Gravosa, con 29 tonn. di merce e 7 pass.; «Clis», da Buccari, con 117 buoi; «Anna», da Catania, con 225 tonn. di zolfo; «Sloboche», da Buccari, con 71 buoi; «Friuli», da Fiume, con 3 tonn. di merce; «Palatino», da Cattaro, con merci e pass.

Partirono i piroscafi: «Bellenden», per Casablanca; «Melpomene», per Licata; «Sarajevo» per Santa Maura.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1: «Semiramis», scar.; Molo IV: «Helouan» e «Righi», scar.; Hangar 6: «Carniolia», car.; Molo III (Lloyd) c: «Dalmatia», car.; Molo III (Lloyd) b: «Tevere», car.; Hangar 9: «Anna», scar.; Hangar 12 a b: «Aristides», scar.; Hangar 13 b: «Lovrjenac», car.; Hangar 21: «Gerty», scar.; Molo I: «Velico», car.; Hangar 24: «Alessandria», scar.; Diga: «Fr. Ciampa», «Anna Goich» e «Maria Madre», inop.; Molo Sanità: «Onda», inop.; Sacchetta: «Clutha», inop.; Molo V: «Belvedere», «Argentina», inop.; «Numidia», scar.; Hangar 55: «Aris», car.; Hangar 71: «Cilicia», scar.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'Alì» e «Hungaria», inop.; in rada: «Kizicos»; S. Sabba: «Clis», «Violette» e «Sloboche», scar.

BORSA DI TRIESTE

29 marzo 1922

Rendita	68.60	Strade ferr. mer.	290
Consolidato 5 p. c.	76.30	Oceania	220
Banca d'Italia	1332	G. L. Premuda	350
Commerc. ital.	827	Soc. Tramway	165
Commerc. triest.	570	Tripcovich e C.	254
Banca ital. sconto	—	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	633	Ampelea	590
Banco di Roma	109	Ansaldo	14
Banca Adriatica	130	Beni Stabili	280
Banca Cred. pop.	245	Cant. nav. triest.	150
Zivnostenska	140	Cem. Dalmazia	346
Assic. Generali	13380	» Isonzo	90
Grand. Merid.	240	» Spalato	252
Riun. Adriatica	1900	Edison	420
Nav. Adria	240	Eridania	304
» T. Cossovich	110	Kerka	240
» Cosulich	266	Gas Roma	420
» Dalmatia	220	Ilva	10
» Gerolimich	1430	Lavanderia	250
» Gen. Ital.	478	Montecatini	145
» Libera Tr.	425	Off. nav. triest.	205
» Istria-Tr.	208	Pastificio triest.	210
» Lloyd Tr.	1230	Pilatura riso	445
» Lussino	700	Stab. Tecnico	400
» Martinolich	133	Terni	393
Strade ferr. med.	138	Tergesteo	35000

CAMBI: su Amsterdam da 735 a 745; su Belgio da 167 a 168; su Francia da 177.50 a 178; su Londra da 86.10 a 86.50; su Nuova York da 19.50 a 19.70; su Svizzera da 381 a 384; su Atene da 75 a 80; su Berlino da 5.90 a 6; su Bucarest da 14 a 14.75; su Praga da 35.60 a 36.10; su Ungheria da 2.15 a 2.25; su Vienna da 0.26 a 0.27; su Zagabria da 5.95 a 6.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.28 a 0.30; dinari da 24.50 a 25.25; dollari da 19.40 a 19.60; pezzi da 20 franchi (Dogana) da 75.50 a 76.25; lire sterline b. n. da 85.75 a 86.10.

CORRISPONDENZA APERTA

Atleta. 1) Principali associazioni ginnastiche di Trieste sono la Società Ginnastica Triestina e l'Associazione Edera Sportiva, presso le quali potrà avere l'insegnamento desiderato. 2) Per associarsi al Touring Club Italiano si faccia presentare da un socio e rimetta la quota annuale più lire 12 se desidera la bella rivista mensile «Le vie d'Italia». — *Curioso 333.* Ella deve presentare notifica del Suo commercio al Commissariato Civile in via XXX Ottobre con marca da bollo di lire otto, fornendo i dati personali ed indicando il luogo e il genere di esercizio.

Povera mogliettina. 1) Il lucido dei vestiti neri si leva notoriamente con la benzina, ma a questo mondo.... tutto ha un limite. 2) Bagni nuovamente la stoffa e la asciughi all'aria, pestando bene in modo che non prenda delle false pieghe. 3) Pulisca i calzoni con la benzina, eventualmente con un po' di ammoniaca e stiri a umido. — *Argo.* Per la carriera consolare ci vuole la laurea in giurisprudenza ovvero il diploma dell'Istituto di scienze sociali Cesare Alfieri di Firenze e superare il relativo esame di concorso quando questo viene bandito dal Ministero degli Esteri. Occorre inoltre la conoscenza di almeno due lingue straniere e una rendita personale di almeno 3000 lire.

Ernesto. Mangi pure molto, se dopo si trova meglio. Prenda del carbone naftolato. — *Cid Campeador.* Fa molto male a prendersela con l'Unione di Pubblicità Italiana che, rifiutando la Sua commissione di un avviso nei «diversi», Le ha impedito di combinare due guai in una volta: stampare un romanzo e prendere moglie. Non sa Lei che stampando a proprie spese Ella non farà mai troppa strada? Rifiutato dagli editori, avrebbe voluto trovare ausilio fra le braccia di una donna disposta a anticipare ecc. ecc? Curiosa, erotico-letteraria concezione la Sua, della missione del giornale!

Crapulone in coca. Logicamente se le macchie di grasso si fanno scomparire con la benzina e questo lo sa chiunque non sia pescecane, le macchie di benzina si dovrebbero far scomparire con... il grasso! Bisogna che Lei abbia usato una benzina di pessima qualità ed allora faccia scomparire la macchia con della benzina buona. — *Serenella.* «Turno» della «Domenica del Corriere» è Renato Simoni. — *Baunik.* S. Olga si festeggia l'11 luglio. — *Moneta 20.* Non speri più: quei «ventini» valgono sempre 20 centesimi di lira italiana.

Cassiere. Le obbligazioni austriache prebelliche sono state stampigliate una prima volta nel giugno-luglio 1911 e le rimanenti nell'agosto 1921. Attualmente vengono stampigliate quelle possedute da cittadini esteri e quelle di cittadini italiani che possono dimostrare di non aver potuto farle timbrare prima per cause di forza maggiore. Fino al 15 aprile viene proceduto al cambio di detta rendita stampigliata e posseduta da cittadini italiani. — *Grazie.* La rivista «Cordelia» si pubblica a Rocca San Casciano e la redazione è a Cento (Ferrara), presso la scrittrice Bruna, sorella della compianta Iolanda.

(Continua nel «Piccolo della sera»)

ANAGRAMMA

I. — In me si fanno scatole,
Birilli, anelli e fusa.
II. — Io son città simpatica
Fra Contarina e Susa.

Soluzione del giuoco precedente:
POLI-ZIA

OGNI GIORNO UNA

Un vecchio eccentrico mise questa tabella in un suo podere:

«Donerò questo campo all'uomo che sarà contento».

Si presentò subito un aspirante.

— Voi siete un uomo veramente contento? — gli chiese il vecchio.

— Perfettamente, signore.

— E allora che bisogno avete del mio campo?...

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste»
Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

«C'è troppa luce, io vò riposare.»
«Se il Signore conta di dormire
La consiglio le scarpe di serrare
E' col BRILL che l'uso ripulire
Il cui effetto può ora constatare.»

LUCIDO BRILLANTE IMMEDIATO Brill SENZA ACIDI

Brill

è il lucido riconosciuto insuperabile da tutti i consumatori.

OLEOBLITZ

SOC. AN. LUBRIFICANTI E. REINACH - MILANO

RAPPRESENTANTI PER LA VENEZIA GIULIA
MANN & ROSSI SOCIETÀ A G. L.
UFFICIO Piazza G. Oberdan 1 Telefono 381
MAGAZZINI PUNTO FRANCO e Via S. Francesco 25 Telefono 44-68

L'unico purgante conosciuto in tutto il mondo come
il più gradito,
il più efficace,
il più economico.
Esigete sempre la marca del Santo Pellegrino attraversato dalla firma Prodel

FIUME GRAND HOTEL "EXCELSIOR"
PROSSIMO ALLA STAZIONE - CONFORT MODERNO
Bagno-Giardino-Pensioni fisse
Gerente A. HARTMANN

CARTA DA SIGARETTE EXCELSIOR A. SALTO - TRIESTE

MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE E FUNZIONALI
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
Posizione splendida — Trattamento signorile
Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche — Informazioni a richiesta.
Direzione Medica Prof. NERI

Alle signore eleganti

si avvisa che il più grande assortimento di cappelli originali parigini, come pure la più grande scelta di fiori e frutta, trovansi nel bene noto Salone FRANCESCATO, Via del Pesce N. 4 (Piazza Cavana), telefono 3520. Fabbrica cappelli paglia. Prezzi vantaggiosissimi. Stabilimento riformazioni. Scelta 100 forme. Si guarnisce gratis! Sconto alle modiste.

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenza per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio

cent. 5 la parola - Minimo L. 0.50 A

A. A. A. PERSONALE albergo, restaurant, buffet, bars, comeriste, cuoche trattoria, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 25, pt. 40224 A

CAMERIERA abile per hotel, parla italiano e tedesco cerca posto qui o fuori. Orari, Via Edm. de Amicis 11, pt. 1. 11575 A

CUOCA capace offresi a giornata o anche stabile. Offerte «M. R.» al Piccolo. 40148 A

CUOCHE, cameriere per distinte famiglie, domestiche tutti lavori, bonnes, bambinaie, prestaservizi, cuochi e cuoche, cameriere per hotel, ristorante, trattoria, personale per stagione per luoghi cura, bagni fuori Trieste, offre Agenzia Wolf, XXX Ottobre 5 II. 40216 A

CUOCHE, cameriere, domestiche, prestaservizi, con buoni attestati per Trieste e fuori offre Valdirivo 23, ufficio collocamento. 40114 A

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie, istitutrice, donne chiavi, scelto personale per hotel, restaurant, bars, buffet per Trieste fuori offre «Provveditorio» S. Lazzaro 25 pt. 40224 A

DOMESTICHE per tutto assieme, cucinare, lavare, ecc. Bambinaie friulane, cuoche, cameriere d'alberghi, trattorie, latterie, privati, Trieste, fuori. Rivolgersi o scrivere. Valdirivo 21, secondo. 43627 A

DONNA pensionata offresi per leggeri lavori di casa, stirare, mendare, a ore o tutto giorno, anche senza vitto. Offerte «Sbrigare casa» Piccolo. 43483 A

MASSAIA brava con ottimi attestati offresi, buone referenze per persona sola. Offerte «Massaia» Piccolo. 43643 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola - Minimo L. 2.— B

BAMBINAIE, preferibili friulane, cuoche, cameriere, domestiche cercansi. Valdirivo 21, secondo. 43629 B

CAMERIERA giovane cercasi. Via Udine n. 28, p. 3. 11564 B

CAMERIERA albergo, lavapiatti, cuoca, cameriera, domestiche cerca Merlo, Via Ginnastica 12. 43641 B

CAMERIERA abile cercasi, lavoro pulizia, stiratura, mattina fino pomeriggio. Presentarsi Petrin, S. Caterina 7, I p., sinistra. 43603 B

CUOCA capacissima, pulitissima cercasi per servizio dalle 8 alle 5. Inutile presentarsi senza attestati o referenze. Via S. Nicolò 30, porta 3, 43597 B

CUOCHE due, cameriera una distinta famiglia cerca. XXX Ottobre 5, II. 40220 B

DOMESTICA capace cercasi per piccola famiglia. Via Torre bianca 39, III destra. 40132 B

DOMESTICA brava, con attestati cercasi per il primo aprile. Via Rossetti 18, II. 43567 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Viale XX Settembre 95, porta 9. 43515 B

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, pronta entrata cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 25, pt. 40224 B

DOMESTICHE, cameriere disposte recarsi Padova, Venezia, Treviso, Milano, Casale Monferrato cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 25 pt. 40224 B

GOVERNANTE tedesca, aiuto lavori domestici, cercasi. XX Settembre 4, porta 11. 40158 B

PRESTASERVIZI a ore cercasi. Ugo Foscolo 22, porta 4. 43481 B

RAGAZZA 14 fino 17 anni, per tutto il giorno cercasi prontamente. Presentarsi dopo le 5 pom. Indirizzo Piccolo. 40102 B

RAGAZZETTA per bambina cercasi soltanto giornata. Rossetti 23, p. 6. 40252 B

SIGNORA sola distinta cerca donna brava affettuosa con buoni attestati. Paga indifferente. Rivolgersi portinaia Via Udine 32. 43639 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A. A. A. A. A. MAESTRO elementare (insegnante pure violino) presterebbesi privatamente; condizioni favorevolissime. Scrivere: Giassi, Scorcola 527, I, destra. 11390 C

A. A. PELLICCERIE assumonsi per concia, tinta confezione, pulitura, riparazione. Specialità: volpi Alaska finemente lavorate, guarnizioni in pelo per vestiti. Prezzi ribassatissimi. Esecuzione perfetta. Via Gatteri 32, II (angolo Palladio). 120707 C

A. DATTILOGRAFA offresi per copiatura a macchina perfetta, a domicilio. Tigor 13, II. 11546 C

A JOUR a macchina, lavorazione perfetta viene eseguita prontamente a prezzi bassi. Coroneo 9, primo. 11157 C

A PREZZI bassissimi assumesi lavoro da falegname, con propri ordigni. Indirizzo Piccolo. 43435 C

A. TAPPEZZIERE materassaio offresi domicilio prezzi miti. Via Guerrazzi 9, I, Caputi. 43563 C

AMMINISTRATORE autorizzato ragioniere, assume stabili, aziende, tutele. Casella postale 53, Piazza Borsa. 40242 C

CASSIERA, dattilografa, contabile, lunga pratica lavori ufficio, ottime referenze, con cauzione, cerca posto. Offerte «Stella» Piccolo. 39568 C

CASSIERA bella presenza, parla inglese, tedesco, croato, conosce l'italiano cerca posto quale cassiera od ufficio. Offerte «America» Piccolo. 43231 C

CASSIERA praticissima con buone referenze offresi. Sub «Cassiera» Piccolo. 40066 C

CHAUFFEUR meccanico, lunga pratica, capace anche per motori olio pesante, offresi per qualsiasi posto con cauzione. Offerte «Cauzione» Piccolo. 42911 C

CHAUFFEUR meccanico offresi a ditta o privati. Offerte «Motore» Piccolo. 11560 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, ramo tecnico, dispone di alcune ore libere. Offert sub «Pomeriggio» Piccolo. 40190 C

DATTILOGRAFA celere, corrispondente italiano conosce tedesco, aiuto contabile, pratica lavori ufficio offresi. Referenze buonissime. Offerte «Attiva» Piccolo. 11580 C

DATTILOGRAFIA francese, italiano, inglese, trascrizioni, assume signorina proprio domicilio. Indirizzo Piccolo. 42779 C

DIRETTORE pastificio Benacchio, Padova si trasferirebbe presso seria fabbrica Trieste o Gorizia. Per informazioni rivolgersi Oriondo 745, Scorcola Coroneo. 42591 C

DISEGNATORE tecnico offresi anche lavori in casa. Offerte: Armeni 7, porta 18. 11570 C

DISPONENDO cauzione, signorina attempata, colta, capace, onestissima, offresi a ditta seria. Offerte «Livia» Piccolo. 40082 C

FALEGNAME offresi lucidare mobili, riparazioni porte, finestre. Ricapito Cesare Battisti 13. 40236 C

GIOVANE corrispondente italiano, tedesco, inglese, contabile bilancista, con pratica estero e regno, offresi Trieste o fuori. «E. E.» Piccolo. 37534 C

IMPIEGATO assolto Liceo, pratico, cerca impiego prontamente. Offerte «Ventenne» Piccolo. 43547 C

IMPIEGATO per amministrazione o posto massima fiducia, cassiere, offresi a seria ditta, ottime referenze, forte cauzione e garanzie. Offerte «Italo» Piccolo. 43445 C

IMPIEGATO contabile, conoscenza lingue, ottime referenze, offresi prontamente, qualsiasi posto purchè decoroso; stipendio indifferente. Offerte «Decoroso» Piccolo. 40062 C

LAVATURA, stiratura (rammendatura) per Hotel, Restaurant, offresi, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 43383 C

LAVORANTE sarta donna cerca lavoro stabile. Indirizzo Piccolo. 43105 C

MATERASSAIA brava offresi; recasi anche in casa. Via Moisè Luzzatto 3, quarto. 43413 C

MECCANICO approvato, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire domicilio oppure fuori. Coroneo 1, Della Vedova. 42614 C

MECCANICO chauffeur autorizzato per terra e mare offresi. Indirizzo al Piccolo. 39358 C

MODISTA torinese cerca lavoro. Via Tor S. Piero 14, II. 39530 C

MODISTA capacissima offresi qualsiasi lavoro prezzi miti. Ginnastica 26, V, destra. 43569 C

MODISTA offresi, rimoderna cappelli, prezzi miti. Foscolo 26, quinto. 43575 C

MODISTA romana offresi a giornata. Piazza S. Caterina 3, porta 9. 43455 C

MURATORI, pittori assumono qualunque lavoro, eseguiscono massimo ordine, metà prezzo. Ordinazioni via Rigutti 13, Andrea. 43153 C

PIANISTA cinematografo, varietà, ballo, orchestrina, capacissimo, offresi. Via Udine 18, terzo, porta 17. 43621 C

PROSSIMA ragioniera andrebbe presso importante ditta, società commerciale quale aiuto tenitura libri. Periodo pratica 150, ottime referenze. Scrivere «Volonterosa» al Piccolo. 39540 C

RAGAZZO figlio negoziante offresi negozio di commestibili quale principiante. Indirizzo Piccolo. 40120 C

RAGIONIERI esperti assumono impianti, revisioni, bilanci e qualsiasi lavoro carattere commerciale. Offerte «Esattezza» Piccolo. 42945 C

RICAMATRICE capacissima mano e macchina assume qualsiasi lavoro. Risorta 1, p. 8. 39140 C

SARTA capacissima offresi per qualsiasi modello rimodernature dietro figurino per signora e bambine, ricchi lavori ricamo a prezzi miti. Via Giulia n. 29, terzo, porta 12. 37617 C

SARTA offresi confezioni mantelli tailleurs e vestiti per signora a **prezzi miti.** Ferriera 31, mezzanino, porta 3. 120966 C

SARTA triestina stata primari saloni, offresi per qualsiasi lavoro, pronta esecuzione. Gelsi 12, primo. 39762 C

SARTA capacissima offresi qualsiasi lavoro; specialità ballo, mantelli, confeziona in casi d'urgenza entro 24 ore, prezzi miti. Valcini Ireneo 10. 43037 C

SARTA per signora e bambini offresi a giornata. XX Settembre 9, IV p., destra. 39254 C

SARTA brava offresi prontamente per qualsiasi lavoro signora e bambine. Salice n. 2, II. 43051 C

SARTA donna offresi per qualsiasi lavoro. Mazzini 30, IV. 38898 C

SARTA bianco romana, per nuovo e rammendare vecchio, offresi anche a giornata. Offerte sub «Precisione» Piccolo. 39600 C

SARTA offresi qualunque modello e rimodernatura signora e bambini, con ricami e senza, dietro figurino, lavoro esatto, sollecito, prezzi mitissimi. Riborgo 17, II, Tempesta, casa della Farmacia. 11561 C

SARTA offresi biancheria donna, uomo, prezzi modici. Via Scussa 8, IV, porta 12. 43605 C

SARTA offresi a giornata. Gattolini, Madonnina 44. 43417 C

SARTA brava offresi a giornata. Offerte sub «Torino» Piccolo. 43663 C

SARTO offresi lavoro nuovo usato. Corso Garibaldi 14, III, Misan. 42117 C

SARTO offresi per lavoro nuovo, usato e riparazioni. Riborgo 17, 3. 39536 C

SIGNORA bella presenza offresi quale cassiera o venditrice, con mitissime pretese. Offerte al Piccolo «Massima serietà». 40080 C

SIGNORA distinta, brava cucinare e lavori di casa; offresi a piccola famiglia in cambio stanzetta chiara, ammobiliata, vitto e piccolo compenso. Offerte «Colta» Piccolo. 43587 C

SIGNORINA corrispondente italiano, tedesco, contabile, dattilografa, offresi prontamente per pura pratica senza paga, a ditta seria. Offerte «Pratica» Piccolo. 11514 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, slavo, francese, dattilografia e discretamente contabilità, cerca posto adeguato presso azienda seria, pretese modeste. Offerte «20» Piccolo. 42899 C

SIGNORINA dattilografa, pratica lavori ufficio, occuperebbesi prontamente anche come venditrice. Offerte «Distinta» Piccolo. 40184 C

SIGNORINA di buona famiglia, dattilografa, pratica lavori ufficio, buonissime referenze, offresi subito. Gentili offerte «Odette» Piccolo. 40182 C

SIGNORINA bella presenza, cerca posto quale cassiera, oppure venditrice, con buone referenze, eventualmente dispone cauzione. Offerte «Referenze» Piccolo. 43475 C

SIGNORINA pratica cassa, conosce perfettamente contabilità, dattilografia, offresi. - Offerte «Italia» Piccolo. 43425 C

SIGNORINA fidata, indipendente, pratica faccende domestiche, cucito, cerca posto presso persona sola. Offerte «Delfina» al Piccolo. 43463 C

SIGNORINA offresi a giornata per stirare biancheria semplice. Gentili offerte «Semplice» Piccolo. 43391 C

SIGNORINA bella presenza, lunga pratica qualsiasi lavoro lavoratorio farmacia, offresi. Gentili offerte «Farmacia» Piccolo. 43393 C

SIGNORINA bella presenza, lunga pratica cartoleria, offresi quale venditrice qualsiasi ramo. Gentili offerte «Pratica» Piccolo. 43389 C

SIGNORINA con bella calligrafia, conoscenza dattilografia e tenitura libri, offresi, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 40064 C

STENODATTILOGRAFA aiuto contabile, pratica lavori ufficio, offresi. Offerte «Steno» Piccolo. 39572 C

STIRATRICE offresi a giornata. Via Giuliani 10, Glesich. 11579 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi per lavori riparazioni a domicilio. Scrivere o rivolgersi Piccolomini 2, Fabris. 121035 C

TAPPEZZIERE e materassaio offresi per lavori a giornata. Rivolgersi via Ginnastica 22, negozio erbaggi. 42259 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi anche a domicilio. Via S. Giacomo in Monte 2. 43085 C

TRENTENNE presentemente occupato quale guardiano, offresi quale riscuotitore o altro posto fiducia. Offerte «Laborioso 72» Piccolo. 43563 C

TRIESTINO ritiratosi commercio, conosce italiano, tedesco, referenze ineccepibili, cerca occupazione leggera, prestando cauzione. Scrivere Piccolo «Pronta entrata». 34443 C

VEDOVA distinta cerca posto direttrice hotel o vice madre, preferibilmente fuori Trieste oppure accompagnare signora in viaggio. Può dare ampie informazioni. Offerte sub «Nelly» al Piccolo. 43165 C

VEDOVA sola offresi quale portinaia oppure lavandaia od anche per lavori provvisori. Via Massimo D'Azeglio N. 7, V piano. 43457 C

VERNICIATORE provetto offresi per qualsiasi lavoro. Via Media 11, pianoterra. 43396 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

APPASSIONATI divenire artisti cinematografici. Signorine, giovanotti distinti abbisognano per prossimi lavori retribuiti. Modernissima Film, S. Nicolò 13. 42794 D

COMPAGNIA Nazionale Assicurazioni assume produttori. Stipendio provvigione. Offerte «Affari» Piccolo. 40118 D

IMPORTANTE società cerca subito per filiali Veneto, Emilia, meccanici abilissimi aggiustaggio macchina alta precisione, piccoli motori elettrici. Referenze dettagliate cassetta 1568 M. Unione Pubblicità Italiana Milano. 6381 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi prontamente Androna S. Tecla 12, III. 40090 D

PORTIERE (marito e moglie) per casa signorile, cercasi prontamente. Offerte «Pensionato» Piccolo. 43107 D

RAGAZZO barbiere cercasi. Via Capitelli n. 12; prontamente. 43521 D

RAGAZZO per scrittoio, magazzino, buona famiglia cercasi. Via Bachi 5, magazzino. 40252 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. IMPIEGATA stabile cerca presso signora sola camera ammobiliata eventualmente senza letto avendo letto proprio, vitto, possibilmente uso pianoforte. Gentili offerte «Orfana» Piccolo 40228 E

CAMERE 2, 3, ammobiliate, uso cucina, cercansi prontamente. Offerte «Onestà» Piccolo. 800 E

SIGNORA distinta anziana cerca camera vitto presso buona famiglia. Offerte «Alcuni mesi» Piccolo. 43473 E

STABILE distinto cerca centro bella stanza. Offerte «Magistrato» Piccolo. 43523 E

STANZA cerca signore serio, possibilmente presso persona sola o ingresso libero, anche fuori centro, purchè linea tramviaria. Offerte «Discrezione» Piccolo. 40076 E

STANZA ammobiliata posizione centrica, ingresso libero cercasi. Offerte «Libertà» Piccolo. 11559 E

STANZA vuota, ingresso libero cercasi centro, possibilmente telefono per uso ufficio. Offerte casella postale n. 620 centro. 43539 E

STANZETTA pulitissima, cerca signora sola. Offerte con prezzo sub «Maria» al Piccolo. 43453 E

VITTO giornaliero sano cerca presso famiglia impiegato, pressi Carducci Meridionale. Offerte prezzo «Enrico». 43381 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. DISTINTO signore benestante affittasi camera ammobiliata centro, ingresso quasi libero. Ventisettembre 21, III. 43581 F

A. Affittasi camera ariosa una, due persone. Economo 3, secondo destra. 11573 F

A. CAMERA ammobiliata vitto affittasi a signorina impiegata. Corso Garibaldi 23, primo, porta 5. 43579 F

AFFITTANSI due belle stanze ammobiliate a due seri, distinti presso persona distinta. Via Giulia 28, III. Visitare 10-5. 43575 F

AFFITTANSI due stanze grandi ingresso libero uso ufficio. Via Borsa 3, porta 44. 11565 F

AFFITTASI stanza grande, bella, ammobiliata, eventualmente costo, uso piano. Viale XX Settembre 66, II, destra. 43571 F

AFFITTASI stanza ammobiliata centro. Giorgio Galatti 14, II, porta sinistra. 43545 F

AFFITTASI camera ammobiliata. Felice Veneziano 10, p. IV. 43541 F

AFFITTASI camera ammobiliata, escluso donne, Via Arcata 7, porta 19. 40150 F

AFFITTASI camera ammobiliata. Corso Garibaldi 14, II p. 43559 F

ALLOGGIO vitto, darebbesi onesto operaio. Via Ginnastica 7, III, destra. 40130 F

CAMERA ammobiliata, con vitto, affittasi a distinta signorina, pressi Posta centrale. Indirizzo Piccolo. 39562 F

CAMERA ammobiliata affittasi a operai. San Luigi Chiadino 543. 39552 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi esclusi mediatori. Via Maiolica 3. 43593 F

CAMERA grande bene ammobiliata, ottimo vitto, luce elettrica affittasi. Via Mazzini 27, IV. 11571 F

CAMERA vuota grande, cameretta, comodo cucina presso distinta persona, casa pulita, unici affittasi distinti coniugi soli. Rivolgersi S. Nicolò 31. Visitare ore 13-15. Buffet. 40238 F

CAMERA bene ammobiliata grande due letti, ingresso libero affittasi due, pure volendo uso cucina. Via San Michele. Rivolgersi S. Nicolò 31, buffet. 40238 F

CAMERA due letti affittasi. Madonna del Mare 3, terzo destra. 11577 F

CAMERA signorile per due persone distintissime volendo uso stanza pranzo, affittasi; eventualmente in seguito intero appartamento. Via Giustinelli 2, A, I sinistra. 11576 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via S. Lucia 6, p. 9. 11578 F

CAMERA ammobiliata affittasi, escluso donne. Via Gatteri 33, p. 10. 260 F

CAMERA con due letti affittasi. Via S. Marco 17, II. 43505 F

CAMERA ammobiliata soleggiata affittasi presso coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 43401 F

CAMERA ammobiliata affittasi signore stabile. XX Settembre 75, primo, destra. 43441 F

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CAMERA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, casa signorile, affittasi a distinto signor. Nicolò 33, II, porta 49. 39616 F

CAMERA ammobiliata due letti affittasi prontamente. Maiolica 14, porta 9. 40078 F

CAMERA elegantissima ammobiliata due letti, ingresso libero affittasi due signori. Visitare dopo 10. Gelsi 12, primo. 40093 F

CAMERA grande, vuota, con o senza comodo cucina, affittasi. Rivolgersi via Galleria 5, III. 240 F

CAMERE matrimoniali con comodo cucina affittansi; altre per ufficio. Valdirivo 23. 40110 F

CAMERE due ammobiliate, belle, tranquille, presso piccola famiglia, affittansi. Piccolomini 6, porta 14. 43611 F

CAMERETTA ammobiliata, eventualmente vitto famigliare, affittasi. Udine 40, porta 8. 43583 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi a signorina impiegata. Via Giulia 29, I, porta 8. 40054 F

DISTINTISSIMA famiglia affitta stanze due, vuote, centralissime. Esclusa cucina, bambini. Indirizzo Piccolo. 43409 F

LETTO per uomo affittasi. Toro 14, IV p. 40072 F

LETTO grande affitto ad amici che vogliono dormire assieme. Indirizzo Piccolo. 40062 F

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi a signore serio. Indirizzo Piccolo. 43095 F

STANZA bene ammobiliata, volendo pianoforte, massima pulizia, affittasi. Cereria 12-I, destra. 11567 F

STANZA bellissima, ammobiliata, due finestre, luce elettrica, pianoforte, presso distinta famiglia; altra uso bagno, affittansi distinti; centro. Rivolgersi S. Nicolò 31, Buffet. 40238 F

STANZA ammobiliata per una o due persone, con o senza vitto, affittasi. Ind. al Piccolo. 43561 M

STANZA bene ammobiliata, Stazione Centrale, affittasi. Scala Belvedere 4-I, porta 11. 40240 F

STANZA ammobiliata, uno due letti, affittasi. Manzoni 15-I, p. 4. 11581 F

STANZA ammobiliata affittasi a due amici. Indirizzo al Piccolo. 40250 F

STANZA 1 o 2, I piano, centro, ingresso libero, affittasi scrittoio o società. Indirizzo Piccolo. 40244 F

STANZA con due letti affittasi volendo vitto. Riborgo 17, III. 40192 F

STANZA grande ammobialiata, luce elettrica affittasi a distinto signore. Felice Venezian 4, III. 40162 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Ruggero Manna 12, mezzanino, porta 2. 43595 F

STANZA matrimoniale, moderna, gas, comodo cucina, affittasi. Udine 40, potra 8. 43585 F

STANZA ammobiliata, soleggiata affittasi a serio signore. Giulia 22, I, scala sinistra. 43519 F

STANZA ammobiliata, ambiente distinto, affittasi signore distinto, stabile. Indirizzo Piccolo. 43469 F

STANZA due letti, massima pulizia affittasi. Indirizzo Piccolo. 43379 F

STANZA ammobiliata, luce, massima pulizia affittano distinti coniugi. Alessandro Volta 8, porta 7. 43487 F

STANZA ammobiliata uno due letti affitta piccola famiglia a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 43421 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Pondares 4, III piano, porta 9. 43427 F

STANZA bella, ammobiliata affittasi distinto signore. Vittorio Colonna 6, I, paraggi Piazza Studi. 43433 F

STANZA con due letti, pulita, ariosa affittasi possibilmente due ferrovieri. Via Cassa di Risparmio n. 13, p. IV, Bucavetz. 40074 F

STANZA elegante con o senza vitto affittasi. Ginnastica 1, II, porta 8. 40200 F

STANZA elegante, ammobiliata affittasi escluse donne. Kandler 10, porta 9. 43645 F

STANZA con due letti affittasi. Via Rapicio 5, porta 13. 43535 F

STANZA matrimoniale con comodo cucina affittasi a due distinte persone presso signora sola. Via Carpison 14, IV. 40214 F

STANZA bellissima affittasi soltanto a distinto impiegato superiore. Via Commerciale 18, I, destra. 40609 F

STANZE due ammobiliate affittansi. Rapicio 3, porta 4 (traversale Acquedotto). 40086 F

STANZE 2 ammobiliate, davanti, attigue, affittansi prontamente. Romagna 4-IV. 11568 F

STANZE 2 a un letto affittansi a 2 amici anziani. Torre Bianca 21, p. 11. 43651 F

STANZETTE 2, ammobiliate presso stessa famiglia, bella vista, vicino Hotel Milano, Corso, affittansi distinti. Rivolgersi S. Nicolò 31, Buffet. 40238 F

STANZETTA vuota con pensione o ammobiliata affittasi. Indirizzo Piccolo. 43527 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca (Gabelsberger), viene insegnata con metodo facilissimo, in breve tempo. Ginnastica 45, I, 6. 43091 G

CHITARRA, mandolino, impara chiunque entro due mesi, con speciali metodi celerissimi; lezioni anche violino. Scuola musica. Acquedotto 25, III. 570 G

DATTILOGRAFIA, scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12-I. 43565 G

IMPARTISCO lezioni d'inglese e tedesco. Indirizzo al Piccolo. 43171 G

FRANCESE, corsi trimestrali, metodo proprio, prof. Charles, ex docente università. Chiozza 26. 43665 G

LEZIONI russo cerco, prezzi modici. Scrivere «Harbin» Piccolo. 43109 G

MAESTRA mandolino, chitarra e cittera, impartisce lezioni, anche in casa. Via S.S. Martiri 19, IV piano. 43273 G

MAESTRO musica impartisce lezioni violino. Carlo Stuparich 17, pt., dalle 3-5. 39868 G

PROFESSORE violino, violoncello, impartisce lezioni, prezzi miti. S. Michele 5. 43247 G

SALA «Trieste», via Commerciale. Seralmente scuola. Signori 1.55, signorine gratis. 42651 G

SIGNORINA impartisce lezioni matematica, italiano, anche stranieri. Udine 40, porta 8. 43307 G

STUDENTE, assolto scuola media superiore, dà lezioni, specialmente matematica. Offerte «Pitagora» Piccolo. 43245 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro con Cupido, smarrito ier l'altro mercoledì, ore 12.15, paraggi Ginnastica-farmacia Godina, 50 lire mancia portandolo via Scipio Slataper 12-IV, Scociai. 40194 H

CANE caccia femmina, mantello grigio-ferro marrone, rinvenuto. Rivolgersi Ferriera 36-II Delpup. 40196 H

SMARRITO orecchino terrazzo, cara memoria. Mancia portandolo via Ginnastica 13-IV. 43551 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. A. A. A. APPARTAMENTI centrali, periferia, vuoti, ammobiliati, anche parzialmente, diversi disponibili. Ufficio Torrebianca 21, I. 40170 I

A. A. A. APPARTAMENTI tutte posizioni, disponibili, senza spesa anticipata. Ufficio «Mercur», Gatteri 23, I. 40246 I

A. APPARTAMENTO 4 camere, camerino, cucina, ammobiliato, Corso Vittorio Emanuele, disponibile prontamente. Gatteri 23, I. 40246 I

A. APPARTAMENTO 6 camere, camerino, cucina. Valdirivo, comfort, semi ammobiliato, disponibile. Gatteri 23, primo. 40246 I

A. VENTISETTEMBRE 17, I, offre diversi appartamenti, qualunque numero camere. 40122 I

APPARTAMENTO signorile, comfort, posizione centralissima, disponibile. Rivolgersi Ufficio Torrebianca 21, primo. 40170 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, scambiasi altro quattro stanze, camerino, oppure tre stanze, due camerini. Madonna mare 2, IV, Bassich. 40094 I

APPARTAMENTO signorile tre camere, camerino, cucina, veranda, pressi Meridionale, gas, luce, scambiasi con più grande, eguale comfort, possibilmente bagno. Offerte «Compenso» Piccolo. 43601 I

CAMERA cucina vuote cerco pagando spese. Offerte «Aib» Piccolo. 40070 I

FRIULI: presso Maniago affittasi casa, volendo mobilio. Indirizzo Piccolo. 40160 I

MAGAZZINO affittasi. Via Ferriera N. 16: Rivolgersi portinaia. 40116 I

MAGAZZINO con quattro fori in facciata, affittasi prontamente senza buona uscita. Rivolgersi Molingrande 2, portinaia. 40068 I

PARTE appartamento adatto ambulatorio medico affittasi prontamente, vicino Piazza Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 43451 I

QUARTIERE bellissimo, camera (ingresso libero), camerino, cucina, acqua, scambiasi con altro due camere, città. Rivolgersi via della Guardia 44, II, Eva. 20 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, acqua, gas, ammobiliato, disponibile subito. Offerte sub «43163» al Piccolo. 43163 I

QUARTIERE signorile, 5 stanze, bagno, Genova, scambiasi con altro Trieste. Offerte «Genova» Piccolo. 42465 I

QUARTIERE semi ammobiliato (paraggi Kandler) tre stanze, camerino, cucina, comfort moderno, affittasi subito. Offerte «Serietà» al Piccolo. 43557 I

QUARTIERE vuoto in città vecchia, 2 camere, camerino, cucina, affittasi. Valdirivo 23. 40112 I

QUARTIERE ammobiliato, due stanze letto, camera pranzo, cucina, affittasi 6 mesi al Cacciatore. Rivolgersi signora Padovan, Rozzol [illegible] monte 1030 4023[illegible]

QUARTIERE camera, camerino, cucina, comfort, affittasi. Indirizzo Piccolo. 40160 I

QUARTIERE paraggi Giardino pubblico, 4 stanze, due camerini, scambiasi con uno di due stanze, camerino, nei pressi di Via Commerciale. Indirizzo al Piccolo. 43533 I

QUARTIERE con pochi mobili, disponibile causa partenza. Ufficio, Torrebianca 21, I. 40170 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, vuoto, pressi Boschetto; altro 2 camere, cucina, vuoto, giardino, pressi Roiano; altro 4 camere, cucina, vuoto, Piazza Oberdan, affittansi. Via del Bosco 7. 43511 I

SCAMBIASI alloggio al mare, signorile, Pola, cinque stanze, bagno, camerini, luce, gas, telefono, con uno Trieste, signorile, posizione centrale o vicinanza Acquedotto prolungato. Scrivere «Scambio vantaggioso» Piccolo. 42863 I

UFFICIO arredato, luce elettrica, telefono, disponibile. Corso 39, I, Dobauschek. 40204 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. A. A. APPARTAMENTI, ville, vuoti, ammobiliati, cerchiamo. Trattasi massima serietà. Ufficio, Torrebianca 21, primo. 40170 L

A. APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, cercansi dall'Ufficio «Mercur», per immediata occupazione. Gatteri 23, I. 40246 L

APPARTAMENTI vuoti cercansi subito. Studio rag. Alberto Guidi, Galleria 11, porta 22. 38818 L

APPARTAMENTO vuoto, 3 stanze, camerino, cucina, purchè luce elettrica, cercano coniugi distinti. Offerte «Urgenza» Piccolo. 43543 L

APPARTAMENTO, preferibilmente non completamente arredato, cercasi. Offerte «Siro» Piccolo. 40172 L

DIANO: cerca appartamento una, due camere, cucina. Offerte «Diano» Piccolo. 40124 L

MAGAZZINO con ufficio, situato paraggi Via Piccolomini, Portici Chiozza, asciutto, cercasi. Indirizzo Piccolo. 40176 L

NEGOZIO vuoto, con retromagazzino, per alimentari, cercasi prontamente. Offerte sub «Centro» Piccolo. 43625 L

QUARTIERE tre, quattro ambienti, con campagna, eventualmente casetta, prenderebbesi affitto. Offerte «Campagna» Piccolo. 40144 L

QUARTIERE grande cerca commerciante, sotto qualunque condizione. Offerte «Somma» Piccolo. 40234 L

QUARTIERINO camera o due camere, cucina, cercasi. Offerte «Sallusti» Piccolo. 40174 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

ANELLI matrimoniali 2, nuovi, vendo occasione. Maiolica 10, p. 29. 43495 M

ARMADIO usato, ottimo stato, vendesi buon prezzo. Via Ferriera 5, pt. 40186 M

BICICLETTA corsa vendo straoccasione. Valle Rozzol n. 646. 40104 M

BICICLETTA corsa, tubolari, con riserva, straoccasione vendesi 480. Pietà 29, calzolaio. 11562 M

BICICLETTA da corsa con 4 palmers vendesi. Via Torricelli 6-III. 43537 M

BICICLETTA mezza corsa, buonissimo stato, vendesi. Valdirivo 9-IV, porta 10. 43437 M

BICICLETTA quasi nuova vendesi straoccasione. Bosco 50-III, destra. 40208 M

BICICLETTA corsa, tipo 1922, tubolari, vendesi. Capuano 12, pianoterra, sinistra. 300 M

BOLLITORE con forno e sparherd vendo. Paolo Diacono 6-IV. 11583 M

CAGNETTI lupini 2, mitissimo prezzo purchè buone mani, vendonsi. Michelangelo 720 pt. 43601 M

CAMERA letto, matrimoniale, faggio, con farmacie, solamente lire 925; altra faggio massiccio garantito, con specchi mogano, bellissima, lire 1300. Magazzino Punzo, Via Fabio Filzi 15. 626 M

CAMERA letto, modernissima, frassino, psiche, cristalli, farmacie, accordansi facilitazioni pagamento. Via F. Filzi 15. 573 M

CAMERA da letto lussuosa, in frassino e acero fiorato, vendonsi a prezzo d'occasione. Magazzino, via Udine 25. 42985 M

CAMERA matrimoniale faggio cotto, garantito stagionato, psiche splendida, lire 1475; altra rovere slovenia, lucidata, perfettissima, sole lire 1750, vendonsi; nuovo ribasso, straoccasione. Türk, via Rossini 20. 121217 M

CAMERA matrimoniale massiccia, prezzo ribassato, vendesi. Chiozza 51, pt. 39842 M

CAMERA massiccia, nuova, psiche, cristalli, suste, materassi, vendo occasione 1900. Fonderia 12-I, destra. 40248 M

CAMERA matrimoniale quercia 1800 vendesi. Corso Garibaldi 29, p. 6. 43661 M

CAMERA pranzo modernissima, cristalli, marmi, 2400 vendesi. Corso Garibaldi 29, p. 6. 43659 M

CAMERA moderna, nuova, una persona, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 43657 M

CAMERA pranzo, altra letto, cucina modernissima, vendo occasione. Tiziano 18. 43649 M

CAMERA letto, mogano, grande psiche, cucina, bellissima, marmi, vendonsi. Foscolo 1, pianoterra. 360 M

SUD AMERICA EXPRESS

Il piroscafo di lusso a turbine

GIULIO CESARE

Tonn. 22.000 - 4 eliche

Velocità alle prove miglia 20.84 all'ora

della Navigaz. Generale Italiana

partirà da GENOVA nei giorni

4 MAGGIO 1922 (viaggio inaugurale) e

24 GIUGNO 1922

per Barcellona, Rio Janeiro, Montevideo e Buenos Aires.

Traversata Genova-Buenos Aires giorni 13½

Informazioni presso l'Ufficio della N.G.I. in Trieste; piazza Unità 1, oppure presso gli Uffici ed Agenzie della Società stessa nelle principali città d'Italia.

CAMERA pranzo, letto, cucina, studio mogano, vendo occasionissima. Solitario 2-II. 43647 M

CAMERA matrimoniale frassino, lussuosa, cucina moderna, con marmi, vendonsi. Foscolo 11, pt. 43631 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi prezzo bassissimo. Gatteri 32-I, p. 6. 40226 M

CAMERA matrimoniale laccata 750, altra faggio rosso 1600, vendonsi. Geppa 8. 43491 M

CAMERA matrimoniale stagionata, vendesi prezzo bassissimo. Via Ferriera 5, pt. 40188 M

CAMERE matrimoniale, da pranzo e studio in quercia mogano, palissandro, frassino, ciliegio, vendonsi prezzo ridottissimo. Brod, via Milano 7-I. 42705 M

CANAPE', 4 poltrone, quasi nuovi, vendonsi occasione. Guerrazzi 9-I. 43555 M

CANE lusso, intelligente, vivacissimo, mesi 4, vendesi lire 30. Ind. Piccolo. 40092 M

CANE, fucile a prova, barche per pesca e caccia, vendo. Telefono 11-60. 43493 M

CANI lupo giovani, di razza pura, splendidi esemplari, vendonsi. Deay, Gretta sopra 405. 11521 M

CARRETTO per gelati vendesi. Ind. Piccolo. 43419 M

CARRETTO 2 ruote per vini, birra, vendesi. Calzolaio, Industria 8. 43525 M

CARRO vendita limonata, buonissimo stato vendesi. Androna Gusion 3-II. 43407 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole, lettino, rete e ghiacciaia vendo. Visitare dalle 9-4. Scala Belvedere 4, porta 21. 43513 M

CARROZZELLA forte, due vasi giapponesi vendo. Mazzini 46, p. 10. 43439 M

CARROZZELLA per bambini, nuova, modernissima, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 43529 M

CASSAFORTE quasi nuova, n. 1, Werteim, vendesi. Rivolgersi Zotto, via Annunziata 786, Capodistria. 39064 M

CASSAFORTE grande, ottimo stato, Adlersflugel, vendesi. Telefonare 1803. 43503 M

COPERTORI 2, nuovi, gabardin damascato, occasione. Olmo 4-II, destra. 43673 M

CUCINA laccata, facilitazioni pagamento, vendesi. Chiozza 51, pianot. 39842 M

CUCINA usata, moderna, laccata bianco, colapiatti zincato, lire 600, vendesi occasione. Foscolo N. 11, pianoterra. 420 M

CUCINA finissima, ultimo modello, tutto marmi, vendesi. Rivolgersi Molino vento 5, liquoreria. 40200 M

CUCINA nuova, bellissima, camera noce nuova, solida, lavoro proprio, vendo. Via Molino a vento 35, Pianot. 43479 M

CUCINE garantite da vendere. Indirizzo al Piccolo. 40106 M

DINAMO nuova, 3 ampères, sviluppa 15 volts, vendesi. Riva Sauro 18-I, sinistra. 11572 M

FONOGRAFO quasi nuovo, con sette dischi doppi vendesi per lire 270. Via Piccola Fornace 3, I, Trieste. 40166 M

FORNIMENTO da letto, tela ricamata, una tovaglia ricamata, vendo. Cassa Risparmio 15, destra. 43423 M

GRAMMOFONO marca germanica, fino, con 50 dischi, vendo lire 850 trattabili. Indirizzo Piccolo. 43467 M

IMPERMEABILE nuovo per uomo vendo. Via S. Marco 21, osteria. 43477 M

LAMPADA gas, tre fiamme, ottone bronzato, vendesi. Via Miramar 17, barbiere. 40088 M

LETTERA con correzioni e firma G. Garibaldi (1848), vendesi, lire 2000. Indirizzo al Piccolo. 43415 M

LETTI nuovi lire 70, suste 55, materassi crine 45, materassi lanetta, sgabelli, lavamani, armadi, vendonsi prezzo occasione. Fonderia 3. 39684 M

LETTI nuovi 65, altri noce 100, suste 55, materassi 40, altri mobili vendo occasione. Fonderia 12-I, destra. 40248 M

LETTI 2, sgabelli, credenza, 1 tavolo, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 40198 M

LETTI, suste, sgabelli, tutto nuovo, vendonsi, prezzo occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 40212 M

LETTIERE due, suste, sgabelli e lavandino in ottone e marmo, nuovissimi, finamente lavorati, vendonsi, occasione, causa partenza. Luigi Ricci N. 6, II, destra. 40100 M

LETTO, susta, materasso, cuscino, vendonsi, Via Milano 22, I, Neuherr. 40060 M

LETTO, susta, sgabello, armadione, vendonsi. Via Torrebianca 22, V. 43517 M

MACCHINA cucire modernissima, lussuosa, altra famiglia, produzione germanica, garantite cinque anni, pagamento anche rateale, vendonsi. Via Filzi 15. 570 M

MACCHINA scrivere «Secor», visibile, vendesi, ottima occasione. Stuparich 7, I, porta mezzo, dalle 9-10, 3-4. 40154 M

MACCHINA cucire Singer, vendesi, lire 160. Ventisettembre 52, porta 10. 40142 M

MACCHINA Singer da cucire, quasi nuova, vendo causa partenza. Riborgo 27, negozio chincaglie. 43655 M

MACCHINA scrivere «Oliver», cassaforte grande, cancellata legno per ufficio, quadro del Re e bandiera nazionale, vendonsi. Via Trenta Ottobre 15, I, sinistra, dalle ore 16. 43465 M

MACCHINE cucire «Singer», garantite, vendonsi rate; ritiransi usate. Coroneo 1. 300 M

MAIALI 5, da 2 mesi, per allevamento, vendonsi in giornata. Marina, fruttivendola, Piazza Ponterosso. 43531 M

MOBILI usati vendonsi. Via Ginnastica 37, III, porta 9. 400052 M

MOTORE elettrico 6 HP, pulegge e trasmissioni, vendonsi prontamente. Torrebianca 30. 43459 M

OROLOGIO grande, pendola, magnifico, vendo, occasione, 380; riposèe tappezzato turco, 350. Stuparich 7, I, porta mezzo, dalle 9-10, 3-4. 40156 M

PALI per viti vendonsi. Deposito materiali da costruzione, Coroneo 25. 42947 M

PALLA boxe e due paia guanti boxe, un trapezio, vendonsi, occasione. Via Mazzini 40, negozio Klun. 43549 M

PARAVENTO ricamato, vendesi. Canal Piccolo 2, III, porta 11. 40180 M

PELLICCIA uomo, seminuova, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 43637 M

PIANINO, pianoforte Hölzl-Heitzmann Vienna, garanzia decennale, qualsiasi colore, vendonsi; facilitazioni pagamento. Rappresentante: Olivo, via Udine 18. 120573 M

PIANINO, pianoforte mondiale, vendonsi facilitazioni pagamento. Via Milano 22-I. 38244 M

PIANINO nuovo celebre marca estera vendesi. Carducci 24, I, destra. 41589 M

PIANINO tedesco, ottimo, vendesi partendo, occasione. Indirizzo Piccolo. 43219 M

PIANINO garantito originale, germanico, corde incrociate, piastra metallica, tastatura avorio, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 40206 M

PIANINO «Neumeyer», incrociate, avorio, vendesi, 4000. Udine 18, porta 17. 43619 M

PIANINO celebre fabbrica August Förster, finissimo, lussuoso, modello concerto, ottave 7 1/3, avorio, corde ramate incrociate, piastra alta metallo, garanzia scritta originale, trepedali, moderatore, vendesi. Solitario 25, III. 2430 M

PIANINO celebre fabbrica August Förster, finissimo, lussuoso, modello concerto, ottave 7 1/3, avorio, corde ramate incrociate, piastra alta metallo, garanzia scritta originale, trepedali, moderatore, vendesi. Solitario 25, III. 2430 M

PIANINO celebre fabbrica August Förster, finissimo, lussuoso, modello concerto, ottave 7 1/3, avorio, corde ramate incrociate, piastra alta metallo, garanzia scritta originale, trepedali, moderatore, vendesi. Solitario 25, III. 2430 M

PIANOFORTE ottimo stato, vendesi, straordinaria occasione, lire 600. Guardia 11, IV. 40222 M

POLTRONCINE due, tavola piccola per bambini, vendonsi buon prezzo. Canova 20, porta 5. 433387 M

PULTI due, 1 cassaforte, 1 pressa copialettere, una bilancia decimale, vendonsi. Crainigh, Via Milano 7. 11569 M

REGOLATORE (un metro) vendesi, qualunque prezzo. Chiarbola sup. 3, III. 43613 M

SALOTTO dorato, con peluches rosso, stile Luigi XIV, da vendere. Rivolgersi: Via Commerciale 336, pt., tutti giorni. 40096 M

SCANSIA con vetrine e due banconi adatti qualsiasi negozio, vendonsi, prezzo irrisorio. Viale XX Settembre 29, Caffè Udinese. 40126 M

STANZA da letto massiccia vendesi a lire 1500, magazzino, via Udine 25. 42987 M

STANZE 10 da letto in legno dolce, in Puntofranco, prezzo mitissimo, vendonsi. Rivolgersi Casa di spedizioni Mario Tagliaferro, Rismondo 2, telefono 2920. 121126 M

STORES magnifica, nuova, lavoro mano Venezia, inglese, vendesi, rara occasione. Indirizzo Piccolo. 43499 M

STUDIO completo, quercia affumicata, nuovissimo, vendesi causa partenza. Visitare 12,30-14,30, Battisti 4, IV, sinistra. 40128 M

TAPPETO persiano, grande, splendido, vendesi. Indirizzo Piccolo. 42817 M

TREBBIATRICE a mano, grande, vendesi, occasione. Giov. Comici, Piazza S. Giovanni 2, I p. 43535 M

VENDONSI: tabelle, grande cristallo, canapè, 2 damigiane 20 litri, nuove, 1 letto, 1 lumino grande da camera. Via Cavana 7-I p. 11550 M

VESTITI uomo finissimi, assortimento calzoni, impermeabili, vendo occasione, buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, p. 8. 43113 M

VESTITI seta, lana, modernissimi, mantello seta, vendonsi causa lutto. Scorzeria 1, III. 43397 M

VESTITO uomo, scuro, lire 140; altro ragazzo; pelliccia, vendonsi, occasione. Torrebianca 21, III, destra. 43399 M

VIOLINO Neuner, anno 1809, op. 94, lire 1200, e una buona copia d'Amati, lire 500, da vendere, lunedì e giovedì, ore 14-17. Liceo musicale «Kumar», Servola. 39522 M

VIOLINO d'autore, completo, vendesi. Via Milano 22, I. 40058 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ATTENZIONE! Mobili compro camere complete nonchè singoli pezzi pagando bene. Rivolgersi via Beccherie n. 6, magazzino. 11574 N

CARTA vecchia, libri scarti, acquistasi, prezzi massimi. Felice Venezian 28, magazzino. 37749 N

CREDENZA da camera, divano cerco purchè occasione. Offerte «Prezzo» Piccolo. 43385 N

FRANCOBOLLI antichi, raccolte corrispondenza vecchia, acquistansi. Negozio francobolli, Giacinto Gallina. 32719 N

LIBRI antichi e usati (anche stranieri), acquisto d'occasione. Saba, presso Libreria Antica e Moderna, S. Nicolò 30. 476 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 38354 N

PIANO mezza coda, per studio, acquisterei. Offerte con prezzo «M. B. 361» Piccolo. 43511 N

PIANOFORTE nolo cercasi anche da privato. Scrivere «Annamaria» Piccolo. 43507 N

PIANOFORTE lungo, buona marca, perfetto stato cercasi. Offerte con descrizione al Piccolo «Pianoforte». 43471 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. ARGENTO, oro, platino, rottami qualsiasi, compero, prezzi alti. Mazzini 46, oreficeria Povh. 36834 O

A. ARGENTO, oro, platino, dentiere, corone, fiorini, pago alti prezzi. Belleli, Madonnina 10, I. 42373 O

A LIRE 7 pago oro 14. Solitario 16, I, orefice. 42973 O

A. ROTTAMI ferro vendonsi bordo piroscafo «Ciampa» Diga Puntofranco Vecchio. 43667 O

ACQUISITORE di ditta levantina compera qualunque qualità carta a prezzo conveniente. Offerte campionate, dettagliate, sub «Ineboli» al Piccolo. 39228 O

ARGENTO, oro, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli, Tintore 2, telef. 9-37. 450 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, acquista, eseguisce lavori oreficeria, vende preziosi. Licher, S. Lazzaro 11, primo. 25407 O

BADILI, forconi, picconi lire 1, accendisigarette cent. 90, pietre focaie lire 200, vendonsi. Via Filzi 10, magazzino. 39932 O

BOTTIGLIE assortite compronsi vendonsi, servizio domicilio, buoni prezzi. Gelsi 9. 43591 O

CAMERE finissime sei vendo miglior offerente. Buda, Ireneo della Croce 4. 39694 O

CANDELE economiche buonissime 18-20-22 in pacco lire 3.50-4-5 al pacco. Maggiori quantitativi forte sconto. Vende Dell'Oste, Via Trento 5. 41521 O

CARTA lettera 8000 mappe 10/10 a centesimi 20 l'una. Offerte Piccolo «Occasione». 43669 O

CARTONI. Acquisto quantitativi vagoni qualità cuoio, bianco, bigio, per industria scatole cartonaggi se a prezzi convenienti. Inviare offerte campionate ristrettissime con particolari: Vittorio Sammalato, 75, Corso Umberto, Napoli. 6365 O

CERCASI una due semifisse vapore «Lanz» potenza 80/120 cavalli. Offerte Galliani, Via General Govone 34, Milano. 6382 O

COLTELLERIE, forbici, rasoi sempre pronti, cercansi rappresentanti. Agenzia Banchi 5013, Genova. 6373 O

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, esaurimento, svogliatezza, polluzioni, debolezza di mente, rachitide tarda, si guariscono col Sirofosfit Sciroppo uso Tellow. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

FIENO cavallino oltre 600 quintali stazione Istria offresi. Richieste sub «Fieno» Piccolo. 39518 O

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano usando l'Acqua per capelli Filotrix della Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

LAMPADE elettriche, vende, ripara officina installazioni Rocco, Ghega 15, telefono 13-23. 1204 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon, Padova. 10756 O

MIELE originale lire 6.60 il kg. S. Francesco 12, int. 43271 O

MODISTA perfetta confeziona e ripara cappelli con esattezza, prontezza. Via Fabbri 4, I, destra. 43607 O

OCCASIONE impermeabili viennesi, anche seta da signora, qualità ottima, prezzi convenientissimi. Battisti 29, I. 40178 O

OLEIFICI impianti modernissimi, molini da grano, locomobili, trebbiatrici, motori a gas povero, ad olio pesante, elettrici. Facilitazioni prezzo pagamento. Cercansi agenti bene introdotti per le nuove provincie. Scrivere Azienda Macchine Nucci, casella postale 32, Roma. 6371 O

OLIO oliva Molfetta, Oneglia, Corfù, soya, sesame. Cassoni ferro, tenuta 48quintali ciascuno, vende, spedisce in provincia Carlo Gortan, Trieste, Via Gelsi 1. 39559 O

PER le tossi, catarri, apiciti, tubercolosi, bronchiti acute, bronchiti croniche, affezioni alle vie respiratorie in genere, enfisema polmonare, asma, il migliore rimedio è il Creofosfolactol, disinfettante e sedativo, stimola l'appetito e favorisce la guarigione dei focolai tubercolari. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

PIANINO vendo prezzo conveniente. Via Ghega n. 7, I, 5. 43623 O

PRESERVATIVI «Sanitas», gli unici infrangibili, unicamente: Steindler, XX Settembre 17. 41909 O

SARTA donna confeziona vestiti lire 30; tailleurs 60. Bosco 12-II. 39902 O

SCARPE signora velluto, panno, cuoio, camoscio, vernice; scarpe bambini, tacchi gomma, minuto, ingrosso, vera occasione. Marchetto, Giulia 27. 43489 O

TINTORIA: lavatura, pulitura a secco vestiti, stoffe a mobili, ecc. Lavoro accurato, sollecita consegna, prezzi modici. Albino Boegan, Ginnastica 9. 547 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CERCANSI ovunque rappresentanti articolo novità, lauta provvigione. G. Patricolo, Trapani. 121105 P

CERCHIAMO rappresentanti dappertutto, 1500 mensili fisse. Industria Italo-Olandese, Napoli. 6352 P

FABBRICA pompe richiede viaggiatore pratico articolo. Scrivere indicando referenze, età, stato famiglia. Casella H. 125, Unione Pubblicità, Roma. 6372 P

IMPORTANTE casa conserve alimentari, biscotti cerca in Trieste, Venezia Giulia, attivo provetto rappresentante introdotto clientela. Scrivere dettagliatamente referenze Demicheli, piazza Vigne, Genova. 6374 P

ISTRIA, Dalmazia, Friuli, cerco subagenti assicurazioni equini. Scrivere Trieste, agenzia generale, via Romagna 4. 43201 P

PIAZZISTA, affarista svelto, cercasi per affari lucrosi. Indirizzo al Piccolo. 43333 P

PIAZZISTA bene introdotto, conoscitore ramo saponi, cerca primaria fabbrica. Offerte: Casella postale 148. 39726 P

PIAZZISTA attivo introdotto generi alimentari lavora già presso ditte cercasi per vendere cioccolata. Offerte «Referenze» Piccolo. 40232 P

PIAZZISTA chincaglie ed articoli affini cercasi prontamente. Offerte «Assiduo» Piccolo. 43447 P

PIAZZISTI cercansi, per vendita vermouth, sciroppi, prezzi concorrenza, stipendio, provvigione. Tiziano Vecellio 20. 42919 P

RAPPRESENTANTE cerca fabbrica tessuti Prato. Scrivere: «4680» Unione Pubblicità Italiana, Firenze. 6363 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali, per servizio commerciale. «Gazzetta Lombarda», Milano. 10163 P

VIAGGIATORE Istria, Friuli, offresi a seria ditta, in dolciumi, solo provvigione. Gentili offerte «Volonteroso» Piccolo. 43121 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AI motociclisti! Ays inglese massimo ordine; pezzi ricambio, Exelsior pronti. Cremascoli, S. Giacomo monte 7. 40056 Q

ACCUMULATORE Tudor 6, seminuovo, acquistasi occasione. Udine 20, porta 10. 43215 Q

AUTOTRASPORTI città o fuori, prezzi mitissimi. Telefono 42-99. 39638 Q

BARCA uso «guzzo» con accessori, buonissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 399[illegible] Q

BUICK 25-35, sei cilindri, torpedo, nuovissima, illuminazione, avviamento elettrico, 39.500. Stampini, Via Gioberti 35, Torino. 121097 Q

CAMION «Fiat» rimorchio 10000 trattabili, vendesi. S. Francesco 58. 39[illegible] Q

COOPERATIVA Autotrasporti Triestina, servizio autotrasporti merci. Speciali forfaits da stazione o porto a magazzino. Telefono 10-50. 21054 Q

PEZZI di ricambio, cuscinetti a sfere, balestre per camions e vetture, a prezzi convenienti. Monoblocchi nuovi e usati. Cillia, via Giulia 23. 3820 Q

VENDO 15 Ter. bollata e collaudata in piena efficienza. Garage Mazzoli, via Galileo. 43671 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A GENOVA, principalissima via passeggio, arrivo e partenze forestieri, cedesi grandioso negozio riccamente ammobiliato, adattissimo uffici, banche, rappresentanze e qualsiasi articolo lusso. Scrivere cassetta 1018 H, Unione Pubblicità, Genova. 6375 R

AMBULATORIO: cedesi parte quartiere, luce, II, vicino Piazza Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 43111 R

APPARTAMENTO ammobiliato, uso pensione, porta sola, quindici ambienti, nonchè grande sala capace 80 coperti, cucina economica, luce, gas; 2 water, bagno, magazzini, cedesi. Rivolgersi: Agenzia Sangallo, Calle Fiubera, Venezia. 6378 R

BUFFET con liquori al minuto, centro, cedesi. Agenzia Kremser, Carducci 28. 40216 R

CAMERA arredata ufficio cedesi subito insieme rappresentanze, primo piano, vicinanze Ospedale. Offerte «Quattromila» Piccolo. 40152 R

DECRETO spaccio vini cercasi in affitto. Paolo Diacono 4, pianoterra, sinistra. 40140 R

CAPITALI per prime ipoteche, da 40-70.000 lire, verso buon interesse, cercansi. Rivolgersi: Nassiguerra, Pietà 6. 43655 R

FAVOREVOLE occasione offresi ad intraprendente stampatore. Stamperia senza concorrenza unita libreria, cartoleria, distribuzione giornali cerca compagno possa da solo dirigere tale impresa. Necessario capitale lire 60.000. Offerte Hinko Sax-Idria. 121064 R

IN Venezia, Sammarco, dispongo grandi locali per birreria, restaurant, deposito, cerco rappresentanza primaria fabbrica birra. Per schiarimenti: Martin Gregorio, Sammarco 946, Venezia. 6380 R

LATTERIA, vendita frutta, erbaggi, bene avviata, centrica posizione, forte incasso, vendesi. Via Gatteri 11. 43509 R

LATTERIE, negozi adatti liquorerie od altro genere, ricco inventario, vendonsi 8000, 9000 trattabili. Dreos-Scarpa, Vasari 14. 43353 R

LIRE 110.000 cercansi per mutuo primo rango su stabile posizione centralissima. Rivolgersi Raffineria 4, porta 11, dalle 17 alle 19. 3243 R

LUSSINPICCOLO. Nella miglior posizione vendesi, ottime condizioni, vecchio avviatissimo caffè. Scrivere «Comfort» Piccolo. 43161 R

NEGOZI pizzicagnolo, con appalto casa abitazione, vendonsi oppure affittansi in vari paesi e città; vendonsi pure campagne libere, prossimo Sanmartino. Ville con parco, case civili con giardino, orto, libere subito. Scrivere: Pilani, Via Fiumicello, Treviso. 6379 R

NEGOZIETTO generi diversi, adatto sarta, guadagno sicuro, cedesi a prova. Indirizzo Piccolo. 43497 R

NEGOZIO piccolo, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 39976 R

OFFICINA meccanica con cavo vendesi, occasione; darei rappresentanza lavoro, invenzione meccanica, forti guadagni. Istituto 9, mezzanino. 37044 R

OFFICINA con cavo vendesi, occasione, in mattina. Media, Trattoria «Nando». 40164 R

PASTICCERIA acquistasi, danaro in contanti; esclusi mediatori. Offerte sub «Agata» al Piccolo. 43589 R

SOCIO capitalista cerco per allargare lavoro magazzino avviato. Offerte «Collaborazione» Piccolo.

SOCIO, socia, magazzino mobili usati, quattro locali, cercasi. Indirizzo Piccolo. 40136 R

TRATTORIA, decreto, quartiere, cedesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 39690 R

TRATTORIA avviatissima, centrica, comfort, vendesi, esclusi mediatori. Pendice Scorcola 508, Gabrovitz. 39936 R

TRATTORIE diverse, centriche, prezzi favorevoli, vendonsi. Dreos-Scarpa, Vasari 14. 43351 R

2000 lire cercansi buon interesse, garanzia solida. Sub «Fiducia» Piccolo. 39838 R

600 lire occorrono impiegato ferroviario di stanza Trieste, 20%, restituibili lire 120 mensili. Offerte «600» al Piccolo. 40146 R

2000 lire cerca impiegato ferrovie Stato, restituendole a 100 mensili, 2500. Indirizzo Piccolo. 40138 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA 11 locali, parchetti, orto, acqua, vista incantevole, pronta abitazione, posizione Rozzol, vendesi rara occasione, 33 mila. Caffè Tommaso, Olivo. 43101 S

FORZA idraulica 20 HP compiuta, rinnovata, fabbricato 2×42×15 m., addattissimi pastificio, villeggiatura; acquedotto, orto, stalle, vicino Stazione, vendesi 80.000. Leban, Aidussina. 101025 S

IN Senosecchia vendesi una grande casa ad un piano, con cortile e spaziosa stalla adatta per ogni uso. Alla detta casa appartengono campi, prati e boschi. Per informazioni rivolgersi in Senosecchia al N. 161. 39560 S

VILLA 8-10 locali acquistasi. Offerte «Primavera» Piccolo. 39876 S

VILLA 6 stanze, paraggi Rossetti, vendesi. Amministrazione Rossetti 3, telefono 2135. 39870 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

LIDO Venezia, affittasi stagione bagni-esposizione, appartamentino prossimo spiaggia. Scrivere «Lido» Piccolo. 40008 T

PORTOROSE: locale centralissimo, per buffet, restaurant, con licenza, abitazione, giardino ombroso, affittasi stagione. Scrivere «Comodità» Piccolo. 11566 T

Diversi

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— U

A. A. Ricco assortimento cappelli da signora. Canova 12, II. 31657 U

CAPITAINE marine marchande, etrangere, connaitrait simpatique et cultivée jeune fille agée, 18-24 ans, famille rentiere. But mariage. Ecrire pas anonyme, sur «Mer Adriatique» au Piccolo. 11562 U

CURA primaverile Roob Lafecteure (Estratto di Salsapariglia concentrato) il più potente depurativo del sangue, iodurato e semplice. Solamente nell'Antica Farmacia Rondolini (Cedermatz) Riborgo 17. 11161 U

DOLORI articolari, sciatiche, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, tutti i dolori derivati dal cosidetto colpo d'aria, si guariscono col Liquore Godina. Farmacia Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

GIOVANE forestiero, ottima posizione, desidera conoscere signorina o giovane vedova, scopo matrimonio. Offerte sub «Serio» Piccolo. 39904 U

GIOVANE 24enne, distinto, desidera conoscere signorina intelligente, simpatica, scopo matrimonio. Scrivere sub «Gildo» Piccolo. 39924 U

IMPIEGATO distinto, affettuoso, buona posizione, sposerebbe signorina o signora anche abbandonata o con difetti fisici, purchè con piccola dote. Scrivere «Salomè» Piccolo. 43143 U

LATTE puro, giornalmente fresco, fornisce domicilio Consorzio agricolo, lire 1.80 litro. Assumonsi prenotazioni. Raffineria 7, telefono 36-75. 43485 U

LENTIGGINI, bitorzoli, macchie del viso, acne, scompaiono usando l'Acque antifelidica della Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

LEVATRICE autorizzata riceve. Corso Garibaldi N. 23, primo; massima segretezza; accoglierebbe gestante. 43577 U

PRIMAVERA: nuova stagione propizia per regolare capelli ai bambini. Esattezza massima, dal barbiere siciliano, Giulia 20. 43517 U

QUARANTASEIENNE provinciale, vedovo senza figli, cerca signorina o vedova senza figli, pari età, quale socia, con capitale, per sviluppare industria, scopo matrimonio. Offerte «Provinciale» Piccolo. 43313 U

RAFFREDDORI, tossi, catarri, vengono efficacemente curati con lo Sciroppo pettorale per adulti e bambini, preparato nella Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

SALA Sauro, S. Michele 12. Perfezionamento; seralmente, 19-22; lezioni: 18-19. 121103 U

SANGUISUGHE, anche all'ingrosso. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

SIGNORA distinta, bella presenza, cognizioni commerciali, perfetta conoscenza tedesco, pratica Austria, Germania, viaggierebbe seria ditta, accetterebbe incarichi fiducia, direzione di casa, albergo, pensione, anche estero. Serietà, referenze. Offerte «Fiducia» Piccolo. 39532 U

SIGNORE quarantenne, posizione indipendente, desideroso accasarsi, conoscerebbe signorina o vedova, 30-35 anni, onesta, affettuosa. Serie offerte «Matrimonio» al Piccolo. Anonime cestinansi. 40034 U

SIGNORINA quarantenne, commerciante, conoscenza lingue, quartiere arredato, conoscerebbe negoziante, scopo matrimonio. Offerte «Serietà» Piccolo. 43335 U

SIGNORINA ventisettenne, bella, affettuosa, priva conoscenze, desidera conoscere signore, scopo matrimonio. Offerte «Violetta» Piccolo. 39906 U

UOMO trentaseienne, colto, con 100 mila in denaro, cerca donna povera, intelligente, simpatica, senza difetti fisici rimarchevoli, età 27-35, scopo matrimonio, escluse impiegate d'ufficio. Scrivere subito al Piccolo «Veneziano». 43041 U

VEDOVA orientale, distinta, bella presenza, seria, piccola rendita e quartiere, cerca signore attempato, distinto, possidente, scopo matrimonio. Offerte «Oriente» Piccolo. 43461 U

VEDOVO 60enne conoscerebbe ragazza 40enne, simpatica, buona massaia, illibati costumi, scopo matrimonio; esclusi appuntamenti. Offerte «Bella» Piccolo. 40108 U

VENTOTTENNE distinto conoscerebbe distinta signorina, scopo matrimonio. Offerte «Villarosa» Piccolo. 43403 U

Il destino crudele ha rapito questa mane, dopo lungo e penoso soffrire, il nostro secondo figlio

Fritz Mühlbauer

a soli 25 anni di età, mentre il dolore per il primo era sui nostri cuori, lasciando i genitori **ANTONIO** e **LEOPOLDINA**, la sorella **ELEONORA**, la zia **PAOLA WEICHSELBAUMER** e la fidanzata **ELCI JANACH** nella più profonda costernazione.

Di tanta sciagura si dà parte ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie adorate seguirà venerdì 31 corr., alle ore 15, dalla via Montecucco N. 1.

Trieste, 29 marzo 1922.

Famiglia MÜHLBAUER

Il presente serve quale partecipazione diretta.
Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con santa rassegnazione, si spense all'alba di quest'oggi

Giovanni Bonivento

La figlia **MARIA** mar. **ZANON**, i fratelli **FRANCESCO, ANTONIO, NICOLO'**, la sorella **ANTONIA**, profondamente addolorati, unitamente alle cognate, al genero, ai nipoti ed agli altri parenti tutti partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno giovedì 30 corr., alle ore 14, partendo il convoglio dalla cappella del civico ospedale.

Trieste, 29 marzo 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

Giovanni Angeli

cinquantottenne

è spirato nel pomeriggio di ieri dopo una malattia che non perdona.

Ne annunciano la perdita irreparabile la consorte **VITTORIA VENIER**, la figlia **NELLA**, il genero dott. **UMBERTO MANCUSO**, i parenti tutti.

Il trasporto del caro Estinto seguirà dalla casa di via XXX Ottobre N. 6, per il camposanto, oggi giovedì, alle ore 16.

Trieste, 30 marzo 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

ANNA ved. CERNÈ

spirava questa mane dopo lunghe sofferenze, lasciando inconsolabili nel dolore i figli **ADA, ANTONIETTA, VITTORIA** e **CARLO**, che a nome pure di tutti gli altri parenti ne danno la triste partecipazione.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà giovedì 30 corr., alle ore 15, partendo il convoglio dalla cappella del civico ospedale.

Trieste, 29 marzo 1922.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

L'ufficio divino in suffragio del nostro caro defunto sarà celebrato nella chiesa serbo-ortodossa di S. Spiridione, il dì 1 aprile, alle ore 10 antimeridiane.

Famiglie: UCROPINA - IVELLICH

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta sente il dovere di esternare i sentimenti della più profonda gratitudine in particolar modo alla ditta Gattegno ed a tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria del suo caro

Augusto

La famiglia ZUPANSICH